

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2024

**CASINO DE LA VALLEE S.P.A.
SIGLABILE IN CAVA S.P.A.**

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: SAINT-VINCENT AO VIA
ITALO MUS /

Codice fiscale: 01045790076

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	60
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE	76
Capitolo 4 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	114
Capitolo 5 - RELAZIONE SINDACI	119

CASINO DE LA VALLEE SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	VIA I. MUS SAINT VINCENT AO
Codice Fiscale	01045790076
Numero Rea	AO 63519
P.I.	01045790076
Capitale Sociale Euro	56.000.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	920009
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	41.100	30.284
Totale immobilizzazioni immateriali	41.100	30.284
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	46.161.790	48.044.774
2) impianti e macchinario	790.831	1.497.268
3) attrezzature industriali e commerciali	208.170	101.724
4) altri beni	185.205	311.717
5) immobilizzazioni in corso e acconti	732	51.994
Totale immobilizzazioni materiali	47.346.728	50.007.477
Totale immobilizzazioni (B)	47.387.828	50.037.761
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	517.970	515.425
4) prodotti finiti e merci	87.361	105.527
5) acconti	90.268	77.583
Totale rimanenze	695.599	698.535
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	1.061.516	1.502.493
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.266.621	2.277.245
Totale crediti verso clienti	2.266.621	2.277.245
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.000	41.241
Totale crediti verso controllanti	1.000	41.241
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	236.753	86.604
Totale crediti tributari	236.753	86.604
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.343.416	2.358.475
Totale crediti verso altri	1.343.416	2.358.475
Totale crediti	3.847.790	4.763.565
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	41.409.459	23.504.626
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	41.409.459	23.504.626
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	11.190.250	14.428.949
2) assegni	2.516.900	1.088.135
3) danaro e valori in cassa	3.697.563	3.950.273
Totale disponibilità liquide	17.404.713	19.467.357
Totale attivo circolante (C)	64.419.077	49.936.576
D) Ratei e risconti	102.717	427.679
Totale attivo	111.909.622	100.402.016
Passivo		

v.2.14.2

CASINO DE LA VALLEE SPA

A) Patrimonio netto		
I - Capitale	56.000.000	56.000.000
IV - Riserva legale	2.579.390	1.818.434
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti in conto capitale	14.000.000	14.000.000
Varie altre riserve	48.088.055	48.088.055
Totale altre riserve	62.088.055	62.088.055
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(54.443.243)	(68.901.414)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	16.410.490	15.219.127
Totale patrimonio netto	82.634.692	66.224.202
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	87.356	87.356
4) altri	3.122.398	11.552.988
Totale fondi per rischi ed oneri	3.209.754	11.640.344
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.866.999	4.689.986
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.666.285	695.479
Totale debiti verso banche	1.666.285	695.479
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.093.672	1.956.536
Totale debiti verso altri finanziatori	1.093.672	1.956.536
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.498	6.682
Totale acconti	14.498	6.682
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.962.218	3.765.391
Totale debiti verso fornitori	4.962.218	3.765.391
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.146.582	2.108.779
Totale debiti verso controllanti	2.146.582	2.108.779
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	340.596	301.882
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	340.596	301.882
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.277.364	1.411.457
Totale debiti tributari	1.277.364	1.411.457
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.071.476	1.001.463
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.071.476	1.001.463
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.605.135	6.579.558
Totale altri debiti	9.605.135	6.579.558
Totale debiti	22.177.826	17.827.227
E) Ratei e risconti	20.351	20.257
Totale passivo	111.909.622	100.402.016

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	76.699.059	72.179.468
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	101.737	95.080
altri	5.088.582	824.358
Totale altri ricavi e proventi	5.190.319	919.438
Totale valore della produzione	81.889.378	73.098.906
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.713.009	3.428.211
7) per servizi	20.419.216	16.834.244
8) per godimento di beni di terzi	3.702.541	3.057.524
9) per il personale		
a) salari e stipendi	21.878.670	19.030.855
b) oneri sociali	7.199.551	6.374.231
c) trattamento di fine rapporto	1.440.136	1.240.876
e) altri costi	821.599	248.081
Totale costi per il personale	31.339.956	26.894.043
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	22.090	11.776
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.993.011	3.460.445
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	430.778	514.872
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.445.879	3.987.093
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	314.008	469.341
13) altri accantonamenti	1.193.145	1.066.761
14) oneri diversi di gestione	1.066.017	1.024.956
Totale costi della produzione	65.193.771	56.762.173
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	16.695.607	16.336.733
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.142.646	531.714
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	52.812	52.743
Totale proventi diversi dai precedenti	52.812	52.743
Totale altri proventi finanziari	1.195.458	584.457
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	436.578	461.200
Totale interessi e altri oneri finanziari	436.578	461.200
17-bis) utili e perdite su cambi	10.924	14.196
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	769.804	137.453
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	17.465.411	16.474.186
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.054.921	1.255.059
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.054.921	1.255.059
21) Utile (perdita) dell'esercizio	16.410.490	15.219.127

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2024	31-12-2023
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	16.410.490	15.219.127
Imposte sul reddito	1.054.921	1.255.059
Interessi passivi/(attivi)	(758.880)	(123.257)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(9.409)	(133.746)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	16.697.122	16.217.183
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	3.376.754	3.180.819
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.015.101	3.472.221
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(4.261.899)	422.263
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.129.956	7.075.303
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	18.827.078	23.292.486
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	285.641	736.623
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.218.407	(1.165.067)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(255.055)	(2.587.436)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	324.962	(294.607)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	94	(63.421)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	3.707.541	200.727
Totale variazioni del capitale circolante netto	5.281.590	(3.173.181)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	24.108.668	20.119.305
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	1.106.332	546.385
(Imposte sul reddito pagate)	(1.173.707)	(1.766.308)
(Utilizzo dei fondi)	(5.211.267)	(3.494.337)
Totale altre rettifiche	(5.278.642)	(4.714.260)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	18.830.026	15.405.045
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(354.930)	(177.131)
Disinvestimenti	22.669	5.940
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(32.906)	(36.040)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(70.543.433)	(23.504.626)
Disinvestimenti	52.934.132	9.911.000
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(17.974.468)	(13.800.857)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
(Rimborso finanziamenti)	(2.918.202)	(5.506.539)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.918.202)	(5.506.539)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(2.062.644)	(3.902.351)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	14.428.949	17.819.932

v.2.14.2		CASINO DE LA VALLEE SPA	
Assegni	1.088.135	1.928.020	
Danaro e valori in cassa	3.950.273	3.621.756	
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	19.467.357	23.369.708	
Disponibilità liquide a fine esercizio			
Depositi bancari e postali	11.190.250	14.428.949	
Assegni	2.516.900	1.088.135	
Danaro e valori in cassa	3.697.563	3.950.273	
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	17.404.713	19.467.357	

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione del Principio contabile OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

CASINO DE LA VALLEE S.P.A.

Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2024

Premessa

Il presente bilancio relativo al periodo dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024 costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, è stato redatto in conformità alle norme disposte dal Decreto Legislativo 9 aprile 1991, n. 127, integrato dalle modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 17 gennaio 2003, n. 6 e dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139, e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio. Il presente bilancio è inoltre corredato dalla Relazione sulla Gestione precedentemente esposta.

Gli schemi di bilancio sono redatti in conformità alle disposizioni degli art. 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile.

La nota integrativa contiene le informazioni richieste dagli art. 2427 e 2427 bis del Codice Civile.

I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio e nelle rettifiche di valore sono rimasti costanti rispetto all'esercizio precedente e conformi alle disposizioni del Codice Civile, principalmente contenuti nell'art. 2426, anche a seguito dell'emanazione da parte dell'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") degli emendamenti ai principi contabili pubblicati fino al 18 marzo 2024.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Si fornisce di seguito la sintesi degli eventi gestionali più significativi occorsi nell'esercizio 2024.

Brevemente, si rammenta che la Società, di seguito anche "CAVA", a seguito delle crisi finanziaria in cui versava aveva presentato domanda di concordato preventivo in continuità già nel novembre 2018 ed era stata ammessa alla procedura a fine marzo 2019. Il concordato preventivo era stato omologato nell'ottobre 2019. Successivamente la Corte d'Appello di Torino il 9 luglio 2020 aveva accolto il reclamo proposto da due creditori di CAVA, revocando per un mero fatto formale l'omologa della procedura di concordato preventivo avviata nel 2018 ed esecutiva fino a quel momento.

CAVA, al fine di impedire il fallimento della Società, in data 21 ottobre 2020 aveva presentato una nuova domanda di concordato in forma "piena", ovvero con il deposito contestuale al ricorso di piano e proposta ai creditori. Tale proposta concordataria prevedeva, come la precedente, il pagamento integrale delle spese in prededuzione e dei debiti privilegiati, nonché una percentuale di soddisfacimento dei creditori chirografari incrementata all'80%, rispetto al 78% della precedente proposta, con la possibilità di una soddisfazione superiore, fino al raggiungimento del 100%, qualora la Società presentasse al 31 dicembre 2024 una Posizione Finanziaria Netta eccedente i 5 milioni di euro.

Nel mese di novembre 2020, il Tribunale di Aosta ha ammesso la Società alla procedura di concordato in continuità, confermando nel ruolo di Giudice Delegato e Commissario giudiziale i medesimi soggetti già in precedenza nominati.

Il concordato è stato omologato senza opposizioni con Decreto del Tribunale di Aosta - Ufficio Fallimentare del 26 maggio 2021. Per effetto del Decreto di Omologa, la Società ha allineato il valore dei debiti di natura chirografaria (alla data del 20 ottobre 2020) alla sopra citata percentuale di soddisfacimento dell'80%, iscrivendo nell'esercizio 2021 in contropartita tra i proventi finanziari il correlato componente positivo di reddito pari a complessivi euro 4,4 milioni, nonché addizionali proventi finanziari per euro 0,8 milioni a seguito dell'attualizzazione del debito chirografario residuo in base alle scadenze previste dal concordato. Sempre nell'esercizio 2021 era stato rilevato

inoltre un accantonamento per oneri pari a euro 4,1 milioni, che accoglieva la parte del debito chirografario abbattuto, attualizzato, per far fronte all'eventuale incremento della percentuale di soddisfacimento del ceto chirografario (pertanto in aggiunta a quella stabilita dell'80%), così come previsto dal piano di concordato.

Il Decreto di omologa ha fissato le regole di gestione cui deve conformarsi l'Organo amministrativo con un'attitudine di lealtà e di rispetto verso la Procedura e gli Organi di Controllo, nonché verso i Creditori.

Nel mese di maggio 2022 si è proceduto con il primo riparto che ha previsto il pagamento di tutti i crediti privilegiati e in prededuzione. Nel mese di dicembre 2022 la Società ha dato seguito al secondo riparto per il pagamento della prima rata dei debiti chirografari, avvenuta così con circa sei mesi di anticipo rispetto alle scadenze previste nel piano concordatario. Nel corso del primo semestre 2023 si è proceduto invece al pagamento della seconda e terza rata dei debiti chirografari, anch'esse pagate con largo anticipo rispetto alle previsioni del piano. Ad ottobre 2024 si è proceduto al pagamento della quarta rata dei debiti chirografari. Si segnala che al 31 dicembre 2024 è risultata soddisfatta la condizione prevista dal piano di concordato (raggiungimento di una Posizione Finanziaria Netta eccedente l'importo di euro 5 milioni) e, pertanto, nei primi mesi del 2025 è stato effettuato il pagamento del 20% del debito chirografario precedentemente abbattuto. Si precisa che il fondo per rischi e oneri, accantonato nel 2021 per euro 4,4 milioni, che accoglieva il 20% del debito chirografario (attualizzato) è stato interamente riclassificato nelle rispettive voci di debito nel bilancio al 31 dicembre 2024.

Continuità aziendale

Si conferma nel 2024 quanto già precisato in occasione della predisposizione dei fascicoli di bilancio a partire dal 2020, ovvero *"con veridicità e prudenza, il venir meno dell'esistenza di incertezze significative relativamente ad eventi e/o circostanze che avrebbero potuto far sorgere importanti dubbi sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare come una entità in funzionamento"*.

In particolare, nel corso del 2024 la Società ha generato un EBITDA decisamente positivo di circa 20,1 milioni di euro, chiudendo il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 con un utile pari a circa 16,4 milioni di euro, comprensivo di:

- un rilascio di fondi rischi pari a circa 4,2 milioni di euro derivante dalla positiva conclusione della verifica da parte dell'Ispettorato del Lavoro di Biella che ha ridimensionato le sanzioni a carico della Società in circa 0,3 milioni di euro e
- oneri finanziari netti da attualizzazione delle poste concordatarie per circa 0,4 milioni di euro;

svalutazione rilevata sugli immobili "no core" per circa 0,3 milioni di euro..

Di rilievo è la circostanza che la disponibilità di cassa contante e dei conti correnti presso gli Istituti di Credito al 31 dicembre 2024 ammonta a circa 17,4 milioni di euro (il valore delle disponibilità liquide è considerato al netto dell'investimento in titoli di Stato per circa 41,4 milioni di euro), confermando la tendenza positiva degli scorsi esercizi 2021, 2022 e 2023 nel corso dei quali si è dato luogo anche al pagamento delle rate previste a favore dei creditori chirografari sempre con largo anticipo rispetto alle previsioni del piano concordatario.

Occorre considerare che nel corso del 2024 nel mese di ottobre si è dato luogo al pagamento della quarta rata a favore dei creditori chirografari per un valore di circa 4,4 milioni di euro.

Inoltre, la Posizione Finanziaria Netta superiore ai 5 milioni di euro al 31 dicembre 2024 ha fatto scattare la clausola a favore dei creditori chirografari con il pagamento dei rispettivi crediti fino al raggiungimento del 100% per un valore complessivo di ulteriori 4,4 milioni di euro pagati nei primi mesi del 2025. Si tratta certamente di un successo notevole che rafforza la credibilità della società e certifica la sua forza finanziaria.

Al netto del pagamento di cui sopra, la tendenza positiva dell'andamento della liquidità sopra descritta è rimasta tale nei primi mesi del 2025, con una disponibilità di cassa e dei conti correnti alla data del 31 marzo 2025 superiore a 50 milioni di euro compresi gli investimenti in titoli di Stato.

E' possibile pertanto confermare le valutazioni emerse a conclusione dell'esercizio 2020 e confermate per il 2021, 2022 e 2023: "La realizzazione dei risultati delle azioni previste nel piano e il raggiungimento degli obiettivi stimati nei piani previsionali restano quindi quelli attesi, e le incertezze che potrebbero influenzare i presupposti di riferimento utilizzati per lo sviluppo di tali piani con impatti negativi e/o positivi sui risultati previsti, dipendono dal rischio fisiologico di impresa dovuto a fattori esogeni non prevedibili e non vi sono ad oggi indicazioni a accadimenti che portino a ritenere che le assunzioni poste alla base del piano siano da rettificare".

Sulla base di tali elementi e tenuto conto di ogni altra informazione utile a tale riguardo, il presente bilancio è redatto nel presupposto della continuità aziendale.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia a quanto riportato nell'apposito paragrafo "La Continuità aziendale" della Relazione sulla Gestione.

PARTE I: PRINCIPI GENERALI

1. Il presente bilancio è stato redatto con chiarezza ed al fine di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio (art. 2423, II co., c.c.).
2. Le informazioni richieste dalle specifiche disposizioni di legge che disciplinano la redazione del bilancio di esercizio sono state ritenute sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta. Tuttavia, sono state fornite le informazioni complementari considerate opportune per una più completa e dettagliata informativa, significative in considerazione delle caratteristiche e dimensioni dell'impresa (art. 2423, III co., c.c.).
3. Il bilancio è stato redatto in unità di euro (art. 2423, V co., c.c.).

Principi di redazione

PARTE II: PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata ed integrata dai principi contabili elaborati e revisionati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") e, ove mancanti e non in contrasto, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB").

Nella redazione del bilancio sono stati osservati i principi di seguito descritti.

1. La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, come esplicitato nel precedente paragrafo "*Continuità aziendale*" e dettagliatamente descritto nel medesimo paragrafo incluso nella Relazione sulla Gestione, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato (art. 2423 bis, I co., n. 1, c.c.), e tenendo infine conto della prevalenza della sostanza dell'operazione o del contratto.
2. Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2423 bis, I co., n. 2, c.c.).
3. Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento (art. 2423 bis, I co., n. 3, c.c.). Sono stati considerati di competenza i costi connessi ai profitti imputati all'esercizio.
4. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo (art. 2423 bis, I co., n. 4, c.c.).
5. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente (art. 2423 bis, I co., n. 5, c.c.).
6. In ordine alla struttura dello stato patrimoniale e del conto economico sono stati seguiti i seguenti criteri.
 - 6.a. Nello stato patrimoniale e nel conto economico sono state iscritte separatamente, e nell'ordine indicato, le voci previste negli artt. 2424 e 2425 c.c. (art. 2423 ter, I co., c.c.). Non sono state riportate le voci precedute da numeri arabi, o da lettere minuscole, aventi saldo pari a zero.
 - 6.b. Le voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole non sono state ulteriormente suddivise.
 - 6.c. Le voci precedute da numeri arabi non sono state raggruppate (art. 2423 ter, II co., c.c.).
 - 6.d. Non sono state aggiunte altre voci, posto che il loro contenuto è compreso in quelle previste dagli artt. 2424 e 2425 c.c. (art. 2423 ter, III co., c.c.), ad eccezione della voce relativa alle "immobilizzazioni materiali destinate alla vendita" (in accordo all'OIC 16).
 - 6.e. Le voci precedute da numeri arabi non sono state adattate, non esigendolo la natura dell'attività esercitata (art. 2423 ter, IV co., c.c.).

6.f. Non sono stati effettuati compensi di partite (art. 2423 ter, VI co., c.c.).

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

7. Non si sono verificati casi eccezionali e, pertanto, sono state applicate le disposizioni degli artt. 2423 bis e segg. c.c., ritenute compatibili con la rappresentazione veritiera e corretta (art. 2423, V co., c.c.).

Cambiamenti di principi contabili

8. I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio, ad eccezione di quanto riportato nel paragrafo "Ricavi" della successiva parte III della presente nota integrativa, con riferimento alle novità di prima applicazione del principio contabile OIC n. 34 (art. 2423 bis, I co., n. 6, c.c.).

Correzione di errori rilevanti

9. Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

10. Nessun elemento dell'attivo e del passivo ricade sotto più voci dello schema (art. 2424, II co., c.c.).

11. Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Le voci sono risultate comparabili (art. 2423 ter, V co., c.c.).

12. Riepilogando, come precedentemente illustrato, ai fini della redazione del presente bilancio d'esercizio sono stati rispettati i postulati di bilancio descritti nei paragrafi da 15 a 45 del Principio Contabile OIC 11:

- prudenza;
- prospettiva della continuità aziendale, come anche specificato paragrafo *"Continuità aziendale"*, riportato nella *Premessa* della presente Nota Integrativa.
- rappresentazione sostanziale;
- competenza;
- costanza nei criteri di valutazione, con le precisazioni di cui al precedente punto 8;
- rilevanza;
- comparabilità.

Applicazione dei nuovi principi contabili OIC

A partire dall'inizio del presente esercizio la Società ha applicato il nuovo principio contabile OIC 34 "Ricavi", emanato nel mese di aprile 2023 dall'Organismo Italiano di Contabilità ed entrato in vigore per i bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2024 o da data successiva.

Il principio trova applicazione a tutte le transazioni che comportano l'iscrizione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi indipendentemente dalla loro classificazione nel conto economico. Sono esclusi dall'ambito di applicazione del nuovo principio i lavori in corso su ordinazione e alcune specifiche fattispecie di ricavi.

Per la descrizione del nuovo principio contabile si veda lo specifico paragrafo "Ricavi e costi" nella sezione "Criteri di valutazione" della presente Nota Integrativa, mentre nel seguito è fornita l'informativa richiesta dal Codice Civile e dall'OIC 29 nonché dall'OIC 34 in materia di disposizioni di prima applicazione.

Tenuto conto della tipologia e del contenuto dei contratti stipulati con la clientela, l'analisi svolta in merito agli impatti dell'applicazione del nuovo principio contabile OIC 34 non ha evidenziato effetti rilevanti sulla rilevazione iniziale dei ricavi e sulle valutazioni successive. I criteri di rilevazioni dei ricavi già adottati dalla Società sono infatti risultati sostanzialmente allineati alle prescrizioni del nuovo principio.

Criteri di valutazione applicati

PARTE III: CRITERI DI RAPPRESENTAZIONE IN BILANCIO E DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile, principalmente contenuti nell'art. 2426 c.c., anche a seguito dell'emanazione da parte dell'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") degli emendamenti ai principi contabili emanati fino al 18 marzo 2024.

Vengono di seguito illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2024.

Immobilizzazioni immateriali

Sono state iscritte tra le immobilizzazioni immateriali le spese e gli oneri che presentano un'utilità futura.

Le immobilizzazioni immateriali sono state valutate, nel limite del loro valore recuperabile, al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in ragione della residua possibilità di utilizzazione. Il piano di ammortamento, redatto sulla base di tale principio, è riportato nell'esame delle singole voci.

Non sono stati modificati i criteri di ammortamento ed i coefficienti applicati nel precedente esercizio (art. 2426, I co., n. 2, c.c.).

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Si precisa che, a seguito delle risultanze della procedura di Impairment test effettuata alla data di chiusura dell'esercizio 2018, il valore contabile netto al 31 dicembre 2018 di tutte le immobilizzazioni immateriali è stato oggetto di svalutazione.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili, se acquisiti a titolo oneroso, sono iscritti nell'attivo ad un valore pari alle somme erogate dalla società per il loro ottenimento e sono ammortizzati secondo la loro vita utile, non superiore al limite legale o contrattuale.

Per i marchi la vita utile non deve eccedere i venti anni.

Nel caso di marchio prodotto internamente, il costo iscritto tra le immobilizzazioni immateriali include i costi diretti, interni ed esterni, sostenuti per la sua produzione.

Di seguito si fornisce informazione delle aliquote di ammortamento applicate:

- concessioni e licenze software (B.I.4): vita utile presunta 3 anni, aliquota d'ammortamento 33,33%;
- concessioni e licenze tabacchi (B.I.4): vita utile presunta 9 anni, aliquota d'ammortamento 11%;
- diritti di utilizzo immagini (B.I.4): vita utile presunta 10 anni, aliquota d'ammortamento 10%;
- marchi (B.I.4): vita utile presunta 18 anni, aliquota d'ammortamento 5,56%.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, e i costi indiretti inerenti alla produzione interna.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto di un cespite sono sommati al suo valore contabile, qualora essi accrescano la capacità produttiva originaria o la vita economica utile del bene. I costi di manutenzione e riparazione che non accrescano l'utilità economica futura dei beni sono stati direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono stati sostenuti.

I costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

In ossequio a quanto stabilito dal principio contabile OIC 16 e in conformità con quanto disposto dalla L. 248/06, si è proceduto a scorporare e quindi ad iscrivere in bilancio il valore delle aree su cui insistono i fabbricati strumentali.

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in ragione della residua possibilità tecnica di utilizzazione, anche su cespiti temporaneamente non utilizzati. Il piano di ammortamento, redatto sulla base di tale principio, è riportato nell'esame delle singole voci.

Per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio le aliquote sono state ridotte alla metà al fine di tenere conto, in via forfetaria, del loro minore utilizzo, in conformità alla prassi italiana.

Non sono stati modificati i criteri di ammortamento ed i coefficienti applicati nel precedente esercizio (art. 2426, l co., n. 2, c.c.).

Le immobilizzazioni materiali, nel momento in cui sono destinate all'alienazione, sono riclassificate nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, ossia il prezzo di vendita nel corso della normale gestione al netto dei costi diretti di vendita e dismissione. Inoltre, i beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento.

I cespiti obsoleti e, più in generale, i cespiti che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente, sono valutati al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile, e non sono più oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali beni rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto sugli stessi o non ne sia completata la realizzazione. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le Immobilizzazioni materiali di terzi presso la Società, relativi a beni strumentali in comodato o altro titolo, sono riportate nell'ambito del presente documento in base al valore indicato in atto sostenuto dal concedente o valore residuo di nolo o valore di mercato (stima commerciale), tutti costantemente aggiornati, se non diversamente indicato. Per il relativo dettaglio si rimanda a quanto riportato nella parte IV della presente Nota Integrativa, nella Sezione "*Immobilizzazioni Materiali*".

Le Immobilizzazioni materiali di proprietà della Società presso terzi in comodato o altro titolo sono riportate nell'ambito del presente documento in base al costo di acquisizione e riscatto sostenuti e valore di magazzino se non diversamente indicato. Per il relativo dettaglio si rimanda a quanto riportato nella parte IV della presente Nota Integrativa, nella Sezione "*Immobilizzazioni Materiali*".

Di seguito si fornisce informazione delle aliquote di ammortamento applicate:

- fabbricati strumentali e parcheggi (B.II.1): vita utile presunta 33 anni, aliquota di ammortamento 3%;
- fabbricato centrale tecnologica (B.II.1): vita utile presunta 25 anni, aliquota di ammortamento 4%;
- costruzioni leggere (B.II.1): vita utile presunta 10 anni, aliquota di ammortamento 10%;
- impianti generici (B.II.2): vita utile presunta 10 anni, aliquota di ammortamento 10%;
- impianti generici alberghi (B.II.2): vita utile presunta 12 anni, aliquota di ammortamento 8%;
- impianti sonoro e di proiezione (B.II.2): vita utile presunta 5 anni, aliquota di ammortamento 19%;
- impianti di comunicazione interna (B.II.2): vita utile presunta 4 anni, aliquota di ammortamento 25%;
- impianti di cucina (B.II.2): vita utile presunta 8 anni, aliquota di ammortamento 12%;
- impianti di allarme e sicurezza (B.II.2): vita utile presunta 3 anni, aliquota di ammortamento 30%;
- impianti generici centrale tecnologica (B.II.2): vita utile presunta da 11 anni a 14 anni, aliquota di ammortamento dal 7% al 9%;
- attrezzature generiche, di gioco, guardaroba (B.II.3): vita utile presunta 6 anni, aliquota di ammortamento: 15,5%;
- attrezzature elettroniche di gioco (B.II.3): vita utile presunta 5 anni, aliquota di ammortamento: 20%;
- attrezzature bar, brasserie e mensa (B.II.3): vita utile presunta 4 anni, aliquota di ammortamento: 25%;
- mobili e arredi (B.II.4): vita utile presunta 8 anni, aliquota di ammortamento 12%;
- Macchine elettroniche (B.II.4): vita utile presunta 5 anni, aliquota di ammortamento 20%;
- Biancheria (B.II.4): vita utile presunta 2,5 anni, aliquota di ammortamento 40%;
- Mobili arredi bar brasserie mensa e mini club (B.II.4): vita utile presunta 10 anni, aliquota di ammortamento 10%;
- Autocarri (B.II.4): vita utile presunta 5 anni, aliquota di ammortamento 20%;
- Autoveicoli (B.II.4): vita utile presunta 4 anni, aliquota di ammortamento 25%.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di riferimento del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il valore recuperabile dell'immobilizzazione, inteso come il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, sia inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione dell'immobilizzazione.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore dei beni fungibili, come in appresso determinato, non differisce in modo apprezzabile dai costi correnti alla data di chiusura dell'esercizio.

Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo

Le rimanenze di materie prime di materiali di consumo sono valutate al minore fra il costo di acquisto, determinato con il metodo della media ponderata ed il valore desumibile dall'andamento del mercato alla chiusura del periodo.

A fronte del rischio di obsolescenza e di quello di lenta movimentazione, il valore delle rimanenze è stato rettificato mediante l'appostazione di apposito fondo di rettifica.

Rimanenze di prodotti finiti

Le rimanenze di prodotti finiti sono valutate al minore fra il costo di acquisto, determinato con il metodo della media ponderata.

Infine, per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita riclassificate tra le rimanenze di magazzino, ai sensi del Principio contabile OIC 16, il criterio di iscrizione adottato è quello del minore tra il valore netto contabile ed il valore di presumibile realizzo.

A fronte del rischio di obsolescenza e di quello di lenta movimentazione, il valore delle rimanenze è stato rettificato mediante l'appostazione di apposito fondo di rettifica.

Immobilizzazioni Materiali destinate alla Vendita

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita, ai sensi del Principio contabile OIC 16, sono valorizzate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di presumibile realizzo.

Le immobilizzazioni materiali destinate all'alienazione sono svalutate in modo da adeguare il valore netto contabile al prezzo di realizzo stimato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Con riferimento alle novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 in merito al criterio di valutazione del costo ammortizzato e all'attualizzazione dei crediti, si segnala che la Società si è avvalsa della facoltà di applicazione prospettica, ai sensi dell'art. 12, co. 2 di tale Decreto.

Pertanto, i crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016 risultano iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al fondo svalutazione su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci cui si riferiscono.

I crediti iscritti in bilancio partire dal 1° gennaio 2016 devono, salvo le esclusioni di cui infra, invece rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il valore di rilevazione iniziale dei crediti è rappresentato dal valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni e degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo lungo la durata attesa del credito.

Come stabilito dal Principio OIC 15, la Società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto la sua osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti. Lo stanziamento del fondo svalutazione viene quantificato in funzione di una stima, relativa alla solvibilità dei crediti, effettuata secondo il metodo analitico di valutazione di ogni singola posizione di credito in base al grado di solvibilità del creditore, del contenzioso in essere e delle garanzie esercitabili, oltre che sull'entità del rischio di mancato incasso dei crediti incombente sulla generalità dei crediti di gioco.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli di debito sono rilevati in bilancio quando avviene la consegna del titolo e sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, determinato con il criterio del costo ammortizzato, e successivamente valutati in base al minor valore fra il costo ammortizzato e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. L'eventuale svalutazione a tale minor valore è effettuata singolarmente per ogni specie di titolo. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa è annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo ammortizzato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate secondo i seguenti criteri:

- depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati), costituendo crediti, sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo. Tale valore, normalmente, coincide con il valore nominale, mentre nelle situazioni di difficile esigibilità è esposto lo stimato valore netto di realizzo;
- il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e risconti sono calcolati sulla base del principio della competenza applicando il criterio del tempo fisico.

I ratei ed i risconti sono determinati per definire la corretta competenza dei costi e dei ricavi cui si riferiscono.

I ratei costituiscono la contropartita numeraria dell'accertamento di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio per i quali non si sono ancora verificate le corrispondenti variazioni di disponibilità monetarie o di crediti e debiti.

I risconti rappresentano la contropartita di porzioni di costi e di ricavi non imputabili al risultato economico dell'esercizio relativo al periodo nel corso del quale si è avuta la corrispondente variazione monetaria o di crediti e debiti.

I criteri di misurazione adottati costituiscono l'applicazione del generale principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. I fondi sono iscritti nel rispetto del principio di competenza a fronte di somme che si prevede verranno pagate ovvero di beni e servizi che dovranno essere forniti al tempo in cui l'obbligazione dovrà essere soddisfatta.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, alla data di bilancio. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori. In presenza di polizze assicurative a copertura di passività potenziali, nella stima dei fondi si tiene conto di eventuali rimborsi assicurativi qualora si ritenga che in caso di soccombenza il risarcimento sia ragionevolmente certo.

I fondi per rischi e oneri iscritti in un periodo precedente sono oggetto di riesame per verificarne la corretta misurazione alla data di bilancio.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto rappresenta il debito della società nei confronti dei suoi dipendenti determinato in base al disposto delle leggi vigenti e dei contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. La Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha introdotto le regole per il TFR (Trattamento di fine rapporto) maturato a partire dal 1° gennaio 2007. Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita:
 - destinate a forme di previdenza complementare;
 - mantenute in azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Le quote maturate a partire dal 1° gennaio 2007 continuano a trovare rappresentazione economica nella voce B9 c) - Trattamento di fine rapporto. A livello patrimoniale la voce C - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta il residuo del fondo esistente al 31 dicembre 2006, opportunamente assoggettato a rivalutazione così come previsto dalla normativa. Nella voce D13 - Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale figura il debito maturato a fine esercizio relativo alla quota di Trattamento di fine rapporto ancora da versare ai fondi pensione e agli enti previdenziali.

Debiti

La classificazione dei debiti è effettuata sulla base della natura, rispetto alla gestione ordinaria, a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti commerciali originati da acquisizioni sono iscritti quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ovvero quando la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte. Per i debiti finanziari, generalmente, tale momento coincide con l'erogazione dei finanziamenti.

Con riferimento alle novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 in merito al criterio di valutazione del costo ammortizzato e all'attualizzazione dei debiti, si segnala che la Società si è avvalsa della facoltà di applicazione prospettica, ai sensi dell'art. 12, co. 2 di tale Decreto.

Pertanto, i debiti sorti antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016 sono iscritti in bilancio al loro valore nominale.

I debiti in bilancio partire dal 1° gennaio 2016 devono, salvo le esclusioni di cui infra, invece essere rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il valore di rilevazione iniziale dei debiti è rappresentato dal valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni e degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo lungo la durata attesa del debito.

Come stabilito dal Principio OIC 19, la Società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato per i debiti per i quali la sua osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Ricavi e costi

I ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi relativi sia alla gestione caratteristica sia a quella accessoria sono rilevati in base al modello contabile introdotto dal principio OIC 34 che si articola nelle seguenti fasi:

- determinazione del prezzo complessivo del contratto;
- identificazione dell'unità elementare di contabilizzazione;
- valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione;
- rilevazione dei ricavi.

Il prezzo complessivo del contratto è desumibile dalle clausole contrattuali Sconti, abbuoni, penalità e resi sono contabilizzati a riduzione dei ricavi sulla base della migliore stima del corrispettivo tenendo conto dell'esperienza storica e/o di elaborazioni statistiche.

La Società analizza i contratti di vendita al fine di stabilire quali sono le unità elementari di contabilizzazione, vale a dire se da un unico contratto di vendita possano scaturire più diritti e obbligazioni da contabilizzare separatamente in relazione ai singoli beni, servizi o altre prestazioni promesse al cliente.

Dopo aver determinato il valore delle singole unità elementari di contabilizzazione, la Società procede a rilevare i ricavi in bilancio sulla base del principio di competenza economica. Per le unità elementari di contabilizzazione che rappresentano la vendita di beni, i ricavi sono rilevati quando entrambe le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici connessi alla vendita; e
- l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile.

Nel valutare se il trasferimento sostanziale dei rischi sia avvenuto, la Società tiene conto sia di fattori qualitativi sia di fattori quantitativi, senza considerare il rischio di credito. Il trasferimento sostanziale dei benefici avviene quando la Società trasferisce alla controparte la capacità di decidere dell'uso del bene e di ottenere i relativi benefici in via definitiva.

In particolare, i ricavi derivante da vendite di beni sono rilevati quando è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici connessi alla vendita, e l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile; i ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando la prestazione è stata definitivamente completata, in quanto non si è potuto far ricorso al criterio dello stato di avanzamento.

I costi e le spese vengono rilevati secondo il principio della competenza e sono contabilizzati al netto delle poste rettificative quali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché di eventuali variazioni di stima. In particolare:

- le spese per l'acquisizione di beni e per le prestazioni di servizi sono riconosciute rispettivamente al momento del trasferimento della proprietà, che generalmente coincide con la consegna o spedizione dei beni, ed alla data in cui le prestazioni sono ultimate, ovvero alla maturazione dei corrispettivi periodici;
- le spese di pubblicità e promozione sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I contributi in conto esercizio dovuti sia in base alla legge sia in base a disposizioni contrattuali sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla

data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi "per imposte, anche differite" tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In Nota Integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

Poste espresse in valuta straniera

Le partite espresse in valuta di paesi non appartenenti all'area Euro sono contabilizzate in base al criterio descritto nel seguito.

Le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie - costituite da partecipazioni rilevate al costo - sono iscritte al cambio storico ossia quello corrente alla data di effettuazione dell'operazione.

Le attività e passività diverse delle immobilizzazioni sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio addebitando al conto economico il saldo netto negativo della rettifica eseguita.

Altre informazioni

PARTE IV: ESAME DELLE SINGOLE VOCI DEL BILANCIO

Premessa

Le ulteriori informazioni richieste dagli artt. 2426 e 2427 c.c., nonché le eventuali informazioni complementari richieste dall'art. 2423, III co., c.c., vengono fornite, ove necessario, seguendo la successione delle voci prevista dagli schemi obbligatori di bilancio. Per le voci dello stato patrimoniale e del conto economico in seguito indicate è stato riportato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Le voci sono risultate comparabili (art. 2423 ter, V co., c.c.).

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Nei capitoli che seguono vengono analizzati i movimenti delle Immobilizzazioni immateriali e materiali detenute dalla Società.

Immobilizzazioni immateriali

B.I) Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

I movimenti delle immobilizzazioni immateriali, sono riportati nel prospetto seguente "MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI" (art. 2427, I co., n. 2, c.c.).

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	50.912	50.912
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	20.628	20.628
Valore di bilancio	30.284	30.284
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	32.906	32.906
Ammortamento dell'esercizio	22.090	22.090
Totale variazioni	10.816	10.816
Valore di fine esercizio		
Costo	83.818	83.818
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	42.718	42.718
Valore di bilancio	41.100	41.100

Immobilizzazioni materiali

B.II) Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

I movimenti delle immobilizzazioni materiali, sono riportati nel prospetto seguente "MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI" allegato (art. 2427, I co., n. 2, c.c.):

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						

v.2.14.2

CASINO DE LA VALLEE SPA

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Costo	73.244.909	25.216.984	11.510.724	14.447.279	51.994	124.471.890
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	25.200.135	23.719.716	11.409.000	14.135.562	-	74.464.413
Valore di bilancio	48.044.774	1.497.268	101.724	311.717	51.994	50.007.477
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	53.640	48.606	163.786	88.166	732	354.930
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	42.804	-	-	(42.804)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	13.410	-	205	305	-	13.920
Ammortamento dell'esercizio	1.923.214	797.847	57.577	214.373	-	2.993.011
Altre variazioni	-	-	(441)	-	(9.190)	(9.631)
Totale variazioni	(1.882.984)	(706.437)	105.563	(126.512)	(51.262)	(2.661.632)
Valore di fine esercizio						
Costo	73.285.139	24.711.928	11.499.671	14.501.101	732	123.998.571
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	27.123.349	23.921.097	11.291.501	14.315.896	-	76.651.843
Valore di bilancio	46.161.790	790.831	208.170	185.205	732	47.346.728

Si indicano inoltre di seguito i beni di terzi presso la Società e i beni della Società presso terzi.

-

Beni strumentali di terzi presso la società

Si segnala che tra le Immobilizzazioni materiali esistenti al termine dell'esercizio, figurano beni strumentali di terzi in comodato o altro titolo per un valore complessivo di euro 10.389.907 composto come segue:

- euro 6.629.863 per attrezzatura di gioco (slot machine, miscelatori di carte) di proprietà di fornitori esteri e nazionali concessi in noleggio;
- euro 21.402 per premi non ritirati dai clienti;
- euro 105.165 per autoveicoli concessi in noleggio;
- euro 3.333.882 per personal computer e macchine d'ufficio concessi in noleggio;
- euro 220.934 per noleggi vari (distributore di sigarette, gruppo elettrogeno ecc.);
- euro 78.661 per attrezzature varie (slot machine, sgabelli, macchine caffè, vending machines, ecc.) di proprietà di fornitori esteri e nazionali concessi in comodato e in conto visione.

Beni strumentali della società presso terzi

Si segnala che alcune Immobilizzazioni materiali esistenti al termine dell'esercizio di proprietà o in disponibilità della Società sono concessi a terzi in comodato o altro titolo per un valore complessivo di euro 1.745.872 composto come segue:

- euro 1.097.867 per beni immobili di proprietà sociale quali spazi per l'installazione di bancomat a disposizione di banche operanti nell'ambito della struttura, uffici e autorimesse a disposizione di fornitori che prestano servizio presso la struttura, spazi per l'installazione di apparecchiature e supporti antenne concessi in locazione a gestori telefonici, spazi aziendali ad uso espositivo a disposizione di commercianti, fondi rustici a disposizione di agricoltori;

- euro 639.151 per beni mobili di proprietà sociale quali beni componenti il ramo aziendale per la conduzione del Bar impiegati concessi in affitto azienda, mobili, macchine ufficio, radiotelefoni e slot concessi in uso gratuito a terzi;
- euro 8.854 per beni mobili di proprietà sociale quali beni strumentali per allestimento stand in deposito presso la società incaricata per il trasporto e montaggio, attrezzatura di gioco (card reader e bracket) depositati presso il fornitore per prove tecniche.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a euro 695.599 (euro 698.535 del precedente esercizio).
La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	515.425	2.545	517.970
Prodotti finiti e merci	105.527	(18.166)	87.361
Acconti	77.583	12.685	90.268
Totale rimanenze	698.535	(2.936)	695.599

Le rimanenze di magazzino sono esposte al netto del relativo fondo svalutazione di cui si riportano le relative movimentazioni nella tabella che segue:

Natura	Valore esercizio precedente	Accantonamenti	Proventizzazione / Utilizzi	Valore esercizio correnti
<i>Fondi Svalutazione Materie prime, sussidiarie e di consumo</i>				
Fondo di svalutazione rimanenze di materie prime	406.709		(18.992)	387.717
<i>Fondi Svalutazione Prodotti Finiti e Merci</i>				
Fondo di svalutazione rimanenze merci	73.303		(2.101)	71.202
Totale	480.012		(21.093)	458.919

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Ai sensi dell'OIC 16 § 79-80 le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono state classificate nell'attivo circolante e pertanto valutate al minore fra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, e non sono oggetto di ammortamento.

Si ricorda che con delibera del 7 marzo 2019 il Consiglio regionale ha autorizzato Cava a "disporre" dei beni immobili di sua proprietà, in particolare degli immobili cd. "no core".

La voce accoglie terreni e fabbricati per euro 1.061.516 riclassificati come disponibili per la vendita. Tali beni immobili sono stati inizialmente svalutati al 31 dicembre 2018 per complessivi euro 5.360.419, al fine di adeguare il valore netto contabile al minor valore di presumibile realizzo risultante dalla perizia del geom. Motta redatta ai fini della predisposizione della precedente proposta concordataria, aggiornata in occasione della presentazione della seconda proposta concordataria.

Si segnala inoltre che nel corso dell'esercizio 2021 è stata effettuata una svalutazione per ulteriori euro 1.403.082 e nel corso dell'esercizio 2023 una svalutazione per ulteriori euro 567.753

In data 14 novembre 2024 si è tenuta la terza asta che ha determinato la cessione di alcuni immobili, al prezzo complessivo di circa euro 173.091 (V.N.C. di euro 163.682).

Alla chiusura dell'esercizio in commento, alla luce della previsione di una quarta asta e di una possibile aggiudicazione con un ribasso del 25%, che tiene conto dei ribassi massimi delle aste precedenti, la Società ha operato un'ulteriore svalutazione pari ad euro 277.295, iscritta nella voce B.11) di Conto Economico.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	1.502.493	(440.977)	1.061.516

Si riporta di seguito il dettaglio delle Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita:

Immobili destinati alla rivendita	Valore esercizio corrente
Appartamenti ubicati nel fabbricato Casa del Sole	302.098
Terreni Villa Marega	520.160
Fabbricato denominato Bon Souvenir	364.935
Terreni a sud di Viale Piemonte ad. Comune Chatillon	86.830
Garage e deposito ubicati F. 29/63	23.040
Terreni nord circonvallazione	184.040
Fabbricato denominato Hotel Du Parc	1.032.960
Terreni agricoli adiacenti parcheggio Hotel F.29	50.000
Terreni limitrofi ai capannoni F.52	179.810
Terreni agricoli adiacenti parcheggio Hotel F.29	118.307
Terreno ubicato all'ingresso dell'Hotel F29	92.700
Fondo svalutazione Immobili	(1.893.363)
Totale	1.061.516

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a euro 3.847.790 (euro 4.763.565 nel precedente esercizio).

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

v.2.14.2

CASINO DE LA VALLEE SPA

Si riporta nel prospetto in appresso, distintamente per ciascuna voce, la suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per scadenza; si rileva che non vi sono crediti con scadenza superiore a cinque anni (art. 2427, l co., n. 6, c.c.):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.277.245	(10.624)	2.266.621	2.266.621
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	41.241	(40.241)	1.000	1.000
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	86.604	150.149	236.753	236.753
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.358.475	(1.015.059)	1.343.416	1.343.416
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.763.565	(915.775)	3.847.790	3.847.790

La composizione dei crediti iscritti nell'attivo circolante è così rappresentata:

C.II. 1) Crediti verso clienti

Si evidenzia come le poste creditorie riguardanti l'Unità produttiva servizi alberghieri presentano un'incidenza trascurabile sul totale della posta pur registrando un incremento del saldo rispetto al termine dell'esercizio precedente, che si spiega con la ripresa delle attività congressuali. . Le poste riguardanti l'Unità produttiva casa da gioco, al lordo delle poste di rettifica, hanno registrato un decremento, derivante da cancellazione di crediti non più recuperabili e nonchè da una migliore gestione dei clienti.

Crediti verso clienti	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente
Clients da gioco	8.680.896	7.121.127
Clients albergo	236.005	236.822
Clients altri	132.091	512.878
Fondo svalutazione crediti verso clienti Casinò	(6.763.292)	(5.597.806)
Fondo svalutazione crediti verso clienti albergo	(8.455)	(6.399)
Totale crediti verso clienti	2.277.245	2.266.621

Di seguito si riportano le movimentazioni intervenute nel "Fondo svalutazione crediti verso clienti":

Fondo svalutazione crediti verso clienti	Valore inizio esercizio	Accantonamento	Utilizzi	Proventizzazioni	Valore fine esercizio
Svalutazione analitica crediti di gioco	6.763.292	430.778	(1.193.580)	(402.684)	5.597.806
Svalutazione analitica crediti albergo	8.455	0	(1.056)	(1.000)	6.399
Totale svalutazione dei crediti	6.771.747	430.778	(1.194.636)	(403.684)	5.604.205

C.II.5-bis) Crediti tributari

Sono così composti:

--	--	--

v.2.14.2

CASINO DE LA VALLEE SPA

Natura	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente
Credito Ires	0	180.536
Credito Irap	0	56.217
Erario per imposta sostitutiva TFR	86.604	0
Totale crediti tributari	86.604	236.753

C.II.5-quater) Crediti verso altri

Sono così composti:

Crediti verso altri	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente
Depositi cauzionali attivi e caparre	11.623	19.034
Dipendenti vario titolo	219.604	227.091
Fondo svalutazione crediti v/dipendenti	(139.590)	(139.590)
Acconti a fornitori per servizi	146.637	35.331
Inail e Inps	947.141	8.518
Fondo svalutazione Inail e Inps	(165)	0
Veio Srl per rimborsi Iva	1.160.000	1.160.000
Credito v/ Elle Claims	698.155	698.155
Fondo svalutazione credito v/Elle Claims	(698.155)	(698.155)
Crediti diversi	13.225	33.032
Totale crediti verso altri	2.358.475	1.343.416

Principalmente si tratta:

- di un credito verso Elle Claims, sorto nel 2020 a seguito della sentenza n. 1125/2020 della Corte di Appello di Torino, Sez. I, nella causa R.G. 645/2018 che condanna controparte al risarcimento di spese legali per complessivi euro 698.155. Poiché la sentenza è stata impugnata presso la Suprema Corte, l'importo è stato in modo prudenziale totalmente svalutato già nell'esercizio 2020, anche in considerazione delle difficoltà riscontrate nel corso degli anni sia nella gestione dei rapporti con Elle Claims sia in relazione alla dubbia solvibilità della stessa;
- di un credito vantato verso VEIO Srl, emergente dall'incorporata STV Spa. Tale credito è integralmente coperto dal fondo rischi iscritto alla voce B.4), pervenuto anch'esso per fusione della STV Spa, stanziato in conseguenza della definizione dell'avviso di rettifica con il quale l'Agenzia delle Entrate riqualificava alcuni immobili includendoli nel trasferimento del complesso aziendale e per i quali, pertanto, non risultava più dovuta l'Iva corrisposta in sede di trasferimento immobiliare in quanto soggetti alle imposte di registro, ipotecarie e catastali in misura proporzionale.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti secondo le aree geografiche è riportata, distintamente per ciascuna voce, nel prospetto in appresso (art. 2427, I co., n. 6, c.c.):

Area geografica	ITALIA	UE	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.256.668	9.953	2.266.621
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.000	-	1.000
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	236.753	-	236.753
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.330.342	13.074	1.343.416
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.824.763	23.027	3.847.790

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Si dà evidenza che la società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante sono pari a euro 41.409.459 (euro 23.504.626 del precedente esercizio).

La voce accoglie titoli di stato BOT acquistati nel corso dell'esercizio in commento ed in scadenza entro l'esercizio successivo, oltre a Fondi Comuni di Investimento

Si riporta nel prospetto in appresso la variazione verificatasi nell'esercizio in commento.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	23.504.626	17.904.833	41.409.459
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	23.504.626	17.904.833	41.409.459

I titoli presenti al 31 dicembre 2023 sono arrivati a scadenza nel 2024, generando un cash-in di 24 milioni di euro, generando interessi attivi pari a 0,5 milioni di euro, di cui 0,2 milioni di euro di competenza e rilevati nell'esercizio precedente.

La Società nell'esercizio in commento ha acquistato 70,5 milioni di euro di BOT e Fondi Comuni di Investimento, di cui 41,1 milioni di euro con scadenza 2025 e 29,4 milioni di euro arrivati a scadenza a dicembre 2024, generando interessi attivi registrati a conto economico pari a 0,9 milioni di euro.

Disponibilità liquide

Al termine dell'esercizio le disponibilità liquide ammontano a euro 17.404.713 (euro 19.467.357 nel precedente esercizio). In relazione alla loro variazione, unitamente alla variazione dei debiti verso le banche, si rinvia al rendiconto finanziario, riportato in capo alla presente nota.

Si precisa che l'entità del saldo di cassa denaro (complessivi euro 3.697.563) trova spiegazione nella peculiarità dell'attività svolta dalla società.

La giacenza di cassa rileva la somma di euro 1.991.927 derivante dal controvalore di fiches in mano a clienti alla chiusura dell'esercizio, oltre euro 391.505 relativo alla giacenza delle slot machine.

Si segnala poi che nel saldo a fine esercizio risultano comprese le giacenze delle casse funzionali all'unità produttiva servizi alberghieri per un importo complessivo di euro 23.618.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	14.428.949	(3.238.699)	11.190.250
Assegni	1.088.135	1.428.765	2.516.900
Denaro e altri valori in cassa	3.950.273	(252.710)	3.697.563
Totale disponibilità liquide	19.467.357	(2.062.644)	17.404.713

Ratei e risconti attivi

v.2.14.2

CASINO DE LA VALLEE SPA

La voce è così formata:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	245.232	(236.827)	8.405
Risconti attivi	182.447	(88.135)	94.312
Totale ratei e risconti attivi	427.679	(324.962)	102.717

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto:

Natura	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente
<i>Ratei attivi</i>		
Interessi su titoli	245.232	0
Interessi attivi bancari	0	8.405
<i>Risconti attivi</i>		
Abbonamenti telematici ed altri	2.678	6.393
Premi assicurativi	118.213	3.248
Canoni noleggio e manutenzioni	17.172	31.464
Spese telefoniche	6.846	5.690
Prestazioni varie	11.287	12.104
Pubblicità	2.807	465
Servizio informazioni	14.833	5.976
Vigilanza e servizi similari	0	481
Trasporto materiale	0	1.511
Libri riviste e giornali	363	466
Divise personale	278	0
Omaggi / Ospitalità	494	7.654
Mensa dipendenti	3.927	0
Rimborso spese dipendenti	1.168	2.145
Noleggi / Affitti	2.367	8.297
Tasse proprietà automezzi	14	10

v.2.14.2

CASINO DE LA VALLEE SPA

Materiale Vario	0	5.997
Quote associative / Diritti	0	2.411
Totale ratei e risconti	427.679	102.717

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

A.I) Capitale sociale

Il capitale sociale è pari a euro 56.000.000. Nel corso dell'esercizio non si sono verificate variazioni dello stesso.

Il capitale sociale è costituito da n. 56.000 azioni ordinarie del valore nominale unitario di euro 1.000 (art. 2427, I co, n. 17).

A.IV) Riserva Legale

La riserva legale ammonta ad euro 2.579.390. Durante l'esercizio è stata incrementata la riserva per euro 760.956 a seguito della destinazione parziale dell'utile dell'esercizio precedente.

A.VI) Altre Riserve

Riserva versamenti in conto capitale

La Riserva per versamenti in conto capitale si è costituita per un importo pari a euro 14.000.000 a seguito dei versamenti in conto capitale effettuati dall'Azionista Regione Autonoma Valle D'Aosta nel corso dell'esercizio 2017 in chiusura in esecuzione della Legge Regionale n. 7 del 25 maggio 2017.

Riserva per emissione strumenti finanziari partecipativi

Al fine di "rafforzare" il patrimonio della Società il Socio Regione Autonoma Valle d'Aosta ha approvato in data 3 luglio 2019 il Disegno di Legge regionale (DL31/XV), recante "Disposizioni urgenti per Casino de la Vallée S.p.a.", a norma del quale "i crediti pari a € 48.088.055,08 derivanti dai contratti di mutuo stipulati in favore della predetta società per il tramite di Finaosta S.p.a. per il finanziamento del piano di investimenti relativi alla ristrutturazione della Casa da gioco e del Grand Hotel Billia di Saint Vincent ai sensi della legge regionale 23 dicembre 2009 n. 49 (...) sono convertiti, condizionatamente alla omologazione del concordato preventivo ai sensi dell'art. 180 L.F., in apporto patrimoniale a fronte della sottoscrizione da parte di Finaosta S.p.a. in nome e per conto della Regione autonoma Valle D'Aosta di uno strumento finanziario partecipativo (SFP), emesso da Casino de la Vallée S.p.a. ai sensi dell'art. 2343, ultimo comma, del codice civile, previa approvazione delle modificazioni dello statuto sociale e del regolamento del predetto SFP di cui agli allegati A e B alla presente legge, da parte dell'assemblea straordinaria dei soci".

In adempimento a quanto prescritto dalla normativa, l'Assemblea dei soci di CAVA, riunitasi in data 8 luglio 2019 ha deliberato la modifica dello Statuto in conformità alla Legge Regionale.

Anche ai sensi di quanto previsto dalle modalità di esecuzione del concordato prescritte dal Tribunale di Aosta nel suddetto decreto di omologa, in data 12 novembre 2019, l'Amministratore Unico ha provveduto a consegnare al socio Regione Autonoma Valle d'Aosta lo strumento finanziario partecipativo in ottemperanza alla Legge Regionale sopracitata e al vigente statuto sociale.

Al 31 dicembre 2024 lo strumento finanziario partecipativo risulta pertanto iscritto tra le voci di Patrimonio Netto.

Utile (perdite) portate a nuovo

Le Perdite portate a nuovo ammontano ad euro 54.443.244 a seguito della destinazione a nuovo dell'utile dell'esercizio precedente per euro 14.458.171.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni intervenute nella consistenza delle voci che compongono il patrimonio netto sono indicate nel prospetto "VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO", di seguito riportato (art. 2427, l co., nn. 4 e 7, c. c.)

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	56.000.000	-		56.000.000
Riserva legale	1.818.434	760.956		2.579.390
Altre riserve				
Versamenti in conto capitale	14.000.000	-		14.000.000
Varie altre riserve	48.088.055	-		48.088.055
Totale altre riserve	62.088.055	-		62.088.055
Utili (perdite) portati a nuovo	(68.901.414)	14.458.171		(54.443.243)
Utile (perdita) dell'esercizio	15.219.127	(15.219.127)	16.410.490	16.410.490
Totale patrimonio netto	66.224.202	-	16.410.490	82.634.692

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

La possibilità di utilizzazione e distribuzione delle voci di Patrimonio Netto, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi, sono indicate nel prospetto "DISPONIBILITA' E UTILIZZO DEL PATRIMONIO NETTO" di seguito riportato (art. 2427, l co., n. 7 bis, c.c.). A riguardo si precisa che negli esercizi 2022 - 2024 non si registrano utilizzi di Riserve, né per copertura perdita, né per altre ragioni.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	56.000.000	Capitale		-
Riserva legale	2.579.390	Utili	A;B	2.579.390
Altre riserve				
Versamenti in conto capitale	14.000.000	Capitale	A;B	14.000.000
Varie altre riserve	48.088.055	Capitale	B	-
Totale altre riserve	62.088.055	Capitale		14.000.000
Utili portati a nuovo	(54.443.243)	Utili		-
Totale	66.224.202			16.579.390
Quota non distribuibile				16.579.390

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

La Riserva legale e la Riserva versamenti in conto capitale, così come evidenziato nel prospetto relativo alle movimentazioni delle voci del patrimonio netto sopra riportato, sono utilizzabili unicamente per l'aumento del capitale o per la copertura di perdite d'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

Le variazioni intervenute nella consistenza delle voci che compongono i fondi per rischi ed oneri sono riportate nel prospetto di seguito riportato "FONDI PER RISCHI ED ONERI" oltre che in appresso (art. 2427, l co., n. 4, c.c.):

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	87.356	11.552.988	11.640.344
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	1.228.545	1.228.545
Utilizzo nell'esercizio	-	5.390.632	5.390.632

v.2.14.2

CASINO DE LA VALLEE SPA

Altre variazioni	-	(4.268.503)	(4.268.503)
Totale variazioni	-	(8.430.590)	(8.430.590)
Valore di fine esercizio	87.356	3.122.398	3.209.754

B.4) Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata nel dettaglio la composizione degli Altri Fondi:

Fondi per rischi e oneri	Valore esercizio precedente	Accantonamenti	Utilizzi	Proventizzazione	Valore esercizio corrente
Fondo montepremi jackpot	1.007.122	1.067.995	(839.709)	0	1.235.409
Fondo rischio credito Iva albergo	1.160.000	0	0	0	1.160.000
Fondo sanzioni e interessi su debiti scaduti	227.738	0	0	0	227.738
Fondo oneri indennità risultato amministratore unico	35.400	35.400	(35.400)	0	35.400
Fondo oneri copertura debito chirografario falcidiato	4.157.027	0	(4.157.027)	0	0
Fondo per contenzioso Guardia di Finanza	150.000	0	0	0	150.000
Fondo per contenzioso Ispettorato del Lavoro	4.305.500	0	(343.601)	(3.961.899)	0
Fondo rischi premio di risultato gestione Bar Gaya	21.500	25.150	0	(21.500)	25.150
Fondo causa Lefebvre-Frigerio	300.000	0	(14.896)	(285.104)	0
Altri fondo per rischi ed oneri	188.701	100.000	0	0	288.701
Totale fondi rischi ed oneri	11.552.988	1.228.545	(5.390.632)	(4.268.503)	3.122.398

Fondo montepremi Jackpot

Tale fondo accoglie l'accantonamento della quota maturata dai jackpot presenti nel Casinò al 31 dicembre 2024. Il fondo in argomento è stato adeguato in previsione dei risultati di gioco, con lo stanziamento della quota maturata dei jackpot presenti in sala al termine dell'esercizio in esame disponibili per la clientela, complessivamente per euro 1.235.409, mediante imputazione di un accantonamento pari a 1.067.995. Gli utilizzi effettuati nel corso del medesimo esercizio, per effetto della corresponsione dei Jackpot maturati, sono pari a euro 839.709.

Altri fondi per rischi e oneri

La voce include gli accantonamenti per tematiche individualmente minori che potrebbero determinare un esborso per la Società in termini di soccombenza alle richieste ricevute e / o relative spese legali dei procedimenti.

Fondo rischi credito Iva albergo.

Il fondo in argomento, pervenuto per fusione (euro 1.160.000), era stato istituito a fronte del rischio di incasso del credito verso la VEIO Srl emergente in capo alla STV Spa in conseguenza dell'intervenuta definizione dell'avviso di rettifica con il quale l'Agenzia delle Entrate riqualificava alcuni immobili includendoli nel trasferimento del complesso aziendale e per i quali, pertanto, non risultava più dovuta l'Iva corrisposta in sede di trasferimento immobiliare in quanto soggetti alle imposte di registro, ipotecarie e catastali in misura proporzionale.

Il procedimento ha quale oggetto il recupero della somma di Euro 1.160.000 per IVA indebitamente versata e trattenuta da Veio a seguito della vendita del compendio immobiliare alla società STV S.p.A. proprietaria del Grand Hôtel Billia, successivamente acquisita da Casino de la Vallée S.p.A. Il Tribunale di Aosta il 14 ottobre 2010 aveva condannato Veio al pagamento dell'importo capitale oltre alle spese legali.

Veio ha proposto Appello, ma la Corte in data 22 ottobre 2011 ha sospeso il procedimento in attesa dell'esito di un contenzioso tributario tra la Veio e l'Agenzia delle Entrate che è giunto nel 2013 avanti la Suprema Corte di Cassazione che ha emesso ordinanza n. 20843/2020 con la quale ha rinviato la causa tra Veio e Agenzia delle Entrate in Appello avanti la Commissione Tributaria del Lazio, con un corredo di motivazioni sfavorevoli a Veio e che rischiano di influenzare negativamente anche la posizione di Casino de la Vallée S.p.A.

La Società ha chiesto un parere al legale e, sulla base delle indicazioni ricevute, ha disposto:

- a) di monitorare il procedimento in riesame presso la Commissione Tributaria del Lazio tra Veio e Agenzia Entrate e informare la società sugli esiti;
- b) all'esito del suddetto procedimento, di valutare se riattivare il giudizio civile sospeso presso la Corte d'Appello di Torino R.G. 2281/2010 per l'esecutività della nostra pretesa;
- c) di rinviare ogni altra decisione, che tenga conto della difficile possibilità di recupero della somma e dell'opportunità di non alimentare ulteriori costi legali infruttuosi.

In data 28 febbraio 2023 il legale ha trasmesso alla Società la sentenza n. 1999 del 4 aprile 2022 della Commissione Tributaria Regionale del Lazio che dà ragione all'Agenzia delle Entrate e nega a Veio ogni diritto di recupero sull'iva già versata. Questa decisione consente di predisporre, in relazione alla causa principale, istanza di estinzione del grado di Appello RG 2281/2010 con conseguente passaggio in giudicato della sentenza di primo grado del 14 ottobre 2010 con la quale Veio era stata condannata al pagamento dell'importo capitale oltre alle spese legali. In data 21.03.2023 la società ha incaricato il legale di provvedere al deposito dell'istanza di estinzione del grado di appello ex art. 307 c.p.c., con conseguente richiesta di passaggio in giudicato della sentenza di primo grado. La Corte D'Appello di Torino, con decreto del 24 maggio 2023, ha fissato udienza al 5 ottobre 2023 per la comparizione delle parti. Le verifiche disposte d'ufficio hanno, tuttavia, reso noto che con ogni probabilità la Sentenza n. 1999/16/2022 della Commissione Tributaria regionale del Lazio è stata regolarmente impugnata. La Corte d'Appello di Torino in data 5.10.2023 ha emesso ordinanza con la quale ha respinto istanza di estinzione del processo sospeso.

Da ricordare in ogni caso la difficoltà di recupero delle somme a fronte della quale tale fondo è mantenuto iscritto.

Fondo rischi per sanzioni e interessi su debiti scaduti

Il fondo ammonta a complessivi euro 227.738 si riferisce a sanzioni e interessi richiesti per i ritardati pagamenti maturati su debiti chirografari, tributari e previdenziali. Nel corso dell'esercizio tale fondo non si è movimentato.

Fondo indennità di risultato amministratore unico

Il fondo ammonta a complessivi euro 35.400 e accoglie l'accantonamento dell'esercizio, iscritto nella voce B.7) di Conto Economico, per l'indennità di risultato prevista per l'Amministratore unico, quale incentivo variabile legato alla positiva gestione del piano concordatario e al raggiungimento dell'equilibrio economico e finanziario nel corso degli anni del mandato. Lo stanziamento è stato effettuato in misura pari al 30% dell'emolumento annuo deliberato. Nel corso dell'esercizio il fondo è stato utilizzato per euro 35.400 a fronte dell'indennità corrisposta all'Amministratore Unico.

Fondo oneri copertura debito chirografario stralciato

A seguito della presenza al 31 dicembre 2024 di una posizione finanziaria netta superiore di 5 milioni di euro (pari al capitale di gioco di 2 milioni di euro, oltre ad uno stock di cassa necessario per mantenere il capitale di funzionamento) - condizione prevista nella proposta concordataria, omologata in data 26 maggio 2021 - la Società risulta obbligata al pagamento dell'ulteriore 20% del valore nominale del debito chirografario, oggetto di stralcio nel corso dell'esercizio 2021, entro la data del 30 giugno 2025.

Nell'esercizio in commento pertanto il fondo, precedentemente accantonato negli esercizi precedenti per l'importo di euro 4.157.027, pari al debito chirografario (20% del valore nominale del debito chirografario), opportunamente attualizzato, è stato riclassificato alle sue specifiche voci di debito.

Fondo per contenzioso Guardia di Finanza

Il fondo era stato accantonato nell'esercizio 2022 per complessivi euro 150.000 a copertura di un rischio sanzionatorio minimo pari al 50% dell'importo massimo edittale previsto dalla legge, conseguente il processo verbale di contestazione della Guardia di Finanza per non corretta e non puntuale osservanza degli obblighi e dei divieti di cui all'art. 35, D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231.

Nel corso di verifiche verso un cliente della Casa da Gioco, la Guardia di Finanza chiese - e il Casinò fornì - informazioni sulle frequentazioni di quest'ultimo presso la Casa da Gioco e relativamente al periodo storico 2017 - 2020.

La Guardia di Finanza contestò alcune operazioni condotte dal cliente oggetto di verifica poiché, a suo tempo, le stesse avrebbero dovuto essere segnalate dal Casinò all'organo amministrativo pubblico competente (Banca d'Italia). Il tutto si tradusse, quindi, in una formale contestazione per mezzo di un verbale di accertamento mosso dalla GdF ai danni del Casinò per presunta violazione della normativa sull'antiriciclaggio (con particolare riferimento alla mancata segnalazione delle operazioni sospette), la cui sanzione applicabile varia da un minimo di euro 30.000 a un massimo di euro 300.000.

La società, pertanto, depositò le proprie controdeduzioni - per mezzo di ricorso redatto dal Prof. Avv. Razzante (autorevole professionista in materia e consulente della nostra società) - volte a dimostrare l'infondatezza dell'addebito mosso agli amministratori coinvolti.

Il Casinò intese contestare le accuse mosse alla società rappresentando di essere sempre stato conforme e rispettoso alle linee guida operative, le procedure interne, nonché alla normativa specifica di riferimento.

Al momento non si è ancora svolto il contraddittorio presso il MEF, e quindi l'accantonamento è stato mantenuto.

Fondo per contenzioso Ispettorato del Lavoro

Il fondo, accantonato nell'esercizio 2022 per complessivi euro 4.305.500, era stato stanziato a copertura della sanzione prevista per violazioni amministrative in materia giuslavoristica accertate da parte dell'Ispettorato del Lavoro di Biella - Vercelli, notificate alla Società in data 29.12.2022 che vertevano sostanzialmente sull'utilizzo del personale cosiddetto "extra" nella struttura alberghiera, è stato rilasciato in conseguenza della conclusione, avvenuta nel corso dell'esercizio 2024, della verifica da parte dell'Ispettorato del Lavoro di Biella - Vercelli, con la commissione di sanzioni a carico della Società per complessivi euro 343.601, a titolo di saldo e stralcio, relativo alle notificazioni n. VC00000/2022-611-02-20/12/2021 e VC00000/22-611-01-20-12-2021.

Fondo rischi premio di risultato gestione Bar Gaya

Nel corso dell'esercizio in commento, coerentemente a quanto disciplinato nel contratto di gestione del Bar del Casinò, stipulato con la società Astoria, è stato accantonato un fondo oneri di euro 25.150, a copertura dell'eventuale riconoscimento del premio di risultato a favore di quest'ultima, da calcolarsi alla chiusura di ogni anno di contratto. L'importo accantonato nel precedente esercizio per euro 21.500 è stato integralmente proventizzato, a seguito del mancato riconoscimento del premio di risultato 2023.

Fondo causa Lefebvre-Frigerio

A seguito dell'udienza conclusiva del 9 aprile 2024 della causa Manfredi Lefebvre D'Ovidio nel corso dell'esercizio in commento è stato effettuato lo storno integrale del fondo stanziato negli esercizi precedenti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi euro 3.866.999 (euro 4.689.986 nel precedente esercizio).

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	4.689.986
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	1.440.136
Utilizzo nell'esercizio	2.263.123
Totale variazioni	(822.987)

Valore di fine esercizio	3.866.999
--------------------------	-----------

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi euro 22.177.826 (euro 17.827.227 nel precedente esercizio).

Variazioni e scadenza dei debiti

Si precisa che, a seguito dell'omologa della procedura di concordato preventivo in continuità aziendale, avvenuta in data 26 maggio 2021, i debiti di competenza al 20 ottobre 2020 (giorno antecedente alla data di deposito della proposta concordataria presso il Tribunale di Aosta) sono stati pagati sulla base delle tempistiche previste dal Piano concordatario, ossia:

- con riferimento alle spese in prededuzione ed ai debiti privilegiati entro un anno dall'omologa; al riguardo, si precisa tali debiti sono stati integralmente corrisposti nel corso dell'esercizio 2022;
- con riferimento ai creditori chirografari, che, come previsto dal piano concordatario, saranno rimborsati nella misura dell'80% del valore nominale del debito al 20 ottobre 2020 entro i quattro anni successivi dall'omologa (31 dicembre 2024), in quattro rate (scadenze pagamenti: prima rata entro il 30 giugno 2023, seconda rata entro il 31 dicembre 2023, terza rata entro il 30 giugno 2024 e quarta rata entro il 31 dicembre 2024).

Si precisa che con riferimento alla prima rata prevista dal piano di concordato in scadenza al 30 giugno 2023, la Società ha anticipato il relativo pagamento nel corso dell'esercizio 2022. Inoltre nel corso del primo semestre 2023 la Società ha provveduto al pagamento della seconda della terza rata e nel corso del 2024 della quarta rata dei debiti chirografari prevista dal piano di concordato, anch'esse pagate con largo anticipo rispetto alle originarie scadenze.

Il valore dei debiti chirografari, al netto del suddetto stralcio, è stato rilevato con il criterio del costo ammortizzato ed è soggetto ad attualizzazione a decorrere dall'esercizio 2021. L'effetto dell'attualizzazione è stato calcolato per l'intera durata della procedura, ossia fino alla data del 31 dicembre 2024, con l'utilizzo di un tasso risk free + spread 1,5%, defiscalizzato. Il risultato del criterio dell'attualizzazione nel terzo esercizio di applicazione è rilevato tra gli oneri finanziari dell'esercizio per complessivi euro 166.161.

Come citato in precedenza, lo stralcio del 20% del debito chirografario, stanziato nell'esercizio 2021 in apposito fondo rischi, è stato riclassificato alle specifiche voci di debito nell'esercizio in commento a seguito dell'avveramento della condizione prevista a piano di concordato per cui, qualora la Società avesse presentato, alla data del 31 dicembre 2024, una posizione finanziaria netta superiore a 5 milioni di euro, la stessa sarebbe servita per la maggiore soddisfazione del ceto chirografario rispetto alla percentuale prevista dell'80%.

Nella tabella di seguito riportata, si evidenzia, per ciascuna categoria di debito chirografario, l'importo nominale riclassificato dal citato fondo rischi, che è stato pagato nel mese di marzo 2025.

DEBITI CHIROGRAFARI	Valore chirografo riclassificato al 31.12.2024
Debito vs/Banche	1.664.792
Debito vs/Finanziarie	1.093.672
Debito vs/Fornitori	1.342.939
Debito vs/Regione Valle d'Aosta	203.097
Debito vs/società soggette al controllo della controllante	100.946
Altri debiti	9.643

Totale nominale	4.415.089
Effetto attualizzazione	(258.062)
Valore fondo per rischi e oneri d'apertura	4.157.027

Si riporta nel prospetto in appresso la suddivisione dei debiti per scadenza distintamente per ciascuna voce; si evidenzia che non vi sono debiti di durata residua superiore a cinque anni (art. 2427, I co., n. 6, c.c.):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	695.479	970.806	1.666.285	1.666.285
Debiti verso altri finanziatori	1.956.536	(862.864)	1.093.672	1.093.672
Acconti	6.682	7.816	14.498	14.498
Debiti verso fornitori	3.765.391	1.196.827	4.962.218	4.962.218
Debiti verso controllanti	2.108.779	37.803	2.146.582	2.146.582
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	301.882	38.714	340.596	340.596
Debiti tributari	1.411.457	(134.093)	1.277.364	1.277.364
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.001.463	70.013	1.071.476	1.071.476
Altri debiti	6.579.558	3.025.577	9.605.135	9.605.135
Totale debiti	17.827.227	4.350.599	22.177.826	22.177.826

Si rammenta che la variazione dell'esercizio di cui alla tabella sopra è inficiata dalla citata riclassifica descritta al paragrafo precedente.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei debiti secondo le aree geografiche è riportata, distintamente per ciascuna voce, è riportata nel prospetto in appresso (art. 2427, I co., n. 6, c.c.):

Area geografica	ITALIA	UE	EXTRA-UE	Totale
Debiti verso banche	1.666.285	-	-	1.666.285
Debiti verso altri finanziatori	1.093.672	-	-	1.093.672
Acconti	14.498	-	-	14.498
Debiti verso fornitori	4.628.957	263.265	69.996	4.962.218
Debiti verso imprese controllanti	2.146.582	-	-	2.146.582
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	340.596	-	-	340.596
Debiti tributari	1.277.364	-	-	1.277.364
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.071.476	-	-	1.071.476
Altri debiti	9.605.135	-	-	9.605.135
Debiti	21.844.565	263.265	69.996	22.177.826

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	1.666.285	1.666.285
Debiti verso altri finanziatori	1.093.672	1.093.672
Acconti	14.498	14.498
Debiti verso fornitori	4.962.218	4.962.218
Debiti verso controllanti	2.146.582	2.146.582
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	340.596	340.596
Debiti tributari	1.277.364	1.277.364
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.071.476	1.071.476
Altri debiti	9.605.135	9.605.135
Totale debiti	22.177.826	22.177.826

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Si attesta che non sono presenti debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, co I, n. 6-ter del c.c.

Di seguito si riportano nel dettaglio le voci di debito presenti:

D.4) Debiti verso banche

I *Debiti verso banche* esprimono i saldi relativi a rapporti intrattenuti con istituti di credito a titolo di aperture di credito, di finanziamenti a medio termine e di finanziamenti a lungo termine contratti in esercizi precedenti per sostenere gli investimenti. Si tratta di posizioni chirografarie consolidate, oggetto di stralcio concordatario in misura pari al 20% del loro importo nel corso dell'esercizio 2021, ripristinate nell'esercizio in commento a seguito del sorgere della relativa obbligazione al 31 dicembre 2024, come previsto nella proposta concordataria omologata in data 26 maggio 2021.

D.5) Debiti verso altri finanziatori

I *Debiti verso altri finanziatori* esprimono saldi relativi a rapporti intrattenuti con Società finanziarie e assicurative. Si tratta di posizioni chirografarie consolidate, oggetto di stralcio concordatario in misura pari al 20% del loro importo nel corso dell'esercizio 2021, ripristinate nell'esercizio in commento a seguito del sorgere della relativa obbligazione al 31 dicembre 2024, come previsto nella proposta concordataria omologata in data 26 maggio 2021.

D.6) Acconti

Trattasi degli acconti versati su prenotazioni sul soggiorno alberghiero. Al termine del periodo in esame il saldo della voce ammonta ad euro 14.498.

D.7) Debiti verso fornitori

La voce è così formata:

Natura	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente
Fatture ricevute	2.082.032	1.572.626
Fatture da ricevere	1.717.113	2.052.470
Attualizzazione debiti verso fornitori	(44.880)	0
Note credito da ricevere	(3.660)	(5.817)

v.2.14.2

CASINO DE LA VALLEE SPA

Fornitori pignoramento	14.786	0
20% chirografo oggetto di stralcio 2021	0	1.342.939
Totale	3.765.391	4.962.218

Si precisa che le posizioni di debiti verso fornitori, oggetto di stralcio concordatario in misura pari al 20% del loro importo nel corso dell'esercizio 2021, sono state ripristinate nell'esercizio in commento a seguito del sorgere della relativa obbligazione al 31 dicembre 2024, come previsto nella proposta concordataria omologata in data 26 maggio 2021.

D.11) Debiti verso controllanti

La voce accoglie il debito nei confronti della Regione Autonoma Valle d'Aosta per complessivi euro 2.146.582, così composto:

- euro 1.943.485, non oggetto di abbattimento, in quanto relativo alle competenze regionali sui proventi di gioco riferite al periodo dal 1° ottobre 2024 al 31 dicembre 2024, che sono state corrisposte nel mese di gennaio 2025.
- euro 203.097 relativo al 20% delle competenze regionali sui proventi di gioco riferite al mese di ottobre 2018, al periodo 1° novembre 2018 - 12 novembre 2018, alla prima e seconda decade del mese di ottobre 2020, oggetto di stralcio concordatario nel corso dell'esercizio 2021, ripristinati nell'esercizio in commento a seguito del sorgere della relativa obbligazione al 31 dicembre 2024, come previsto nella proposta concordataria omologata in data 26 maggio 2021.

D.11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La voce è così formata:

Natura	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente
Inva Spa, debiti commerciali	13.740	1.944
Cva Trading Srl, debiti commerciali	265.923	237.706
Gestione Straordinaria Spa in liquidazione, debiti commerciali	26.000	0
Funivia Montebianco Spa, debiti commerciali	215	0
Attualizzazione debito	(3.995)	0
20% chirografo oggetto di stralcio 2021	0	100.946
Totale	301.882	340.596

Si precisa che le posizioni di debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti, oggetto di stralcio concordatario in misura pari al 20% del loro importo nel corso dell'esercizio 2021, sono state ripristinate nell'esercizio in commento a seguito del sorgere della relativa obbligazione al 31 dicembre 2024, come previsto nella proposta concordataria omologata in data 26 maggio 2021.

D.12) Debiti tributari

La voce è così formata:

Debiti tributari	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente
------------------	-----------------------------	---------------------------

v.2.14.2

CASINO DE LA VALLEE SPA

Iva c/Erario	240.347	266.634
Ritenute lavoro dipendente	717.716	867.674
Ritenute lavoro autonomo e collaboratori	52.175	55.061
Altri debiti tributari	473	473
Imposta sostitutiva TFR	0	6.769
IRES	299.141	0
IRAP	67.888	0
Imposta di soggiorno	33.717	80.753
Totale debiti tributari	1.411.457	1.277.364

D.14) Altri debiti

La voce è così formata:

Debiti verso altri	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente
Personale per retribuzioni ed altre voci	4.223.114	5.168.591
Debiti verso fondi pensione	221.073	789.493
Clienti per fiches a mano clienti	1.348.064	1.991.927
Clienti per ticket e depositi	551.321	812.529
Terzi per cauzioni e caparre	176.857	140.107
Debiti diversi	59.129	97.488
14^ mensilità una tantum	0	605.000
Totale debiti verso altri	6.579.558	9.605.135

Si precisa che le posizioni di debiti diversi, oggetto di stralcio concordatario in misura pari al 20% del loro importo nel corso dell'esercizio 2021, sono state ripristinate nell'esercizio in commento - e opportunamente attualizzate - a seguito del sorgere della relativa obbligazione al 31 dicembre 2024, come previsto nella proposta concordataria omologata in data 26 maggio 2021.

I debiti verso i clienti per fiches e gettoni in disponibilità dei medesimi risultano da una determinazione al 31 dicembre rapportata al dato risultante da appositi inventari redatti alla chiusura dell'esercizio precedente. Trattasi di fiches regolarmente acquistate dalla clientela e non cambiate dalla medesima all'uscita dal Casino.

Tra gli altri debiti è ricompreso l'importo di euro 605.000 che rappresenta l'indennità sostitutiva della quattordicesima mensilità 2024 - come previsto dall'accordo sindacale siglato con SAVT, CISL e UGL/ULAS nel mese di marzo 2024 - da erogarsi al termine della chiusura della procedura concordataria

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	6.343	7.252	13.595
Risconti passivi	13.914	(7.158)	6.756
Totale ratei e risconti passivi	20.257	94	20.351

La voce è così formata:

Natura
<i>Ratei passivi</i>
Assicurazioni
Commissioni bancarie
Imposta di bollo
Postali
Prestazioni / Noleggi
Sanzioni Tributarie
Rimborso spese dipendenti e collaboratori
<i>Risconti passivi</i>
Aggio sui tabacchi
Locazioni
Vendita Abbonamenti
Messa a disposizione vetrina espositiva
Totale ratei e risconti passivi

Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente
0	8
825	3.735
3.621	4.139
65	0
137	2.500
125	0
1.571	3.215
7.222	5.556
1.041	1.198
4.918	0
732	0
20.257	20.351

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

A.1) Ricavi

I ricavi conseguiti dalla Società risultano così ripartiti (art. 2427, I co., n. 10, c.c.):

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi da attività di gioco	65.966.129
Jackpot (utilizzo fondo)	839.709
Ricavi da attività di gioco on line	750.141
Ricavi accessori all'attività di gioco	3.806.762
Ricavi da prestazioni alberghiere, ristorazione e mensa	5.336.318
Totale	76.699.059

Per completezza si riportano anche i dati del precedente esercizio:

Categoria di attività	Valore esercizio precedente
Ricavi da attività gioco	62.485.097
Jackpot (utilizzo fondo)	549.298
Ricavi da attività di gioco on line	871.389
Ricavi accessori all'attività di gioco	3.706.246
Ricavi da prestazioni alberghiere, ristorazione e mensa	4.567.438
Totale	72.179.468

Con particolare riferimento ai proventi di gioco si precisa che gli stessi sono riconosciuti sulla base dei proventi di competenza della Casa da Gioco, già dedotte le quote di spettanza della Regione Autonoma Valle d'Aosta, previste dal Disciplinare per la gestione del Casino de la Vallée di Saint Vincent, ai sensi dell'articolo 10 della Legge Regionale 30 Novembre 2001, n. 36, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 3176/XI in data 14 Aprile 2003 e modificato con delibere del Consiglio Regionale n. 3174/XII del 20 dicembre 2007, n. 636 /XIII del 24 giugno 2009, n. 1915/XIII del 14 luglio 2011 e n. 797/XVI del 21 luglio 2021, che fissa, tra l'altro, le modalità di riparto degli introiti totali dell'attività di gioco, per l'appunto, tra il gestore e la Regione Autonoma Valle d'Aosta. In base al Disciplinare in vigore, viene riconosciuto al gestore una quota pari al 90% degli introiti lordi di gioco. La parte (10%) degli introiti totali di gioco spettante alla Regione Autonoma Valle d'Aosta assume poi natura di entrata di diritto pubblico.

Nel seguente prospetto si fornisce analitico dettaglio in merito agli introiti dell'attività di gioco (ricavi di attività da gioco, ricavi accessori delle attività di gioco e ricavi da giochi on line) iscritti alla voce A.1) di Conto Economico:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni: Introiti di gioco		Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Giochi francesi:		17.516.824	17.687.637
	Roulette francesi	8.338.126	8.690.404
	Chemin de fer	3.136.658	2.839.001
	Poker - P.Texas Hold'em - P.Ultimate	2.963.951	3.132.699
	Mance	3.078.090	3.025.535
Giochi Americani:		15.797.370	14.157.307
	Roulette americane	1.317.614	1.417.741
	Black Jack	3.269.037	3.256.308
	Craps	1.418.809	1.023.296
	Punto e banco	9.063.239	7.779.253
	Mance	728.672	680.711
Altri giochi		37.208.837	35.217.788
	Slot Machine	36.458.696	34.346.399
	Giochi on line	750.141	871.389
Totale introiti di gioco e proventi accessori		70.523.031	67.062.732

In particolare, gli introiti di gioco, regolati dal rapporto di concessione esistente con la Regione Autonoma Valle D'Aosta ai sensi della Legge Regionale n. 36 del 30 novembre 2001, già al netto della quota di spettanza della Regione (10%) sono i seguenti:

		Valore esercizio corrente
Giochi francesi:		14.438.734
	Roulette francesi	8.338.126
	Chemin de fer	3.136.658
	Poker - P.Texas Hold'em - P.Ultimate	2.963.951
Giochi Americani:		15.068.685
	Roulette americane	1.317.614
	Black Jack	3.269.037
	Craps	1.418.809
	Punto e banco	9.063.225
Altri giochi		36.458.710
	Slot Machine	36.458.710
Totale		65.966.129

A tal riguardo si rimanda a quanto riportato nella parte V della presente Nota Integrativa nella Sezione " *Informazioni sulle operazioni con parti correlate*".

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, l co., n. 10 c.c. non viene riportata la ripartizione dei ricavi per area geografica in quanto si ritiene che la stessa non sia significativa in relazione all'esiguo ammontare della clientela non nazionale.

A.5) Altri proventi

Trattasi dei seguenti:

Natura	Valore periodo precedente	Valore periodo corrente
Contributi in conto esercizio		
Contributo Fondo Europeo Formazione	95.080	101.737
Altri ricavi e proventi		
Ricavi e proventi divisione Casino	154.504	152.576
Ricavi e proventi divisione albergo	87.214	41.737
Plusvalenze cessioni beni	14.503	7.923
Proventi da cessione Immobili no Core	123.309	9.409
Proventizzazione fondi rischi e fondo svalutazioni	287.724	4.692.278
Sopravvenienze Attive	157.104	184.659
Totale	919.438	5.190.319

Con riferimento all'importo relativo alla proventizzazione dei fondi per rischi e oneri di complessivi euro 4.692.278, si rimanda a quanto già esemplificato nei paragrafi "Rimanenze di Magazzino", "Crediti verso Clienti" e "Fondi per rischi ed oneri" della parte IV della presente Nota Integrativa.

Costi della produzione

B.6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Tale voce ammonta a euro 3.713.009 (euro 3.428.211 nel precedente esercizio) e comprende prevalentemente costi sostenuti per l'approvvigionamento delle materie prime per la divisione albergo, oltre a materiale di gioco e premi per gare.

B.7) Costi per servizi

Trattasi principalmente delle seguenti tipologie di servizi:

Natura	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente
Servizi divisione Casino	11.153.620	13.907.265
Servizi divisione Albergo	4.166.926	5.481.645
Servizi generali	1.513.698	1.030.306
Totale	16.834.244	20.419.216

L'incremento dei costi per servizi fa riferimento principalmente a nuovi contratti siglati con fornitori per supporto nella gestione dell'attività operativa e correlata alle attività della Società, ivi inclusi costi relativi alle attività promozionali e di supporto allo sviluppo del volume d'affari.

B.8) Costi per godimento di beni di terzi

Trattasi dei seguenti costi:

Natura	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente
Noleggio attrezzatura di gioco	2.052.261	2.604.757
Altri affitti e noleggi Casino	549.642	633.861
Altri affitti e noleggi Albergo	455.621	463.923
Totale	3.057.524	3.702.541

L'incremento della voce fa riferimento alla revisione dei prezzi di alcuni contratti di noleggio legati alla casa da gioco.

B.9) Costi per il personale

Il costo del lavoro è stato pari a complessivi euro 31.339.956 (euro 26.894.043 del precedente esercizio). L'incremento è principalmente legato, da un lato, al venir meno, in accordo con il piano di concordato, di alcune riduzioni del costo del personale che sono state in vigore fino al 31 dicembre 2023 (per un valore di circa 1,5 milioni di euro). Inoltre, nel mese di marzo 2024 è stato definito un accordo sindacale (firmato da SAVT, CISL e UGL/ULAS e non sottoscritto da CGIL, UIL e SNALC) che - con riguardo a fattori che possano incidere in termini di produttività o di economicità - ha previsto le seguenti intese:

- concessione al solo personale in forza al 15 dicembre 2022 e per il solo 2024 di 6 giorni di riposo aggiuntivi denominati ROL (Riduzione Orario di Lavoro) per i quali è previsto il solo godimento ed è esclusa qualsivoglia possibilità di monetizzazione;
- correzione della quota di destinazione al Fondo di Previdenza elevata a euro 59,88 (cinquantanove/88) e della quota di destinazione alla Cassa Assistenza a euro 44,00 (quarantaquattro/00);
- con riferimento all'istituto della Quattordicesima, in attesa di completare il confronto previsto al punto 10) Allegato A) del V.A. 11 febbraio 2019 (possibile reintroduzione dell'istituto), previsione per il solo anno 2024 un premio sostitutivo una tantum di importo pari al valore della paga base, senza incidenza sul TFR e senza trascinamenti su altri istituti retributivi diretti o indiretti.

Il valore complessivo dell'accordo è stato di oltre 1,1 milioni di euro.

Inoltre, sempre con riguardo all'incremento del costo del lavoro, una differenza di circa euro 500.000,00 è da attribuire a incrementi temporanei di personale connessi all'incremento della produzione e circa euro 300.000,00 sono da attribuire all'incremento del Premio di Produzione connesso anch'esso all'incremento di produzione.

Gli accordi del marzo 2024 prima menzionati sono stati transitori e funzionali alla definizione del nuovo Contratto Collettivo Aziendale di Lavoro, sottoscritto nel mese di dicembre 2024 ed efficace dal 1° gennaio 2025. Tale contratto ha, in aggiunta a quanto appena descritto relativo alla quattordicesima mensilità, previsto un incremento della quota del Fondo di Previdenza ai valori antecedenti al 2019, il recupero del monte ferie previsto dai contratti individuali di lavoro e una stabilizzazione per i neoassunti di una nuova struttura di costi più aderente alle evoluzioni di mercato, essendo i nuovi minimi contrattuali allineati a quelli del comparto del turismo con una netta inversione di tendenza rispetto ai valori molto elevati del comparto del gioco.

Più recentemente, il giorno 2 dicembre 2024 è stato sottoscritto il nuovo contratto collettivo aziendale di lavoro che pone fine a un lungo periodo di incertezza normativa e di consultazioni. La Società, raccogliendo l'esigenza di un impianto contrattuale più aderente al settore del gioco, aveva a suo tempo formulato una proposta di Contratto Collettivo specifico per l'organizzazione del lavoro e il sistema professionale della Casa da Gioco che rispettasse al tempo stesso i vincoli di costo e di autonomia imprenditoriale, che sono alla base del complesso programma di risanamento della Società. Sulla proposta aziendale si è aperto un confronto approfondito e complesso, già a partire dal 26 ottobre 2021, essendo state le Parti sempre consapevoli dell'importanza degli esiti dello stesso per

il futuro del complesso aziendale, così come ribadito nel Verbale di Incontro del 15 dicembre 2022. Il nuovo CCAL sostituisce a partire dal 1° gennaio 2025 ogni altro regolamento, accordo o disposizione che intervenga sulla disciplina del rapporto di lavoro così come nello stesso regolata, fatti salvi: l'accordo in materia di Fondo di Previdenza del 21 marzo 2023, Cassa Assistenza del 29 marzo 2023, quello stipulato per regolare la materia dei contratti a tempo determinato del 26 settembre 2023 e quello stipulato in attuazione della procedura di cui alla legge 223/1991 del 29 luglio 2024. L'efficacia dell'accordo che introduce il nuovo CCAL è stata condizionata dagli esiti della consultazione che le Organizzazioni Sindacali hanno condotto presso i lavoratori e dei cui esiti positivi è stata data notizia alla Società il 23 dicembre 2024.

Il nuovo CCAL non presenta incrementi significativi di costo che non fossero già previsti da pregressi accordi e automatismi. Le novità principali sono:

- la reintroduzione della 14a mensilità, che ha un costo su base annua di oltre 1,2 milioni di euro, con una differenza rispetto agli istituti già previsti nel 2024 di circa euro 550.000;
- l'incremento della quota del Fondo di Previdenza allineata ai valori precedenti al 2019 di euro 150,00 mensili, con un incremento del costo annuo di circa euro 400.000;
- il recupero del monte ferie previsto dai contratti individuali di lavoro, pari al valore massimo di 34 giornate annue, che non ha un impatto immediato dal lato dei costi, quanto piuttosto dal lato della produttività.
- Il nuovo CCAL stabilizza, invece, per il futuro e per i neoassunti una struttura di costi più aderente alle evoluzioni di mercato, essendo i nuovi minimi contrattuali allineati a quelli del comparto del turismo con una netta inversione di tendenza rispetto ai valori molto elevati del comparto del gioco

B.14) Oneri diversi di gestione

Trattasi dei seguenti costi:

Natura	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente
Tasse comunali	612.922	611.555
Diritti Siae, altri tributi e accessori	103.555	122.840
Sanzioni tributarie	1.607	38.500
Oneri diversi divisione Casino	101.139	123.530
Oneri diversi divisione Albergo	41.086	73.299
Sopravvenienze passive	164.647	96.293
Totale	1.024.956	1.066.017



Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

C.16) Altri proventi finanziari

Trattasi dei seguenti:

Natura	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente

v.2.14.2

CASINO DE LA VALLEE SPA

Attualizzazione debito concordatario	33.933	0
Interessi attivi su c/c bancari	18.810	52.818
Interessi su titoli iscritti nell'attivo circolante	531.714	1.142.646
Totale	584.457	1.195.458

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

C.17) Interessi ed altri oneri finanziari

La suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari è riportata nel seguente prospetto (art. 2427, I co., n. 12, c.c.):

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	436.578
Totale	436.578

Trattasi dei seguenti:

Natura	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente
Altri interessi passivi	1.744	12.354
Attualizzazione debito concordatario	457.060	166.161
Attualizzazione chirografo 20%	0	258.063
Interessi passivi su debiti concordatari	2.396	0
Totale	461.200	436.578

Il valore dei debiti chirografari, al netto del suddetto stralcio, è stato rilevato con il criterio del costo ammortizzato ed è soggetto ad attualizzazione a decorrere dal precedente esercizio. L'effetto dell'attualizzazione è stato calcolato per l'intera durata della procedura, ossia fino alla data del 31 dicembre 2024, con l'utilizzo di un tasso risk free + spread 1,5%, defiscalizzato. Il risultato del criterio dell'attualizzazione nel terzo esercizio di applicazione è rilevato tra gli oneri finanziari dell'esercizio per complessivi euro 166.161.

Si precisa inoltre che l'effetto dell'attualizzazione delle posizioni di debito, oggetto di stralcio concordatario in misura pari al 20% del loro importo nel corso dell'esercizio 2021, ripristinate nell'esercizio in commento - come previsto nella proposta concordataria omologata in data 26 maggio 2021 -, è rilevato tra gli oneri finanziari dell'esercizio per complessivi euro 258.063.

C.17 bis) Utili e perdite su cambi

Trattasi delle seguenti voci:

Natura	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente
Utili su cambi realizzati	15.561	12.556
Perdite su cambi realizzati	(1.365)	(1.632)

v.2.14.2

CASINO DE LA VALLEE SPA

Totale	14.196	10.924
--------	--------	--------

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non si rilevano elementi di costo o ricavo di entità o incidenza eccezionali ai sensi dell'art. 2427, I co, n. 13, c.c.. Si riporta tuttavia l'elemento non ricorrente contabilizzato nell'esercizio 2024 relativo al rilascio del fondo per rischi e oneri stanziato nell'esercizio 2022 a seguito della verifica dell'Ispettorato del lavoro:

Voce di ricavo	Importo	Natura
Altri Ricavi (A.5)	3.961.899	Proventizzazione Fondo per rischi e oneri legato alla verifica dell'Ispettorato del lavoro

Voce di costo	Importo	Natura
Oneri finanziari	424.224	Attualizzazione debito chirografario

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito

L'imposta dovuta sul reddito costituisce una ragionevole stima dell'imposta dovuta applicando le disposizioni fiscali in base alla determinazione del reddito d'impresa imponibile.

Si riporta di seguito apposita tabella di "RICONCiliazione Aliquota Effettiva e Aliquota Teorica".

IRES		
Importi in migliaia di euro	2024	
Risultato dell'esercizio ante imposte		17.465.411
Imposte sul reddito effettive	377.008	2,16%
Minori imposte (rispetto all'aliquota teorica)		
Utilizzi e proventizzazione fondi tassati	2.637.136	15,10%
Quota ammortamento cespiti svalutati	408.450	2,34%
Altre variazioni in diminuzione	66.940	0,38%
Perdite fiscali pregresse	1.508.033	8,63%
Maggiori imposte (rispetto all'aliquota teorica)		
Accantonamento fondi non deducibili	(534.942)	-3,06%
Costi auto non deducibili	(6.750)	-0,04%
Svalutazione immobili no core	(66.551)	-0,38%
Imu e oneri non deducibili Immobili	(20.105)	-0,12%
Altre variazioni in aumento	(177.520)	-1,02%

Imposte sul reddito teoriche	4.191.699,00	24,00%
IRAP		
Importi in migliaia di euro	2024	
Valore aggiunto (base imponibile IRAP)		49.659.486
Imposte sul reddito effettive	677.913	1,37%
Minori imposte (rispetto all'aliquota teorica)		
Utilizzi e proventizzazione fondi tassati	219.820	0,44%
Quota ammortamento cespiti svalutati	66.373	0,13%
Deduzioni personale dipendente	1.012.937	2,04%
Altre variazioni in diminuzione	30.045	0,06%
Maggiori imposte (rispetto all'aliquota teorica)		
Coc.co.co e occasionali	(16.460)	-0,03%
Svalutazione immobili no core	(10.815)	-0,02%
IMU	(19.752)	-0,04%
Altre variazioni in aumento	(23.341)	-0,05%
Imposte sul reddito teoriche	1.936.720,00	3,90%

Fiscalità differita

La descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono riportate nel seguente prospetto di "DETTAGLIO DELLE DIFFERENZE IMPONIBILI" (art. 2427, I co., n. 14, c.c.).

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Deduzioni extracontabili	363.395	363.395	24,00%	87.356

Il Fondo imposte differite esistente è pervenuto a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione della STV Spa avvenuta nel periodo d'imposta 2010 e rappresenta l'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee relative a deduzioni extracontabili operate a titolo di ammortamenti anticipati usufruiti dalla società incorporata.

Il Fondo imposte differite non è stato movimentato in quanto nel corso dell'esercizio non si è verificato alcun recupero delle predette deduzioni extracontabili.

Sebbene in presenza degli ottimi risultati consuntivati nell'avvicinarsi all'uscita del percorso concordatario e dei flussi futuri positivi previsti, si precisa che, nelle more della procedura di concordato ancora in essere (seppur in ragionevole conclusione nel corso del 2025), stante un contesto di mercato che, alla luce anche delle recenti tensioni macroeconomiche e considerando le peculiarità del business in cui la Società opera, non mostra particolari segnali di euforia si è ritenuto di non essere in presenza di una condizione di ragionevole certezza in

merito alla presenza di imponibili futuri (come previsto dai principi di riferimento) tale da determinare l'opportunità e necessità di iscrizione di imposte anticipate, che non risultano pertanto stanziati.

Si segnala che, le perdite fiscali pregresse residue al 31 dicembre 2024 sono pari a 101 milioni di euro.

Nota integrativa, altre informazioni

PARTE V: INFORMAZIONI INTEGRATIVE

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è riportato nel seguente prospetto (art. 2427, co. I, n. 15, c. c.):

La composizione numerica media del personale dipendente a tempo indeterminato alla data di chiusura dell'esercizio risulta pari a n. 445 risorse con un incremento rispetto all'organico rilevato al termine dell'esercizio sociale precedente (pari a 368).

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	10
Impiegati	324
Operai	110
Totale Dipendenti	445

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci (art. 2427, co. I, n. 16, c.c.). Non esistono anticipazioni né crediti a favore delle persone componenti gli organi sociali. Inoltre, la società non ha assunto impegni per conto delle persone componenti tali organi per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate. Per completezza inoltre si rileva, come già anticipato nella parte IV della presente Nota Integrativa, che si è provveduto a stanziare l'accantonamento per l'indennità di risultato prevista a favore dell'amministratore unico.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	157.523	139.314

Compensi al revisore legale o società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi alla società di revisione (art. 2427, co I, n. 16-bis c.c.).

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	81.500
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	81.500

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'art. 2427, co. I, n.17, c.c., relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza finale, numero
Azioni ordinarie	56.000	56.000

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Di seguito si riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, co I., n.19, c.c., relativamente agli strumenti finanziari emessi dalla Società.

Il Socio Regione Autonoma Valle d'Aosta ha disposto la conversione dei finanziamenti in essere per il tramite di Finaosta S.p.a. di complessivi euro 48.088.055, in apporto patrimoniale a fronte della sottoscrizione da parte di Finaosta S.p.a. in nome e per conto della Regione autonoma Valle D'Aosta, di uno strumento finanziario partecipativo (SFP), emesso da Casino de la Vallée S.p.a. ai sensi dell'art. 2343, ultimo comma, del codice civile.

In data 12 novembre 2019, l'Amministratore Unico ha provveduto a consegnare al socio Regione Autonoma Valle d'Aosta lo strumento finanziario partecipativo in ottemperanza alla Legge Regionale sopracitata e al vigente statuto sociale.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si rileva che non sussistono garanzie prestate direttamente o indirettamente, nonché gli impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, nonché di controllanti e di imprese sottoposte al controllo di queste ultime (art. 2427, I co., n. 9, c.c.).

Di seguito sono riportate le informazioni previste relativamente alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Passività potenziali

La presente categoria comprende i rischi al momento noti per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile e per i quali non si è pertanto ritenuto procedere ad un apposito stanziamento.

RG 161/2024

In data 18 giugno 2024 n. 70 dipendenti della Casa da gioco fanno pervenire alla Società un ricorso ex art. 414 cpc con il quale viene contestata l'applicazione del Regolamento aziendale e si chiede l'applicazione dei vecchi contratti Sitav e Siser. Nel contempo viene fissata la prima udienza in data 7 ottobre 2024. Il Tribunale di Aosta rinvia l'udienza di discussione della causa al 13 marzo 2025. In tale data il Tribunale ha rigettato in toto il ricorso a spese compensate fra le parti.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma 1, n. 22 bis, c.c., si rileva che la Società ha effettuato, nel corso dell'esercizio, le seguenti operazioni con parti correlate, a condizioni di mercato.

Per quanto riguarda il dettaglio delle posizioni verso la controllante e verso le imprese sottoposte al controllo della controllante si rimanda ai dettagli delle relative voci riportati nella presente nota integrativa.

Viene qui di seguito riportata una breve illustrazione dei rapporti più significativi intrattenuti con parti correlate:

Regione Autonoma della Valle d'Aosta

L'Ente pubblico assume, nei confronti di Casino Spa la duplice veste di azionista di maggioranza (99,955%) e quella di concedente. Il rapporto di concessione è regolato dal Disciplinare per la gestione del Casino de la Vallée di Saint Vincent, ai sensi dell'articolo 10 della Legge Regionale 30 Novembre 2001 n. 36, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 3176/XI in data 14 Aprile 2003 e modificato con delibere del Consiglio Regionale n. 3174/XII del 20 dicembre 2007, n. 636/XIII del 24 giugno 2009, n. 1915/XIII del 14 luglio 2011 e n. 797/XVI del 21 luglio 2021. Il citato Disciplinare fissa, tra l'altro, le modalità di riparto degli introiti totali dell'attività di gioco, per l'appunto, tra il gestore e la Regione Autonoma Valle d'Aosta: per l'esercizio in chiusura viene riconosciuto al gestore una quota pari al 90% degli introiti lordi di gioco.

Il criterio di riparto degli introiti lordi fissato dal Disciplinare è pertanto determinante per la quantificazione dei ricavi della Casino Spa relativi all'Unità produttiva Casino.

Nella tabella che segue si riporta l'incidenza che il contenuto economico del Disciplinare ha sull'ammontare dei ricavi derivanti dall'attività di gioco nei periodi a confronto 2023 e 2024.

Natura	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente
Introiti lordi di gioco	69.427.886	73.295.698
Introiti di spettanza Regione Valle d'Aosta	6.942.789	7.329.570
Introiti di spettanza Casino	62.485.097	65.966.129
Incidenza quota Regione Valle d'Aosta %	10%	10%
Incidenza quota Casino %	90%	90%

- Gestione Straordinaria in Liquidazione

La Gestione Straordinaria in Liquidazione, Ente appartenente al patrimonio della Regione Autonoma della Valle d'Aosta, genera principalmente rapporti connessi alla responsabilità solidale prevista in capo alla Casino de la Vallée S.p.a., quale parte cessionaria nell'ambito del contratto di acquisto azienda. Si segnala l'esistenza di un accordo per disciplinare gli interventi di difesa legale e il riparto delle relative spese che fissa il debito a euro 104.000, al netto dell'abbattimento del 20% dei debiti concordatari.

- CVA Trading S.r.l.

La società CVA Trading S.r.l. risulta controllata da Compagnia Valdostana Acque S.p.a. che a sua volta risulta controllata dalla Regione Autonoma della Valle d'Aosta per il tramite di Finaosta Spa (cosiddetta gestione speciale). CVA Trading Srl eroga nei confronti di Casino Spa fornitura di energia elettrica per tutta la struttura.

Il costo sostenuto per l'erogazione di energia elettrica da CVA Trading Srl ammonta, per il 2024, ad euro 2.711.402.

- I/N.V.A. S.p.A.

La Società ha natura di "in house", sotto la direzione ed il coordinamento della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Fornisce servizi di assistenza hardware e il costo sostenuto nel 2024 per tale posta ammonta a euro 44.694.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio da segnalare ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 22-quater), c.c.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Si dà evidenza che non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

A tale proposito, si dà però evidenza che l'art. 11 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 118/2011 prevede che le amministrazioni pubbliche devono necessariamente procedere alla redazione dello schema di bilancio consolidato. La redazione del bilancio consolidato risulta obbligatoria per la Regione Autonoma Valle d'Aosta a decorrere dall'esercizio 2018 con riferimento all'esercizio 2017 e la società CAVA S.p.A. rientra nell'area di consolidamento denominata "Gruppo di Amministrazione Pubblica".

La Regione Autonoma della Valle d'Aosta, che già esercita sulla società l'attività di direzione e coordinamento, ha assunto altresì il ruolo di capogruppo che, alla data di redazione della presente Nota integrativa, risulta aver redatto il bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, riportato nel paragrafo successivo " *Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento*".

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La Società è soggetta alla direzione ed al coordinamento dell'Ente Regione Autonoma Valle d'Aosta, con sede in Aosta, Piazza Deffeyes n. 1 ai sensi degli artt. 2497 - 2497-sexies c.c. Si precisa che i rapporti intercorsi con l'Ente che esercita attività di direzione e coordinamento sono stati regolati secondo le disposizioni della legge istitutiva della società e del relativo disciplinare.

In applicazione dell'art. 2497-bis c.c. si riporta di seguito un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato al 31 dicembre 2023 della società o dell'ente che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento.

ENTRATE (TOTALE ACCERTAMENTI)	Accertamenti /000	incassi/000
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		642.169
Utilizzo avanzo di amministrazione	355.630	
- di cui utilizzo fondo anticipazioni di liquidità	-	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	38.897	
Fondo pluriennale vincolato in conto capitale	405.379	
Fondo pluriennale vincolato per incremento attività finanziarie	5.858	
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa	1.395.480	1.346.443
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	77.185	79.236
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	151.454	156.268
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	74.802	58.415
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	8.425	17.951
TOTALE ENTRATE FINALI	1.707.347	1.658.313

v.2.14.2

CASINO DE LA VALLEE SPA

Titolo 6 - Accensione prestiti	-	-
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	89.216	88.810
<i>Totale entrate dell'esercizio</i>	<i>1.796.564</i>	<i>1.747.123</i>
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	2.602.326	2.389.291
<i>DISAVANZO DELL'ESERCIZIO</i>	-	-
TOTALE A PAREGGIO	2.602.326	2.389.291

SPESE (TOTALE IMPEGNI)	Impegni /000	Pagamenti /000
Disavanzo di amministrazione	-	
Titolo 1 - Spese correnti	1.197.250	1.177.016
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	44.391	
Titolo 2 Spese in conto capitale	196.263	184.587
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	540.597	
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	65.128	77.102
Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	-	
TOTALE SPESE FINALI	2.043.630	1.438.705
Titolo 4 - Rimborso prestiti	58.849	58.849
- di cui fondo anticipazioni di liquidità	-	
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	89.216	89.948
<i>Totale spese dell'esercizio</i>	<i>2.191.696</i>	<i>1.587.503</i>
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	2.191.696	1.587.503
AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	410.630	801.788
TOTALE A PAREGGIO	2.602.326	2.389.291

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'adempimento informativo previsto dall'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, con riferimento alle erogazioni ricevute nel corso dell'esercizio da parte di Enti della Pubblica Amministrazione o di società partecipate pubbliche si rinvia alle indicazioni contenute nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, sezione Trasparenza, che fornisce il quadro complessivo delle erogazioni operate da parte degli enti pubblici.

Con riferimento alle erogazioni oggetto d'informativa, e sulla base dell'interpretazione della Circolare Assonime 5 /2019 e dei chiarimenti forniti dall'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro, non rientrano nel campo di applicazione:

- le somme ricevute come corrispettivo di lavori pubblici, servizi e forniture o dovute a titolo di risarcimento;
- gli incarichi retribuiti rientranti nell'esercizio tipico dell'attività dell'impresa;
- le forme di incentivo/sovvenzione ricevute in applicazione di un regime generale di aiuto a tutti gli aventi diritto;
- le risorse pubbliche riconducibili a soggetti pubblici di altri Stati (Europei o Extra Europei) e alle istituzioni europee;
- i contributi per la formazione ricevuti da fondi interprofessionali costituiti nella forma giuridica di associazione.

Sulla base di quanto precede, si rileva che la società nel corso dell'esercizio non ha ricevuto alcuna erogazione da parte di Enti della Pubblica Amministrazione, nè da parte di società partecipate pubbliche.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Quanto alla destinazione dell'utile di esercizio (euro 16.410.490,17), si propone, in relazione alle prevedibili esigenze finanziarie della Società:

- l'accantonamento alla riserva legale, nei limiti del 5% dell'utile netto conseguito, euro 820.524,51;
- l'accantonamento alla riserva "utili a nuovo" per la residua parte di euro 15.589.965,66.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Saint Vincent, lì ..2025

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Firmato in originale
L'Amministratore Unico
Rodolfo Buat

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Luca AMBROSO, dottore commercialista, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies della L. 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

"Casino de la Vallée S.p.A."

VERBALE DI ASSEMBLEA

DEL 9 MAGGIO 2025

L'anno duemilaventicinque (2025), il giorno nove (9) del mese di maggio, alle ore 15.00, presso la sede sociale, in Saint-Vincent, via Italo Mus, si è riunita in seconda convocazione, giusto avviso inviato agli aventi diritto, l'Assemblea ordinaria della "Casino de la Vallée s.p.a." per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.
2. Ulteriori delibere inerenti e conseguenti.

Assume la Presidenza, ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, l'Amministratore Unico Rodolfo Marcello Buat, il quale, dopo aver constatato che:

- l'Assemblea convocata in prima convocazione per il giorno 30 aprile 2025 alle ore 09.00 presso la sede sociale, mediante lettera del 7 aprile 2025 prot. 28, inviata ai Soci e ai componenti del Collegio Sindacale, è andata deserta;
- nella lettera di convocazione veniva indicata la giornata odierna alle ore 15.00 per l'eventuale Assemblea in seconda convocazione;
- è presente l'intero capitale sociale così composto:
 - numero 55.975 azioni da € 1.000,00 cadauna, intestate alla Regione Autonoma Valle d'Aosta, rappresentata dal Presidente della Regione stessa Renzo Testolin;
 - numero 25 azioni da € 1.000,00 cadauna, intestate al Comune di Saint-Vincent, rappresentato dal Sindaco del Comune Francesco Favre;
- è presente il Collegio Sindacale nelle persone dei signori:
 - Marco Girardi - Presidente;
 - Antonella Lucchese - Sindaco effettivo;

LIBRO VERBALI ASSEMBLEE

Casino de la Vallée s.p.a. - Saint Vincent - Via Italo Mus
C.F. e P. I.V.A. 01045790076

- Jean Paul Zanini - Sindaco effettivo;
- sono altresì presenti Peter Bieler Coordinatore del Dipartimento Bilancio, Finanze, Patrimonio e Società Partecipate della Regione Autonoma Valle d'Aosta, invitato dal Presidente della Regione Renzo Testolin, Rossella Bertone, Responsabile della Direzione Amministrazione Finanza e Controllo di Casino de la Vallée S.p.A., invitata dall'Amministratore Unico, e Milva Pala, addetta alla Segreteria Societaria della Società;

DICHIARA

L'Assemblea validamente costituita in forma totalitaria e, quindi, idonea per discutere e deliberare sul sopra riportato ordine del giorno e aperta la seduta.

L'Assemblea chiama a fungere da Segretario, ai sensi dell'art. 2371 del Codice civile, Milva Pala.

Innanzitutto, l'Amministratore Unico porge un saluto di benvenuto ai presenti e passa quindi alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno.

1. Approvazione Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024

L'Amministratore Unico dà atto che il fascicolo di Bilancio, oggetto dell'ordine del giorno, è stato inviato agli azionisti affinché gli stessi potessero prenderne visione.

Ringrazia i Soci per la fiducia dimostrata nei suoi confronti, importante per gestire l'azienda con la necessaria serenità, e il Collegio Sindacale e i Revisori per la loro costante e preziosa attività di controllo.

Esprime, quindi, un ringraziamento per l'operato di tutto il suo staff, in generale la forza lavoro della società e un ringraziamento a tutti gli attori – funzionari e dirigenti della società, consulenti, società di revisione, collegio sindacale - che hanno consentito lo svolgimento dell'Assemblea degli Azionisti nei tempi previsti dalle norme di legge e di Statuto.

Procede a presentare ed a commentare la Relazione sulla gestione illustrante l'andamento dell'attività nel trascorso esercizio ed i Prospetti di bilancio al 31 dicembre 2024.

Sintetizza quindi il profilo dell'andamento economico-patrimoniale dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, commentando le più significative poste di bilancio patrimoniali ed economiche.

In particolare, l'utile netto di esercizio è pari a euro 16.410.490, in aumento rispetto al risultato fatto registrare nel 2023 pari ad euro 15.219.127. Il risultato positivo dell'esercizio 2024 ha espresso

la capacità dell'impresa di dare continuità alle proprie attività in linea con l'andamento dei mercati di riferimento, del gioco e dei servizi alberghieri, con una redditività anch'essa decisamente allineata alle previsioni del Piano Industriale presentato unitamente alla domanda di concordato. La gestione della società è stata ancora nel 2024 aderente agli obiettivi e alle regole del concordato in continuità approvato dai creditori chirografari.

In particolare, nel corso del 2024 la Società ha generato un EBITDA decisamente positivo di circa 20,1 milioni di euro, chiudendo il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 con un utile pari a circa 16,4 milioni di euro, comprensivo di:

- un rilascio di fondi rischi pari a circa 4,2 milioni di euro derivante dalla positiva conclusione della verifica da parte dell'Ispettorato del Lavoro di Biella (per conto dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Aosta) che ha ridimensionato le sanzioni a carico della Società in circa 0,3 milioni di euro;
- oneri finanziari netti da attualizzazione delle poste concordatarie per circa 0,4 milioni di euro;
- una svalutazione rilevata sugli immobili "no core" per circa 0,3 milioni di euro.

Di rilievo è la circostanza che la disponibilità di cassa contante e dei conti correnti presso gli Istituti di Credito al 31 dicembre 2024 ammonta a circa 17,4 milioni di euro (il valore delle disponibilità liquide è considerato al netto dell'investimento in titoli di Stato per circa 41,4 milioni di euro), confermando la tendenza positiva degli scorsi esercizi 2021, 2022 e 2023 nel corso dei quali si è dato luogo anche al pagamento delle rate previste a favore dei creditori chirografari sempre con largo anticipo rispetto alle previsioni del piano concordatario.

Occorre considerare che nel mese di ottobre 2024 si è dato luogo al pagamento della quarta rata a favore dei creditori chirografari per un valore di circa 4,4 milioni di euro.

Inoltre, la posizione finanziaria netta superiore ai 5 milioni di euro al 31 dicembre 2024 ha consentito di mettere in atto la clausola inclusa nel piano concordatario a favore dei creditori chirografari che prevedeva il pagamento di un ulteriore 20% (pari a 4,4 milioni di euro) dei rispettivi crediti fino al raggiungimento del 100% degli stessi. Tale pagamento è stato predisposto

nei primi mesi del 2025. Si tratta certamente di un notevole risultato che rafforza la credibilità della società e ne certifica la sua solidità finanziaria.

A conferma della tendenza degli ultimi anni, il positivo risultato ottenuto è dovuto al valore della produzione, passato da euro 73.098.906 nel 2023 a euro 81.889.378 nel 2024, seppur gravato da un incremento dei costi della produzione, passati da euro 56.762.173 a euro 65.193.771.

Va ricordato che, escludendo gli altri ricavi, l'incremento della produzione sarebbe stato comunque positivo, seppur in modo più contenuto, passando da euro 73.098.906 nel 2023 a euro 76.699.059 nel 2024. L'incremento dei ricavi è comunque superiore a quello dei costi, dovuto all'incremento del costo del lavoro per la fine delle riduzioni retributive legate agli accordi sindacali dell'11 febbraio 2019, all'aumento dei costi dei servizi alberghieri in outsourcing, all'aumento dei costi di energia e all'aumento dei costi associati direttamente alla produzione, in particolare quelli legati alla gestione commerciale. Si tratta di tendenze che, senza sminuire l'ottimo risultato ottenuto nel 2024, devono invitare a un'attenta riflessione sull'opportunità di un maggior controllo su alcuni fattori della produzione.

Una segnalazione particolare va fatta per il contributo positivo della gestione finanziaria pari a un risultato netto di euro 769.804, contro un risultato di euro 137.453 dell'anno precedente. Il positivo risultato è stato determinato dalla differenza dei proventi su titoli e interessi attivi, da un lato, e gli oneri finanziari derivanti dall'attualizzazione dei debiti in applicazione del costo ammortizzato dall'altro.

Il contributo al miglioramento del valore della produzione è comunque principalmente ottenuto dall'attività caratteristica, che registra un aumento percentuale nel 2024 del 6,26%. In particolare, i ricavi delle attività di gioco, pari a euro 65.966.129 crescono del 5,57%, e quelli da prestazioni alberghiere, pari a euro 5.336.318, crescono del 16,83%.

Il patrimonio netto a fine esercizio ammonta a euro 82.634.692 (euro 66.224.202 nell'esercizio precedente). L'incremento è dovuto all'utile realizzato nell'esercizio pari a euro 16.410.490.

Il ROE – rapporto fra reddito netto e patrimonio netto – descrive un rendimento positivo dell'investimento dei soci e si attesta su livelli importanti, seppur in diminuzione rispetto al precedente esercizio, passando dal 22,98% al 19,86%.

Nel 2024 la disponibilità finanziaria netta è pari a euro 56.054.215, in netto miglioramento rispetto all'esercizio precedente (incremento complessivo di euro 15.734.247, mentre nell'anno precedente era stato di euro 14.939.194).

Alla data del 31 dicembre 2024, il personale in forza alla Società è pari complessivamente a 459 risorse, di cui 328 impiegate presso l'unità produttiva Casa da Gioco e 131 presso l'unità produttiva Servizi Alberghieri.

Nel corso dell'esercizio 2024, sono state effettuate complessivamente 10 assunzioni a tempo indeterminato, di cui 9 derivanti da trasformazioni di contratti a tempo determinato. Nello stesso periodo si sono conclusi 30 rapporti di lavoro a tempo indeterminato, di cui 27 riferiti all'unità produttiva Casa da Gioco (di cui 22 per licenziamento collettivo) e 3 all'unità produttiva Servizi Alberghieri.

Per quanto riguarda l'unità produttiva Casa da Gioco, si segnala l'assunzione a tempo determinato di 22 giovani croupier, formati negli ultimi anni sui giochi di maggior interesse.

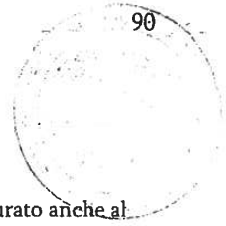
La società ha continuato ad investire molto nella formazione con un Piano Formativo biennale 2023 – 2024 volto a sviluppare e aggiornare le competenze del personale in relazione alle nuove esigenze organizzative, commerciali, operative e normative in materia di privacy, responsabilità d'impresa e antiriciclaggio. Le attività sono state prevalentemente finanziate dall'ente bilaterale Fondo For.Te.

La formazione erogata nel 2024 è stata di 3.370 ore e ha coinvolto il personale dell'Unità Produttiva Casa da Gioco e dell'Unità Produttiva Servizi Alberghieri.

In particolare, sono state destinate alla formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza sul lavoro, prevista dal D.lgs. 81/08, 1.258 ore.

Inoltre, sono state realizzate attività formative sul whistleblowing, per un totale di 72 ore, in applicazione del d.lgs. 24/2023, sulla normativa responsabilità di impresa del D. Lgs. 231/2001, per un totale di 552 ore e sulla normativa privacy per un totale di 92 ore.

2.112 ore sono state destinate a sviluppare e aggiornare le competenze del personale interno di vari livelli organizzativi in relazione alle nuove esigenze organizzative e operative, con interventi nell'area del marketing e vendite, dello sviluppo delle abilità personali e dell'adeguamento



normativo.

Nel corso del 2024 la società ha confermato l'impianto organizzativo del 2023, strutturato anche al fine di allentare la tensione dei costi e valorizzare le risorse interne con responsabilità più esplicite, sostenute anche da un opportuno sistema di deleghe e procure.

Il coordinamento operativo generale è stato assicurato dall'Amministratore Unico che ha mantenuto una responsabilità diretta nella gestione del personale, delle relazioni industriali, dei sistemi informativi e della sicurezza aziendale.

Al fine di rafforzare il funzionamento societario è stata istituita nel 2024 la funzione Segreteria Societaria che ha il compito di svolgere le attività strumentali agli adempimenti societari, e quindi l'espletamento delle formalità necessarie per la convocazione e l'organizzazione di riunioni dell'Organo Amministrativo e dell'Assemblea dei Soci, la predisposizione degli ordini del giorno e la verbalizzazione delle sedute degli organi societari, la gestione dei libri sociali, le relazioni con gli uffici pubblici anche per i relativi adempimenti.

Inoltre, al fine di favorire la condivisione degli obiettivi e il coinvolgimento di tutte le "figure chiave", evitando anche un eccessivo accentramento delle funzioni è stato istituito il Comitato di Direzione, organo collegiale di consultazione, analisi, proposta, elaborazione a supporto delle decisioni aziendali.

Oltre all'Amministratore Unico, che lo presiede, fanno parte del Comitato di Direzione i responsabili delle seguenti funzioni:

- Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo;
- Personale;
- Marketing, Eventi e Comunicazione;
- Operazioni Sale da Gioco;
- Operazioni Servizi Alberghieri;
- Servizi Generali.

Quando necessario in ragione dei temi trattati, il Comitato di Direzione è allargato alle altre funzioni "chiave" aziendali.

Infine, al fine di favorire l'attuazione del modello organizzativo attraverso un coerente sistema di

procedure interne e di assicurare un adeguato controllo, è stata creata la funzione Procedure Interne e Auditing.

È proseguito il progetto di rinnovo di tutta l'infrastruttura informatica obsoleta in collaborazione con il fornitore ADITINET S.p.A. per una spesa complessiva di euro 4.104.488. Il progetto si articola per fasi distinte per importi rispettivamente di euro 380.333, euro 1.360.897, euro 1.133.657 ed euro 1.229.600. Le prime due fasi consentono il cambiamento della infrastruttura di base hardware e software. Le altre fasi riguardano l'ambito delle reti, della telefonia, delle postazioni di lavoro distribuite.

Al momento attuale i tempi di realizzazione e i costi di progetto sono in linea con quanto previsto, salvo inevitabili lievissimi aggiornamenti relativi ai costi dei diversi componenti del sistema.

Il primo trimestre 2025 manifesta un trend positivo, in miglioramento rispetto al 2024, e si è chiuso con introiti lordi in crescita rispetto allo stesso periodo del 2024 derivanti per circa il 45% dai tavoli da gioco e per circa il 55% dalle slot machine. Anche i Servizi Alberghieri nel primo trimestre registrano un incremento di vendite dirette i ricavi da vendite dirette rispetto allo stesso periodo del 2024.

La piena esecuzione del Concordato restituisce la società alle sue aspettative di mantenimento del valore, ma anche di crescita. L'impossibilità di operare pienamente sul piano della spesa nel periodo 2021-2024 lascia, tuttavia, aperto, come già altre volte sottolineato, il tema del consolidamento e dello sviluppo nel tempo degli assets aziendali.

In particolare:

- il complesso alberghiero oggetto di ristrutturazione nel biennio 2012-2013 necessita ormai di interventi di manutenzione coerenti con il segmento elevato dei servizi offerti;
- la casa da gioco è stata oggetto nello stesso periodo di una ristrutturazione parziale che ha riguardato le sale da gioco e pur tuttavia le attrezzature di gioco, la configurazione logistica, gli elementi accessori, l'impianto audiovisivo riflettono una crescente obsolescenza e una inadeguatezza rispetto all'offerta di mercato;

- tutte le aree destinate a uffici e servizi interni non sono state oggetto di alcun intervento significativo negli ultimi decenni e richiederanno nel prossimo futuro importanti interventi con riguardo soprattutto alle norme di sicurezza;
- la comunicazione aziendale, essenziale per un coerente go to market, necessita di una totale reingegnerizzazione a partire dai siti internet del complesso alberghiero e della casa da gioco, essendo strumenti essenziali di relazione commerciale nell'era digitale;
- con grande sollecitudine andranno attivati idonei piani di assunzione e di formazione di nuovo personale operativo, anche nelle funzioni direttive di vertice, al fine di sostituire i lavoratori che nel breve periodo raggiungeranno il diritto alla pensione.

A tal fine la società si è già dotata nel 2024 di adeguati strumenti di programmazione e ha, nei primi mesi del 2025, avviato la progettazione dei primi interventi che riguardano in maggior misura la sala dei giochi lavorati, gli strumenti di gioco, le attrezzature di ristorazione, la manutenzione delle strutture alberghiere. Tali interventi fanno parte di un piano pluriennale di investimenti e di spese straordinarie coerente con le disponibilità finanziarie dell'azienda e il mantenimento della sua redditività.

Si tratta – sia detto ancora una volta – di valorizzare un complesso aziendale, le cui unità produttive - Servizi Alberghieri e Casa da Gioco - sono strettamente collegate e coordinate in un business integrato. L'attività alberghiera ha, infatti, oltre alla capacità intrinseca di generare ricavi provenienti da terze parti, una funzione essenziale di servizio all'attività prevalente di gestione della casa da gioco, poiché, da un lato, la disponibilità di una struttura alberghiera rappresenta un vantaggio competitivo per la casa da gioco e, dall'altro, i servizi di ospitalità in autoproduzione verso i clienti della casa da gioco sono erogati con un forte abbattimento di costi rispetto al ricorso al mercato esterno.

Infine, è evidente che il complesso aziendale è un punto di riferimento di sicuro valore strategico per lo sviluppo economico, sociale e turistico del territorio.

Quanto alla destinazione dell'utile di esercizio (euro 16.410.490,00), si propone, in relazione alle prevedibili esigenze finanziarie della Società:

- l'accantonamento alla riserva legale, nei limiti del 5% dell'utile netto conseguito, euro 820.524,50;
- l'accantonamento alla riserva "utili a nuovo" per la residua parte di euro 15.589.965,50.

L'Amministratore prosegue il suo intervento esprimendo la sua soddisfazione per l'andamento aziendale, che permette di guardare con fiducia al futuro con l'impegno a lavorare per garantire la competitività della Società sul mercato, ma anche per mantenere la massima efficienza nella gestione dei fattori produttivi senza abbandonare la mentalità e la prassi del periodo concordatario. Il Dott. Buat conclude il suo intervento dicendo di essere particolarmente orgoglioso di rappresentare un'azienda sana, una partecipata pubblica i cui risultati positivi sono profittevoli per tutta la comunità.

Prende la parola il Presidente del Collegio Sindacale Marco Girardi, il quale ringrazia la direzione, i responsabili delle funzioni apicali e la segreteria per la collaborazione dimostrata nel corso dell'esercizio.

Sottolinea il risultato positivo del Bilancio con la proposta dei due accantonamenti previsti rispettivamente alla riserva legale per il 5% dell'utile netto (820.524,50 euro) e alla riserva "utili a nuovo" per la residua parte di euro 15.589.965,50.

Richiamando le conclusioni della Relazione del Collegio Sindacale, il Presidente dell'organo di controllo raccomanda all'Organo amministrativo, il mantenimento della massima attenzione sul rispetto dell'equilibrio patrimoniale, economico e finanziario, atteso il generale incremento dei costi del personale dipendente e dei servizi riscontrato nell'esercizio in approvazione.

Ottenuta dai presenti dispensa alla lettura della Relazione e richiamato il giudizio espresso sul documento contabile in approvazione dalla Società KPMG incaricata della revisione legale dei conti, propone all'Assemblea di approvare il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2024, nonché la destinazione degli utili così come proposta dall'Organo amministrativo.

Prende la parola il Socio Comune di Saint-Vincent per tramite del Sindaco Francesco Favre, il quale ringrazia tutti i presenti ed esprime soddisfazione per i risultati ottenuti dalla Società.

Prosegue considerando che, pur mantenendo uno spirito di sobrietà rispetto ai conti, l'uscita dal concordato rappresenta per la Società una nuova ripartenza e auspica che questa si sviluppi su due

94

binari paralleli, che tengano in considerazione sia l'attività aziendale che le iniziative sul territorio.

Si augura un rilancio degli eventi locali e internazionali, chiedendo che venga considerata anche la possibilità di organizzare nuovamente dei tornei di poker, che risultano importanti per l'indotto sulle attività del paese.

La parola passa al Socio Regione Autonoma Valle d'Aosta per il tramite del Presidente Renzo Testolin, il quale esprime il suo accordo su quanto espresso dall'Amministratore rispetto al percorso positivo degli ultimi anni e alla necessità di mantenere un assoluto rigore nella gestione dell'attività. Conferma che, come sottolineato dal Collegio Sindacale, va mantenuta l'attenzione sui costi del personale che nell'economia generale hanno un peso importante. La spesa per tale voce registra nell'esercizio 2024 un +15%, rispetto ad un +5% degli introiti; il margine è ancora buono, tuttavia, dovesse cambiare la potenzialità di incasso della Casa da Gioco, il tema andrebbe rivisto anche in considerazione della necessità di preservare le risorse da destinare agli investimenti futuri.

- OMISSIS -

Esprime, quindi, apprezzamento per il cambio generazionale in corso della forza lavoro.

- OMISSIS -

L'Amministratore ringrazia per gli interventi del Presidente del Collegio Sindacale, del Sindaco del Comune e, in particolare, del Presidente della Regione.

- OMISSIS -

95

Rispetto al costo del personale spiega che l'aumento registrato è conseguenza della fine dell'accordo sindacale del febbraio 2019 i cui effetti positivi sono venuti meno già nel 2024. In ogni caso l'incremento registrato dovrebbe costituire un punto limite alla luce del nuovo Contratto Collettivo Aziendale del Lavoro della Casa da Gioco che consente in prospettiva una struttura di costi più favorevole.

- OMISSIS -

96

- OMISSIS -

....

A conclusione della discussione l'Assemblea **DELIBERA** all'unanimità con voto favorevole di approvare il Bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 2024 e di destinare l'utile di esercizio

LIBRO VERBALI ASSEMBLEE
Casino de la Vallée s.p.a. – Saint Vincent – Via Italo Mus
C.F. e P. I.V.A. 01045790076

12

97

(euro 16.410.490,00) all'accantonamento alla riserva legale per euro 820.524,50 e alla riserva "utili a nuovo" per euro 15.589.965,50.

- OMISSIS -

2. Ulteriori delibere inerenti e conseguenti

A) Decreto di chiusura del Concordato

Con riferimento al Concordato, l'Amministratore Unico ricorda che, come ormai è noto, il Tribunale di Aosta, sulla base delle risultanze dell'avvenuta regolare esecuzione del piano e della proposta concordataria, ha accolto l'istanza con la quale la Società ha chiesto al Giudice Delegato di emettere il decreto di chiusura del concordato e, in data 28 aprile 2025, ha ordinato l'archiviazione del procedimento con pubblicazione del provvedimento nel Registro delle Imprese, a cura della Cancelleria.

L'Assemblea prende atto dell'avvenuta chiusura del Concordato.

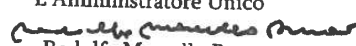
- OMISSIS -

98

- OMISSIS -

Non essendovi null'altro da deliberare, né alcuno altro avendo chiesto la parola, l'Assemblea viene
sciolta alle ore 16.20.


Il Segretario Verbalizzante
Milva Pala

L'Amministratore Unico

Rodolfo Marcello Buat

REPERTORIO N. 28874

La sottoscritta dott. **Giampaolo MARCOZ** Notaio alla residenza di Aosta, iscritto presso il Collegio del Distretto Notarile di Aosta, attesto e certifico che il presente è estratto conforme a quanto contenuto alle pagine **nn. 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 6, 97 e 98**, omettendo alcune parti delle pagine **nn. 94, 95, 96, 97 e 98** del Verbale di Assemblea della Società **“Casino de la Vallée S.p.a”** con sede in Via Italo Mus - Saint Vincent (AO) - C.F./P.IVA 01045790076.

Aosta, addì 10 giugno 2025.

Firmato Digitalmente Giampaolo Marcoz Notaio

CASINO DE LA VALLEE S.P.A.

Sede Legale: Via Italo Mus, Saint-Vincent (AO)

Capitale Sociale: Euro 56.000.000,00 i.v.

Iscritta presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Aosta

N. Iscrizione Reg. Imprese, Cod. Fiscale e P. IVA n. 01045790076

Iscritta presso il R.E.A. di Aosta al n. AO - 63519

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024

RELAZIONE SULLA GESTIONE

SCHEMI DI BILANCIO D'ESERCIZIO

RENDICONTO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



1

CASINO DE LA VALLEE SPA

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2024

INDICE

QUADRO GENERALE INTRODUTTIVO.....	3
ATTIVITÀ SVOLTA	3
VALUTAZIONI GENERALI SULL’ANDAMENTO DELL’ATTIVITÀ	3
LA CONTINUITÀ AZIENDALE	5
PROSPETTIVE DI SVILUPPO	6
SCENARIO DI MERCATO	7
GLOBALE	7
EUROZONA ED ITALIA	8
QUADRO GENERALE DEL SETTORE DI APPARTENENZA.....	9
ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA DELLA SOCIETÀ	9
ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA DELLA SOCIETÀ	9
ANALISI DEGLI INDICATORI DI RISULTATO FINANZIARI	17
ANALISI DEGLI INDICATORI DI RISULTATO NON FINANZIARI	18
INFORMAZIONE SULL’AMBIENTE	19
RICERCA E SVILUPPO	19
RISORSE UMANE	22
INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE	28
PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO PER LA GESTIONE.....	28
RISCHI FINANZIARI.....	35
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	36
RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI.....	36
AZIONI PROPRIE E DELLA CONTROLLANTE	37
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO	37
SEDI SECONDARIE.....	37
TERMINI DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO.....	37



2

QUADRO GENERALE INTRODUTTIVO

Attività svolta

Signori Azionisti,

il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 presenta un risultato positivo pari ad euro 16.410.490, in aumento rispetto al risultato fatto registrare nel 2023 pari ad euro 15.219.127.

Valutazioni generali sull'andamento dell'attività

Si fornisce di seguito la sintesi degli eventi gestionali più significativi occorsi nell'esercizio 2024 che non possono prescindere dalla domanda di concordato presentata in data 21 ottobre 2020 in forma "piena", ovvero con il deposito contestuale al ricorso del piano e della proposta ai creditori, al fine di impedire il fallimento della Società. Nel mese di novembre 2020, a seguito della domanda depositata, il Tribunale di Aosta ha ammesso la Società alla procedura di concordato in continuità.

Si ricorda che il concordato di cui al precedente paragrafo segue la procedura concorsuale di cui al ricorso per concordato in continuità del 12 novembre 2018, omologata dal Tribunale di Aosta nel 22 ottobre 2019 e revocata dalla Corte di Appello di Torino il 9 luglio 2020. Precedentemente il 29 ottobre 2018 fu presentato un ricorso per concordato in continuità, dichiarato in seguito non ammissibile per mancanza della documentazione di legge.

La proposta concordataria ha previsto il pagamento integrale delle spese in prededuzione e dei debiti privilegiati, nonché una percentuale di soddisfacimento dei creditori chirografari all'80% con la possibilità di una soddisfazione superiore ed eventualmente fino al 100%. In particolare, come riportato nell'Aggiornamento del Piano Concordatario al 20.10.2020 (pag. 6) *"la posizione finanziaria netta (ossia la liquidità al netto di eventuali debiti finanziari) disponibile al 31 dicembre 2024 (anche per effetto della <liberazione> di fondi rischi che si dimostrassero esuberanti), eccedente l'importo di Euro 5.000.000, sarà destinata a incrementare la percentuale di pagamento del ceto chirografario"*.

La proposta concordataria era stata approvata dai creditori chirografari con percentuali ben superiori alle maggioranze previste dalla legge (oltre il 90%) e successivamente il concordato è stato omologato senza opposizioni con Decreto del Tribunale di Aosta – Ufficio Fallimentare del 26 maggio 2021.

Il Decreto di omologa ha fissato le regole di gestione cui deve conformarsi l'Organo amministrativo con un'attitudine di lealtà e di rispetto verso la Procedura e gli Organi di Controllo, nonché verso i Creditori.

Si tratta di regole (riportate con un estratto del decreto di omologa), che vale la pena di richiamare a beneficio degli azionisti e degli stakeholder, perché evidenziano la specificità e i



vincoli che hanno caratterizzato la gestione della società:

1. *“la società ricorrente è tenuta a presentare al Commissario Giudiziale la rendicontazione trimestrale dell’attività espletata, dei ricavi conseguiti, di tutti i pagamenti effettuati nel periodo di riferimento e delle disponibilità liquide, con allegazione degli estratti conto; la prima rendicontazione scadrà il 30.9.2021;*
2. *la società ricorrente dovrà tenere informato il Commissario Giudiziale ed il Giudice Delegato in ordine all’andamento delle attività di esecuzione del concordato mediante deposito, a scadenza semestrale, di relazione informativa nelle forme di cui all’art. 33, ult. co. L.F.; la prima relazione informativa avrà scadenza il 31.12.2021;*
3. *i flussi derivati a CAVA s.p.a. dalla gestione corrente dovranno essere contabilizzati dalla Società in partite separate in maniera tale da consentire al Commissario Giudiziale un adeguato controllo circa la sussistenza delle liquidità previste per il soddisfacimento del fabbisogno concordatario;*
4. *la vendita degli immobili, come indicati nel piano concordatario, dovrà avvenire per il tramite di procedure competitive aperte al mercato, previa delega del Giudice Delegato al Commissario Giudiziale per le operazioni di selezione competitiva del contraente, aggiudicazione e per la stipulazione di atto di vendita immobiliare dinanzi a notaio, da scegliersi previa autorizzazione del Giudice Delegato sulla base di preventivo; il primo esperimento di vendita dovrà avvenire non oltre il 31.12.2021, ma il Giudice Delegato, su richiesta del Commissario Giudiziale, ricorrendo giustificati motivi, potrà autorizzare la proroga del termine suddetto;*
5. *per le transazioni, rinunzie, riduzioni di crediti e similari superiori ad euro 50.000,00 la società dovrà previamente informare il Commissario Giudiziale, che ne darà conto al Tribunale nelle informative periodiche;*
6. *per promuovere eventuali azioni giudiziali o costituirsi in giudizio, di valore superiore ad euro 50.000, nonché per il conferimento di incarichi professionali comportanti compensi superiori ad euro 20.000, la società dovrà previamente informare il Commissario Giudiziale, che ne darà conto al Tribunale nelle informative periodiche;*
7. *l’esecuzione dei pagamenti in favore dei creditori potrà avvenire solo previa comunicazione, almeno 30 giorni prima della scadenza di ciascuna rata semestrale, ai creditori ed al Commissario Giudiziale di apposito piano di riparto predisposto dalla società ammessa al concordato; il deposito delle somme spettanti ad eventuali creditori contestati, condizionali od irreperibili, avverrà su conto corrente intestato alla Procedura di Concordato vincolato alla firma del Commissario Giudiziale; il Commissario Giudiziale darà conto al Tribunale di tali operazioni nelle informative periodiche;*
8. *la Società dovrà informare prontamente per iscritto il Commissario Giudiziale di ogni evento di cui sia a conoscenza che possa dare luogo ad una alterazione del programma di svolgimento del piano concordatario.”*

Nel quadro definito, il 2024 ha confermato l’adeguatezza del complesso aziendale rispetto alla domanda del mercato, con un miglioramento rispetto al 2023 della propria capacità produttiva in tutte le aree di attività. Gli introiti lordi dei giochi lavorati sono incrementati del 4,9% rispetto ai risultati già positivi e migliorativi del 2023. Analogamente gli introiti dei giochi elettronici sono incrementati del 6,1%. Molto positiva la *performance* della struttura alberghiera che ha visto un incremento di oltre il 17% dei ricavi derivanti dalla clientela non casinò, così come un incremento dell’occupazione delle camere sulla stessa clientela di quasi il 7%. Sono dati che descrivono non solo il conseguito risanamento della società, ma anche il rilancio delle sue potenzialità e delle sue opportunità.



La continuità aziendale

Si conferma nel 2024 quanto già precisato in occasione della predisposizione dei fascicoli di bilancio a partire dal 2020, ovvero "... con veridicità e prudenza, il venir meno dell'esistenza di incertezze significative relativamente ad eventi e/o circostanze che avrebbero potuto far sorgere importanti dubbi sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare come una entità in funzionamento".

In particolare, nel corso del 2024 la Società ha generato un EBITDA decisamente positivo di circa 20,1 milioni di euro, chiudendo il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 con un utile pari a circa 16,4 milioni di euro, comprensivo di:

- un rilascio di fondi rischi pari a circa 4,2 milioni di euro derivante dalla positiva conclusione della verifica da parte dell'Ispettorato del Lavoro di Biella che ha ridimensionato le sanzioni a carico della Società in circa 0,3 milioni di euro e
- oneri finanziari netti da attualizzazione delle poste concordatarie per circa 0,4 milioni di euro;
- svalutazione rilevata sugli immobili "no core" per circa 0,3 milioni di euro.

Si precisa che nel corso del 2024 si è provveduto alla convocazione della quarta asta pubblica prevista dalle consegne di cui al decreto di omologa e tenutasi il 14.11.2025 con la vendita dei seguenti lotti:

- Lotto 8: CASA DEL SOLE ristorante piano terra, prezzo di vendita euro 173.091,00;
- Lotto 10: CASA DEL SOLE alloggio piano I, prezzo di vendita euro 51.730,00;
- Lotto 12 CASA DEL SOLE uffici piano II e III, prezzo di vendita euro 54.880,00.

Inoltre sono state fatte operazioni accessorie alle vendite dei beni no core per un valore totale di euro 35.995,00.

Di rilievo è la circostanza che la disponibilità di cassa contante e dei conti correnti presso gli Istituti di Credito al 31 dicembre 2024 ammonta a circa 17,4 milioni di euro (il valore delle disponibilità liquide è considerato al netto dell'investimento in titoli di Stato per circa 41,4 milioni di euro), confermando la tendenza positiva degli scorsi esercizi 2021, 2022 e 2023 nel corso dei quali si è dato luogo anche al pagamento delle rate previste a favore dei creditori chirografari sempre con largo anticipo rispetto alle previsioni del piano concordatario.

Occorre considerare che nel corso del 2024 nel mese di ottobre si è dato luogo al pagamento della quarta rata a favore dei creditori chirografari per un valore di circa 4,4 milioni di euro.

Inoltre, la posizione finanziaria netta superiore ai 5 milioni di euro al 31 dicembre 2024 ha fatto scattare la clausola a favore dei creditori chirografari con il pagamento dei rispettivi crediti fino al raggiungimento del 100% per un valore complessivo di ulteriori 4,4 milioni di euro pagati nei primi mesi del 2025 (e già inclusi tra i debiti al 31 dicembre 2024). Si tratta certamente di un successo notevole che rafforza la credibilità della società e certifica la sua forza finanziaria.

La procedura di concordato, ancora formalmente in essere, si concluderà mediante formalizzazione di istanza da parte del Giudice.

Al netto del pagamento di cui sopra, la tendenza positiva dell'andamento della liquidità sopra descritta è rimasta tale nei primi mesi del 2025, con una disponibilità di cassa e dei conti correnti alla data del 31 marzo 2025 superiore a 50 milioni di euro compresi gli investimenti in titoli di

Stato.

È possibile pertanto confermare le valutazioni emerse a conclusione dell'esercizio 2020 e confermate per il 2021, 2022 e 2023: "La realizzazione dei risultati delle azioni previste nel piano e il raggiungimento degli obiettivi stimati nei piani previsionali restano quindi quelli attesi, e le incertezze che potrebbero influenzare i presupposti di riferimento utilizzati per lo sviluppo di tali piani con impatti negativi e/o positivi sui risultati previsti, dipendono dal rischio fisiologico di impresa dovuto a fattori esogeni non prevedibili e non vi sono ad oggi indicazioni a accadimenti che portino a ritenere che le assunzioni poste alla base del piano siano da rettificare".

Sulla base di tali elementi e tenuto conto di ogni altra informazione utile a tale riguardo, il presente bilancio è redatto nel presupposto della continuità aziendale.

Prospettive di sviluppo

Si ritiene doveroso ripetere quanto già esposto in occasione della presentazione del bilancio relativo all'esercizio 2021, all'esercizio 2022 e all'esercizio 2023.

"L'orizzonte del Piano Industriale del Concordato è breve e condizionato dalle regole poste a garanzia della soddisfazione dei creditori. Non è, quindi, un orizzonte strategico che tenga conto delle esigenze di consolidamento e di sviluppo nel tempo degli assets aziendali.

Tali esigenze attengono ai seguenti essenziali elementi:

- *è ormai necessaria la definizione di un piano industriale proiettato nella seconda metà del corrente decennio che sappia interpretare adeguatamente l'esigenza di un ampliamento dei servizi offerti e di una migliore penetrazione commerciale;*
- *il complesso alberghiero oggetto di ristrutturazione nel biennio 2012-2013 necessita ormai di interventi di manutenzione coerenti con il segmento elevato dei servizi offerti;*
- *la casa da gioco è stata oggetto nello stesso periodo di una ristrutturazione parziale che ha riguardato le sale da gioco e pur tuttavia le attrezzature di gioco, la configurazione logistica, gli elementi accessori, l'impianto audiovisivo riflettono una crescente obsolescenza e una inadeguatezza rispetto all'offerta di mercato;*
- *tutte le aree destinate a uffici e servizi interni non sono state oggetto di alcun intervento significativo negli ultimi decenni e richiederanno nel prossimo futuro importanti interventi con riguardo soprattutto alle norme di sicurezza;*
- *la comunicazione aziendale, essenziale per un coerente go to market, necessita di una totale reingegnerizzazione a partire dai siti internet del complesso alberghiero e della casa da gioco, essendo strumenti essenziali di relazione commerciale nell'era digitale;*
- *il venir meno dal 1° gennaio 2024 degli effetti sul costo del lavoro derivanti dalle riduzioni degli stipendi e dagli incrementi di produttività regolati dal Verbale di Accordo 11 febbraio 2019 approvato con referendum dai lavoratori;*



- *il capitale intellettuale della Società, già impoverito dalle ristrutturazioni dell'ultimo decennio, è costituito da un personale operativo che nel breve periodo raggiungerà il diritto alla pensione; nei prossimi anni con grande sollecitudine andranno attivati idonei piani di assunzione e di formazione di nuovo personale.*

L'intervento sulle esigenze esposte richiederà nel medio/lungo periodo la disponibilità di risorse finanziarie da indirizzare verso proficui investimenti che assicurino lo sviluppo dell'azienda oltre i limiti del Piano Concordatario e a tal fine potrà essere necessario identificare nuovi soggetti imprenditoriali interessati o interessabili allo sviluppo del complesso aziendale e quindi disponibili a intervenire con apporto di capitale.

Un complesso aziendale - sia detto ancora una volta - che è punto di riferimento di sicuro valore strategico per lo sviluppo economico, sociale e turistico del territorio.

Ancora, un complesso aziendale, le cui unità produttive - Servizi Alberghieri e Casa da Gioco - sono strettamente collegate e coordinate in un business integrato. L'attività alberghiera ha, infatti, oltre alla capacità intrinseca di generare ricavi provenienti da terze parti, una funzione essenziale di servizio all'attività prevalente di gestione della casa da gioco, poiché, da un lato, la disponibilità di una struttura alberghiera rappresenta un vantaggio competitivo per la casa da gioco e, dall'altro, i servizi di ospitalità in autoproduzione verso i clienti della casa da gioco sono erogati con un forte abbattimento di costi rispetto al ricorso al mercato esterno.

Operare nella prospettiva delineata significa innanzitutto analizzare criticamente i modelli di controllo della società, non escludendo modalità che consentano l'apporto di capitale privato ovvero mettendo a disposizione risorse finanziarie pubbliche atte a non disperdere e a consolidare la forza competitiva della società. Alla luce della prospettiva del sistema di controllo prescelto, potrà essere opportunamente definito un adeguato modello di governance in grado di raccogliere e valorizzare le migliori competenze manageriali in grado di sostenere le sfide qui prospettate."

Nella seconda metà del 2024 la società attraverso il contributo di una primaria società di consulenza si è dotata di uno strumento programmatico che inquadra nel quinquennio 2025-2029 le azioni sopra descritte e che indirizza gli strumenti di pianificazione interna (*budget 2025*). Si tratta di elementi al momento provvisori, stanti gli approfondimenti in corso sui futuri assetti gestionali dell'azienda che includono anche la valutazione di un eventuale coinvolgimento di *partner* privati.

Scenario di mercato

Globale

Nel 2024, l'economia globale ha continuato a essere influenzata da fattori contrastanti,



7

delineando un contesto congiunturale complesso. La ripresa economica è proseguita a ritmi differenziati nelle varie regioni del mondo. L'inflazione ha rappresentato ancora una sfida, incidendo sul potere d'acquisto delle famiglie e sulla loro capacità di consumo. Tuttavia, l'attenuazione delle misure restrittive delle banche centrali ha iniziato a stimolare la domanda interna.

L'impatto della crisi energetica derivante dal conflitto tra Russia e Ucraina si è ulteriormente ridotto, portando a una maggiore stabilità nei prezzi dell'energia. Nonostante ciò, le tensioni geopolitiche, specialmente in Medio Oriente e in alcune aree dell'Asia, hanno continuato a rappresentare una fonte di incertezza per l'economia mondiale.

Nel complesso, la crescita del Prodotto Interno Lordo a livello globale è rimasta moderata. Secondo l'OCSE, il PIL mondiale nel 2024 si attesta al +3,2% (rispetto al 3,0% del 2023), con una leggera accelerazione al +3,3% nel 2025, trainata in parte dal consolidamento dell'economia statunitense e dalla riduzione delle pressioni inflazionistiche.

Per quanto riguarda la crescita del PIL nell'Unione Europea, secondo l'OCSE, dopo un aumento dello 0,8% nel 2024, si prevede un'accelerazione all'1,2% nel 2025, supportata dalla ripresa degli investimenti e dal graduale miglioramento della spesa dei consumatori.

In relazione all'attività economica, la stessa rimane robusta negli Stati Uniti ma perde slancio nelle altre economie avanzate. In Cina la crisi del mercato immobiliare pesa ancora sulla domanda interna. Secondo le valutazioni della Banca d'Italia, nel 2025 il commercio mondiale si espanderà poco al di sopra del 3 per cento, in linea con l'andamento atteso del prodotto globale. Le prospettive degli scambi internazionali potrebbero tuttavia risentire negativamente, oltre che dell'acuirsi delle tensioni geopolitiche, dell'annuncio inasprimento della politica commerciale statunitense. I prezzi del petrolio sono cresciuti appena; le quotazioni del gas naturale restano volatili e soggette a pressioni al rialzo per fattori connessi sia con la domanda sia con l'offerta.

Eurozona ed Italia

Nell'Eurozona, l'attività economica ha continuato a mostrare segnali di debolezza nel 2024, principalmente a causa delle condizioni di credito più stringenti e della lenta ripresa dei redditi delle famiglie. Tuttavia, nella seconda metà dell'anno, l'inflazione ha iniziato a rallentare, grazie alla riduzione dei costi dell'energia e alla stabilizzazione dei prezzi dei beni di consumo.

La Banca Centrale Europea ha indicato che i tassi di interesse sono ora a livelli adeguati a favorire un progressivo ritorno dell'inflazione verso l'obiettivo del 2%, a condizione che vengano mantenuti per un periodo prolungato. Le previsioni della BCE stimano un calo dell'inflazione dal 2,4% registrato a fine 2024 al 2,1% nel 2025, in linea con la stabilizzazione dei prezzi nelle principali categorie di prodotti e servizi. I miglioramenti nel controllo dell'inflazione hanno permesso al Consiglio direttivo della BCE di porre fine al ciclo di aumenti dei tassi ufficiali iniziato più di due anni fa e di avviare un'inversione di tendenza a partire dallo scorso giugno.

Nel quarto trimestre del 2024 l'attività economica in Italia si è mantenuta debole, risentendo

come nel resto dell'area dell'euro della persistente fiacchezza della manifattura e del rallentamento dei servizi. Nelle costruzioni, l'impulso fornito dalle opere del Piano nazionale di ripresa e resilienza si contrapporrebbe al ridimensionamento dell'attività nel comparto residenziale. La domanda interna sarebbe frenata dalla decelerazione della spesa delle famiglie e da condizioni per investire che rimangono sfavorevoli. Nelle proiezioni della Banca d'Italia, elaborate nell'ambito dell'esercizio coordinato dell'Eurosistema, la crescita acquisirebbe slancio nel corso di quest'anno, collocandosi intorno all'1 per cento in media nel triennio 2025-2027.

Quadro generale del settore di appartenenza

La sospensione delle attività di Federgiooco non consente attualmente, purtroppo, una raccolta sistematica dei dati di tutti i casinò italiani. Possiamo però sottolineare che, dopo l'emergenza Covid-19, che ha imposto una parziale chiusura delle sale nel 2020 e 2021, il settore, sulla base delle informazioni ricavate dall'andamento degli altri casinò italiani, è in ripresa, sia per quanto riguarda gli ingressi che, per quanto riguarda gli introiti.

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA DELLA SOCIETÀ

Nei paragrafi che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato, prima finanziari e poi non finanziari.

Analisi della situazione economico – finanziaria della Società

Dati Economici

<i>Importi in Euro</i>	Anno 2024	Anno 2023
Valore della produzione	81.889.378	73.098.906
Costi della produzione	(65.193.771)	(56.762.173)
<i>Differenza tra valori e costi della produzione</i>	16.695.607	16.336.733
Proventi (Oneri) Finanziari	769.804	137.453
<i>Risultato prima delle imposte</i>	17.465.411	16.474.186
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(1.054.921)	(1.255.059)
Utile (Perdita) dell'esercizio	16.410.490	15.219.127

	esercizio corrente		esercizio precedente	
	in euro	in %	in euro	in %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	76.699.059	93,7%	72.179.468	98,7%
+/- Variazione rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	0		0	
+/- Variazione lavori in corso su ordinazione	0		0	
+ Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	0		0	
Altri ricavi	5.190.319	6,3%	919.438	1,3%
VALORE DELLA PRODUZIONE	81.889.378	100,0%	73.098.906	100,0%
- Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(3.713.009)	-4,5%	(3.428.211)	-4,7%
+/- Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(314.008)	-0,4%	(469.341)	-0,6%
- Costi per servizi, per godimento beni di terzi ed altri oneri	(25.187.774)	-30,8%	(20.916.724)	-28,6%
VALORE AGGIUNTO	52.674.587	64,3%	48.284.630	66,1%
- Costo per il personale	(31.339.956)	-38,3%	(26.894.043)	-36,8%
MARGINE OPERATIVO LORDO	21.334.631	26,1%	21.390.587	29,3%
- Ammortamenti e svalutazioni	(3.445.879)	-4,2%	(3.987.093)	-5,5%
- Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti	(1.193.145)	-1,5%	(1.066.761)	-1,5%
REDDITO OPERATIVO	16.695.607	20,4%	16.336.733	22,3%
+/- Gestione finanziaria	769.804	0,9%	137.453	0,2%
+/- Gestione rettifiche attività finanziaria	0	0,0%	0	0,0%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	17.465.411	21,3%	16.474.186	22,5%
+/- Imposte	(1.054.921)	-1,3%	(1.255.059)	-1,7%
RISULTATO NETTO	16.410.490	20,0%	15.219.127	20,8%

Di seguito, viene riportato il commento dei principali fattori che hanno influenzato l’andamento economico della Società nel corso del 2024 rispetto all’esercizio precedente:

Valore della produzione

Nel 2024 il valore della produzione ammonta ad euro 81.889.378, con una differenza positiva rispetto all’esercizio precedente pari ad euro 8.790.472. La differenza positiva fra i due esercizi è da attribuire in parte all’incremento degli introiti derivanti dai vari servizi offerti dalla società, attività di gioco, prestazioni alberghiere e servizi accessori all’attività di gioco (4,3 milioni di euro) e, in parte al rilascio, pari a circa 4 milioni di euro, a seguito della definizione della vertenza, di

quota esuberante di un fondo rischi accantonato nei precedenti esercizi a fronte di un contenzioso con l’Ispettorato del lavoro di Biella.

Nella seguente tabella, si riporta la movimentazione dei ricavi iscritti nella voce A.1 derivanti dall’attività caratteristica, che registra un aumento percentuale nel 2024 del 6,26%:

	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Scostamenti	
			importi	%
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni				
Ricavi da attività di gioco	65.966.129	62.485.097	3.481.031	5,57%
Ricavi accessori all'attività di gioco	3.806.762	3.706.246	100.516	2,71%
Gioco Online	750.141	871.389	- 121.248	-13,91%
Ricavi prestazioni alberghiere	5.336.318	4.567.438	768.881	16,83%
Utilizzo fondo montepremi JackPot	839.709	549.298	290.411	52,87%
Totale	76.699.059	72.179.468	4.519.591	6,26%

Differenza tra valore e costi della produzione

Il risultato operativo (differenza tra valore e costi della produzione) per l’anno 2024 è positivo ed è pari ad euro 16.695.607, in miglioramento rispetto al dato registrato nel precedente esercizio (16.336.733 di euro).

L’incremento del risultato operativo è riconducibile principalmente all’aumento dei ricavi dell’attività di gioco, che nel 2024 ammontano a euro 65.966.129 con un incremento del 5,57% rispetto all’esercizio precedente, e all’aumento dei ricavi derivanti dalle prestazioni alberghiere, che nel 2024 ammontano a euro 5.336.318 con un incremento del 16,83% rispetto allo scorso esercizio. I costi di gestione, pari a euro 65.193.771, si sono incrementati in misura percentualmente superiore rispetto all’esercizio precedente (in cui erano pari a euro 56.762.173), a seguito principalmente dell’incremento dei costi per la promozione dell’attività di gioco, e incidono per il 79,61% del Valore della produzione, percentuale in aumento rispetto all’esercizio precedente.

L’incremento dei costi di gestione afferisce principalmente all’incremento relativo al costo del personale, i cui dettagli di andamento specifici sono riportati in Nota Integrativa, cui si rimanda. L’incremento è principalmente legato, da un lato, al venir meno, in accordo con il piano di concordato, di alcune riduzioni del costo del personale che sono state in vigore fino al 31 dicembre 2023 e della definizione di un accordo sindacale nel mese di marzo 2024 che ha



11

previsto incrementi di giorni di riposo aggiuntivi, correzione al rialzo delle quote di destinazione al Fondo di Previdenza e della Cassa Assistenza, oltre che una indennità sostitutiva della quattordicesima mensilità.

La quattordicesima mensilità, infatti, è stata reintrodotta con la sottoscrizione di un nuovo contratto collettivo aziendale nel mese di dicembre 2024. Tale contratto ha, in aggiunta a quanto appena descritto relativo alla quattordicesima mensilità, previsto un incremento della quota del Fondo di Previdenza ai valori antecedenti al 2019, il recupero del monte ferie previsto dai contratti individuali di lavoro e una stabilizzazione per i neoassunti di una nuova struttura di costi più aderente alle evoluzioni di mercato, essendo i nuovi minimi contrattuali allineati a quelli del comparto del turismo con una netta inversione di tendenza rispetto ai valori molto elevati del comparto del gioco.

L'incremento dei costi per servizi fa riferimento principalmente a nuovi contratti siglati con fornitori per supporto nella gestione dell'attività operativa e correlata alle attività della Società, ivi inclusi costi relativi alle attività promozionali e di supporto allo sviluppo del volume d'affari.

L'incremento della voce fa riferimento alla revisione dei prezzi di alcuni contratti di noleggio legati alla casa da gioco.

Per maggiore completezza, si riporta di seguito il dettaglio della valorizzazione dell'indicatore EBITDA e del Margine Operativo Lordo (MOL) relativo all'esercizio in chiusura a confronto con l'esercizio precedente:

Composizione dell'EBITDA e del MOL	2024	2023
Valore della produzione	81.889.378	73.098.906
- Costi della produzione	(65.193.771)	(56.762.173)
+ Ammortamenti e Svalutazione	3.445.879	3.987.093
= EBITDA	20.141.486	20.323.826
+ Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti	1.193.145	1.066.761
= MOL	21.334.631	21.390.587

Gli accantonamenti effettuati nel 2024 risultano essere pari ad euro 1,19 milioni, superiori rispetto a quanto accantonato nello scorso esercizio per euro 126 mila (euro 1,07 milioni).

Gestione finanziaria

Il risultato netto della gestione finanziaria, pari a complessivi euro 769.804, è determinato dalla

differenza dei proventi su titoli e interessi attivi, da un lato, e gli oneri finanziari derivanti dall’attualizzazione dei debiti in applicazione del costo ammortizzato dall’altro.

Risultato prima delle imposte

Il risultato prima delle imposte al 31 dicembre 2024 è positivo per euro 17.465.411 registrando un sensibile incremento rispetto all’esercizio precedente (euro 16.474.186), grazie soprattutto all’incremento di ricavi caratteristici e al confermato miglioramento dei proventi dei servizi alberghieri nel rispetto del trend di crescita iniziato nel precedente esercizio.

Risultato dell’esercizio

Il risultato netto dell’esercizio 2024, dopo aver rilevato imposte correnti per euro 1.054.921, rileva un utile pari a euro 16.410.490.

Dati Patrimoniali

Di seguito viene riportato il commento delle principali voci dello Stato Patrimoniale:

Importi in Euro	Anno 2024	Anno 2023
Immobilizzazioni immateriali	41.100	30.284
Immobilizzazioni materiali	47.346.728	50.007.477
Crediti/(Debiti) (quota a lungo)	-	-
(Fondi rischi e TFR)	(7.076.753)	(16.330.330)
Capitale di funzionamento	(13.730.598)	(7.803.197)
Capitale investito netto	26.580.477	25.904.234
Disponibilità / (Indebitamento) finanziario Netto	56.054.215	40.319.968
Patrimonio netto	82.634.692	66.224.202

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

	esercizio corrente		esercizio precedente	
	in euro	in %	in euro	in %
Immobilizzazioni	47.387.828		50.037.761	
(sono esclusi i titoli immobilizzati e gli strumenti finanziari derivati attivi)				
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	47.387.828	178,3%	50.037.761	193,2%
Rimanenze	1.757.115		2.201.028	
Crediti relativi al capitale circolante	3.847.790		4.763.565	
Partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni	0		0	
Ratei e risconti attivi	102.717		427.679	
Debiti relativi al capitale circolante	(19.417.869)		(15.175.212)	
Ratei e risconti passivi	(20.351)		(20.257)	
Fondi rischi	(3.209.754)		(11.640.344)	
Fondo TFR dipendenti	(3.866.999)		(4.689.986)	
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	(20.807.351)	-78,3%	(24.133.527)	-93,2%
CAPITALE INVESTITO	26.580.477	100,0%	25.904.234	100,0%
Capitale proprio	82.634.692		66.224.202	
(al netto dei crediti verso soci per versamenti dovuti)				
CAPITALE PROPRIO	82.634.692	310,9%	66.224.202	255,7%
Passività finanziarie	2.759.957		2.652.015	
Attività finanziarie	(41.409.459)		(23.504.626)	
Disponibilità liquide	(17.404.713)		(19.467.357)	
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(56.054.215)	-210,9%	(40.319.968)	-155,7%
CAPITALE ACQUISITO	26.580.477	100,0%	25.904.234	100,0%

Attivo Immobilizzato

Le immobilizzazioni immateriali hanno subito una variazione netta in aumento rispetto all’esercizio precedente per euro 10.816.

Mentre in relazione alle immobilizzazioni materiali, si riscontra una riduzione per euro 2.660.749 dovuta principalmente agli ammortamenti di competenza dell’esercizio oltre alle dismissioni intervenute nel corso dell’esercizio che hanno avuto un peso superiore rispetto agli investimenti effettuati.

Fondi

I fondi per rischi e oneri, pari a euro 11.640.344 nell’esercizio 2023, si sono decrementati per euro 8.430.590 e ammontano a complessivi euro 3.209.754 nell’esercizio 2024. In particolare, nel corso dell’esercizio la Società ha provveduto a istituire appositi fondi a fronte di contenziosi in essere e a liberare quote di fondi, precedentemente accantonate, divenute esuberanti.

In aggiunta, si rileva che nell’esercizio in commento, inoltre, come già descritto, vi è stato l’utilizzo del fondo accantonato negli scorsi esercizi a fronte del contenzioso con l’Ispettorato del Lavoro di Biella.

Infine, la Società, a seguito del verificarsi della condizione prevista nel piano di concordato preventivo, Posizione finanziaria netta al 31.12.2024 superiore a cinque milioni di euro, ha utilizzato il fondo rischi (4,1 milioni di euro attualizzati) precedentemente accantonato a fronte dell'integrale soddisfacimento dei creditori chirografari (tale fondo è stato riclassificato alle specifiche voci di debito nell'esercizio in commento e pagato nel mese di marzo 2025).

I dettagli delle voci e delle relative movimentazioni che interessano i fondi, sono riportati nella Nota Integrativa, alla quale si rimanda.

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto a fine esercizio ammonta a euro 82.634.692 (euro 66.224.202 nell'esercizio precedente).

L'incremento è dovuto all'utile realizzato nell'esercizio pari a euro 16.410.490.

Capitale di funzionamento

Il capitale di funzionamento è il valore che si assegna al capitale aziendale allo scopo di determinare l'ammontare di ricchezza creata o distrutta in un determinato periodo di tempo, valutando gli investimenti in essere e le relative fonti. In particolare, sono state considerate le rimanenze nette, i crediti commerciali e i debiti verso fornitori con scadenza entro l'esercizio; tutti gli altri debiti e crediti sempre con scadenza entro l'esercizio ma diversi da quelli precedentemente indicati (acconti, crediti/debiti tributari, depositi cauzionali, crediti verso controllanti e debiti previdenziali, altri debiti) sono stati considerati al netto nella voce "Altri crediti/(debiti)".

Importi in Euro	Anno 2024	Anno 2023
Rimanenze nette	695.599	698.535
Immobilizzazioni destinate alla vendita	1.061.516	1.502.493
Crediti commerciali	2.266.621	2.277.245
(Debiti verso fornitori)	(4.962.218)	(3.765.391)
Altri crediti/(debiti)	(12.874.482)	(8.923.501)
Ratei e risconti attivi/(passivi)	82.366	407.422
Capitale di funzionamento	(13.730.598)	(7.803.197)

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a euro 695.599 (euro 698.535 del precedente esercizio). Si precisa che la voce immobilizzazioni destinate alla vendita accoglie terreni e fabbricati *no core* per un valore contabile, al netto delle relative svalutazioni per perdita di valore effettuate nei precedenti esercizi e in quello in chiusura, di euro 1.061.516.

La composizione e i movimenti delle singole voci delle Rimanenze nette sono così rappresentati

Importi in Euro	31 dicembre 2023	Variazioni nell'esercizio	31 dicembre 2024
Mat. Prime, suss. e di consumo	515.425	2.545	517.970
Prodotti finiti e merci	105.527	(18.166)	87.361
Acconti	77.583	12.685	90.268
Totale	698.535	2.937	695.599

Ai fini di una puntuale descrizione delle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante e dei debiti iscritti nella voce D dello Stato Patrimoniale passivo, si rinvia a quanto illustrato in Nota Integrativa.

Infine, si rileva che, per determinare il capitale di funzionamento, si è tenuto conto dei ratei e dei risconti attivi al netto di quelli passivi.

Il capitale di funzionamento a fine esercizio presenta un valore negativo pari a euro 13.730.598 con una differenza di euro 5.927.401 rispetto all'esercizio precedente (euro 7.803.197), data prevalentemente dall'incremento dei debiti verso fornitori e degli altri debiti a breve termine.

Disponibilità / (Indebitamento) finanziario Netto

Importi in Euro	Anno 2024	Anno 2023
Disponibilità liquide	17.404.713	19.467.357
Attività finanziarie correnti	41.409.459	23.504.626
(Debiti finanziari correnti)	(2.759.957)	(2.652.015)
Disponibilità / (Indebitamento) finanziario corrente Netta	56.054.215	40.319.968
(Debiti finanziari non correnti)	-	-
Disponibilità / (Indebitamento) finanziario Netta	56.054.215	40.319.968

La posizione finanziaria netta permette di evidenziare il grado di indebitamento netto dell'impresa nei confronti dei terzi dal punto di vista dei debiti di natura finanziaria al netto delle disponibilità liquide. Nello specifico sono state considerate le disponibilità liquide e gli

investimenti in titoli di Stato iscritti nell’attivo circolante tra le attività finanziarie, al netto dei debiti finanziari correnti e, ove esistenti, a lungo termine (debiti verso banche e verso altri finanziatori); al riguardo, si precisa, infatti, che la Società non ha debiti finanziari con scadenza oltre l’esercizio successivo. Si rileva pertanto per l’anno 2024 una disponibilità finanziaria netta pari a euro 56.054.215, in netto miglioramento rispetto all’esercizio precedente (incremento complessivo di euro 15.734.247).

Analisi degli indicatori di risultato finanziari

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società.

INDICATORI FINANZIARI					
Denominazione	modalità di calcolo			esercizio corrente	esercizio precedente
ROE (Return On Equity)	Reddito netto	/	Patrimonio netto	19,86%	22,98%
ROI (Return On Investment)	Reddito operativo	/	Totale attivo	14,92%	16,27%
ROCE (Return On Capital Employed)	Reddito operativo	/	Capitale investito	62,81%	63,07%
ROS (Return On Sales)	Reddito operativo	/	Ricavi di vendita	21,77%	22,63%
Costo indebitamento	Gestione finanziaria	/	PFN media	-0,40%	-0,10%
Gearing	PFN	/	Capitale proprio	-67,83%	-60,88%
PFN/EBITDA	PFN	/	Margine Operativo Lordo	-2,63	-1,88

In relazione agli indicatori anzi calcolati si riportano i seguenti commenti:

Il ROE consente ai soci di valutare il rendimento del proprio investimento e di eventualmente confrontarlo con quello di investimenti alternativi; nel caso di specie esso si attesta su livelli positivi in lieve decremento rispetto al precedente esercizio.

Il ROI individua la redditività caratteristica delle attività di bilancio; il relativo valore deve essere analizzato unitamente al ROCE, che più specificamente individua la redditività del capitale investito, ed al costo dell’indebitamento al fine di valutare l’utilizzo della leva finanziaria; nel 2024 tali indicatori segnalano *performance* in linea con all’esercizio precedente.

Il rapporto di *gearing*, che è impiegato per valutare il ricorso dell’azienda alla leva finanziaria, deve essere esaminato in relazione al ROCE ed al costo dell’indebitamento ai fini di valutare l’esposizione dell’azienda al rischio finanziario e la sostenibilità dell’esposizione debitoria; nel caso di specie la società dispone di una posizione finanziaria netta negativa (eccedenza di disponibilità finanziaria) e quindi l’indicatore non è significativo così come il rapporto PFN/EBITDA, dove i valori negativi crescenti testimoniano il miglioramento della posizione finanziaria attiva.

17



Analisi degli indicatori di risultato non finanziari

Gli indicatori di risultato non finanziari sono elaborati muovendo da valori ricavabili dagli schemi di bilancio ma anche dai dati ricavabili da altre fonti extra contabili, congiuntamente o disgiuntamente tra loro. In relazione alla situazione della società nel seguito sono rappresentati quelli ritenuti più significativi: il costo medio pro-capite risulta in diminuzione rispetto al precedente esercizio così come anche la produttività pro-capite.

INDICATORI NON FINANZIARI

Denominazione	modalità di calcolo	esercizio corrente	esercizio precedente
Costo del lavoro		31.339.956	26.894.043
Numero medio di dipendenti		445	431
Costo del lavoro pro-capite	Costo del lavoro / Numero di dipendenti	73.427	62.399
Produttività pro-capite	Valore della produzione / Numero di dipendenti	184.021	169.603

La variazione riscontrata dall’analisi dei dati sul personale in forza nel 2023 e nel 2024 deriva da un incremento delle risorse impiegate.

I dettagli relativi delle movimentazioni sono riportati nel capitolo sulle Risorse Umane nella presente relazione, al quale si rimanda.

La tabella che segue pone a confronto i dati statistici dell’hotel suddivisi tra camere vendute, pasti serviti, presenze al Centro Benessere e occupazione media dell’hotel. Il confronto è effettuato con l’anno precedente dettagliando i numeri del segmento cliente:

DATI STATISTICI ATTIVITA' ALBERGHIERA

<i>CAMERE</i>	2024	2023
Camere Casino	14.632	13.423
Camere Cashback	165	0
Camere Individuali	11.231	10.156
Camere Congressuali	2.596	2.851
Camere Gruppi	1.242	1.210
Camere Travel Industry	0	0
Camere Complimentary	267	170
Camere House Use	1.569	1.859
Camere Family & Friends	0	0
Camere Wedding	3	1
Totale Camere	31.705	29.670

<i>RISTORAZIONE</i>		
Pasti Ristoranti Hotel - Clienti Casinò	38.646	36.219
Pasti Ristoranti Hotel - Clienti Esterni	20.212	18.821
Pasti Brasserie - Clienti Casinò	13.901	9.717
Pasti Brasserie - Clienti Esterni	2.594	2.245
Totale Pasti	75.353	67.002
<i>CENTRO BENESSERE</i>		
Presenze Centro Benessere - Casinò	3.401	1.432
Presenze Centro Benessere - Esterni (alloggiati)	8.544	8.903
Presenze Centro Benessere - Passanti (non alloggiati)	869	467
Totale Presenze Centro Benessere	12.814	10.802
Camere Occupate	31.705	29.670
% Occupazione	46,1%	43,2%
Camere Disponibili	68.808	68.620

INFORMAZIONE SULL’AMBIENTE

Il Documento di Valutazione dei Rischi delle Unità Produttive è integrato dai rilievi ambientali in scadenza e relazionati in sede di confronto con gli RLS nel corso della riunione periodica prevista dall’art. 35 del T.U.S.L

L’Azienda ha preso in carico l’esito delle suddette valutazioni e ha attuato le indicazioni in esse contenute.

La società ha mantenuto il continuo aggiornamento dei funzionigrammi della sicurezza di entrambe le unità produttive. Si è proceduto inoltre, quando necessario, alla nomina e alla formazione dei Dirigenti e/o Preposti alla salute e sicurezza ai sensi dell’art. 37 del T.U.S.L. ed ai sensi delle modifiche all’art. 19 del T.U.S.L. introdotte dalla Legge 17 dicembre 2021, n. 215.

Analogamente si è proceduto alla nomina e formazione degli Addetti alle Emergenze in base alle esigenze aziendali e ai Piani di Emergenza.

Anche nel 2024 si è dato corso agli adempimenti in capo al Medico Competente di cui all’art. 41 e art. 25 del T.U.S.L.. Si è quindi provveduto alla Sorveglianza Sanitaria secondo il protocollo e all’analisi ed aggiornamento dei rischi psico sociali di entrambe le unità produttive.

RICERCA E SVILUPPO

Gioco elettronico

Riguardo le attività svolte nel 2024, si evidenziano le seguenti operazioni:

19



Rinnovo parco slot:

Sono state sostituite 52 slot di nuova generazione, in base ad approfondimenti del mercato Gaming.

N°	PRODUTTORE
11	NOVOMATIC
4	ARISTOCRAT
6	IGT
6	KONAMI
25	LIGHT & WONDER
52	TOTALE

Rinnovo Hardware i-View e sistema on-line slot:

L'aggiornamento della versione del software esistente in produzione, già nel Novembre 2023, aveva evidenziato tutte le criticità dell'hardware (Tahoe), ritenuto ormai obsoleto. Con l'aggiornamento hardware delle Tahoe sono stati eseguiti approfondimenti sul sistema informatico attuale per la gestione online delle slot, per valutare un eventuale upgrade. Continua lo studio del progetto di revisione sul software del sistema OnLine slot, testato in base a report e software interni, sia per valutare l'introduzione di un eventuale nuovo fornitore, sia per considerare un eventuale upgrade del software attuale.

Studi per installazione di Jackpot per tavoli da gioco live e attrezzatura elettronica da gioco:

Sono stati eseguiti approfondimenti su eventuali jackpot da collegare ai tavoli da gioco live ed eseguiti test per l'attrezzatura da gioco sui tavoli live, Chipper, Mescolatori di carte, Sabot Intelligenti, e display legati al gioco.

Metodi di pagamento alternativi ai clienti:

Sono stati approfonditi metodi alternativi di pagamento ai clienti con due Istituti di Pagamento Digitali:

- Admiral Pay con Apay E-Wallet
- Tas Group spa

Servizi alla clientela

Il programma di cura e accoglienza della clientela è proseguito con successo anche nel 2024, mantenendo gran parte delle iniziative consolidate negli anni precedenti.

Per quanto riguarda la parte Casinò, sono stati confermati i seguenti eventi:

- 10 appuntamenti del torneo di chemin de fer, con la finale di stagione a dicembre
- 4 tornei di Punto Banco
- 3 tornei di Ultimate Poker
- 2 tornei di Black Jack

Per i giochi elettronici, sono stati organizzati eventi "bonus" e promozioni "Food & Play" che abbinano il gioco all'aperitivo o al buffet nel ristorante del casinò. Sono stati mantenuti anche gli appuntamenti speciali per San Valentino, Festa della Donna, Halloween e le feste per i cambi di stagione.

La novità più significativa del 2024 riguarda la parte alberghiera, con l'introduzione di una rassegna jazz con appuntamenti mensili. Questa iniziativa, denominata "We Want Jazz", che ha previsto sei imperdibili concerti da maggio a dicembre 2024, con artisti di fama nazionale e internazionale. Gli eventi si sono tenuti presso il Grand Hôtel, offrendo agli ospiti un'esperienza musicale di alto livello in un'atmosfera elegante e raffinata.

Inoltre, per concludere l'anno in grande stile, è stato organizzato un "Concerto di Fine Anno" presso il teatro del Grand Hôtel Billia. Il concerto rappresenta un'occasione esclusiva per celebrare l'arrivo del nuovo anno.

Impianti e infrastrutture

È in atto un profondo riordino e ristrutturazione dei siti, sia quelli commerciali che del sito "corporate", con una nuova identità visiva e funzionale. Questo intervento rappresenta un passo importante verso una maggiore coerenza e modernizzazione della presenza online di Casino de la Vallée S.p.A.

Allo stesso tempo, è stata colta l'occasione per un aggiornamento strategico dei marchi, volto a rafforzare il posizionamento e la riconoscibilità della struttura nel panorama dell'ospitalità, dell'intrattenimento e del gaming.

Web & Social Media

Nel corso dell'anno, è stato effettuato anche un importante lavoro di riordino e ottimizzazione di tutti i canali social, migliorando sia la gestione che le modalità di interazione con il pubblico. L'obiettivo è stato quello di rendere la comunicazione più efficace, coordinata e coerente con la nuova identità di Casino de la Vallée S.p.A.

Parallelamente, sono stati acquisiti spazi pubblicitari sui giornali locali e di prossimità, permettendo una pianificazione strategica delle uscite pubblicitarie durante tutta la stagione, con particolare attenzione agli eventi della parte alberghiera. Si specifica che la pubblicità in commento non si riferiscono, in accordo con il c.d. Decreto Dignità (D.L. n. 87/2018), al gioco d'azzardo.

Per quanto riguarda il Casinò, sono state avviate specifiche campagne di comunicazione nei paesi limitrofi, come la Svizzera, dove il divieto di pubblicità sul gioco d'azzardo non è in vigore.

Questo ha consentito di raggiungere un pubblico mirato, rafforzando la visibilità e l'attrattività della casa da gioco oltre i confini nazionali.



La comunicazione verso i clienti della casa da gioco continua ad essere garantita attraverso canali diretti come SMS ed e-mail, oltre a una gestione dinamica del sito internet e dei canali social, che registrano una crescita costante di contatti e traffico.

“Gioco Online” (concessione di gioco, sito web)

L'attività di gioco online prosegue in forma indiretta con la concessionaria Cristaltec Entertainment S.r.l. e l'utilizzo di alcuni affiliati. Casinò svolge attività di gioco on line in forma di affiliazione commerciale con il concessionario Cristaltec Entertainment Srl titolare della concessione GAD 15099 regolarmente autorizzato da Monopoli di stato per la gestione del gioco a distanza (on-line). Tale attività rappresenta un'estensione strategica dell'offerta di intrattenimento, con l'obiettivo di soddisfare il brand aziendale e soddisfare le esigenze di una clientela sempre più orientata all'on-line.

Continua seppur lentamente la flessione degli introiti già registrata nel 2023, dovuta al ritorno dei clienti in presenza presso la casa da gioco. In particolare gli introiti del 2024 sono stati pari a euro 2.054.135,41 contro un valore del 2023 pari a euro 2.366.317,34. Le provvigioni sono state pari a euro 750.140,83 contro un valore 2023 di euro € 871.389,36.

	GGR 2024	GGR 2023	%	Provvigione 2024	Provvigione 2023	%
Totale	€ 2.054.135,41	€ 2.366.317,34	(13,19)%	€ 750.140,83	€ 871.389,36	(13,91)%

RISORSE UMANE

Andamento dell'occupazione

Alla data del 31 dicembre 2024, il personale in forza alla Società ammonta complessivamente a 459 risorse, di cui 328 impiegate presso l'unità produttiva Casa da Gioco e 131 presso l'unità produttiva Servizi Alberghieri.

Nel corso dell'esercizio 2024, sono state effettuate complessivamente 10 assunzioni a tempo indeterminato, di cui 9 derivanti da trasformazioni di contratti a tempo determinato. Nello stesso periodo si sono conclusi 30 rapporti di lavoro a tempo indeterminato, di cui 27 riferiti all'unità produttiva Casa da Gioco e 3 all'unità produttiva Servizi Alberghieri. Le cessazioni sono così motivate: 22 per licenziamento collettivo, 5 per risoluzioni consensuali incentivate, 1 per dimissioni volontarie e 2 per decesso del lavoratore.

Per fornire un quadro completo dell'occupazione, si segnala che l'unità produttiva Servizi Alberghieri si avvale anche di personale assunto con contratto a tempo determinato in forma “stagionale”, con una forza media (FTE) pari a n. 43 unità, nonché di personale “extra” o in surroga, con forza media (FTE) pari a n. 1 unità. Tali contratti vengono attivati in concomitanza

22



con i picchi di attività, in particolare nei fine settimana, durante eventi specifici e nel corso delle stagioni estiva e invernale.

Per quanto riguarda l'unità produttiva Casa da Gioco, risultano in essere n. 24 contratti a tempo determinato, di cui n. 22 riferiti a posizioni di tecnico di gioco e n. 2 a profili operai. Si evidenzia, inoltre, il ricorso nel corso dell'anno a personale in somministrazione, con una forza media (FTE) pari a n. 19 unità.

Formazione del personale

La formazione erogata nel 2024 è stata di 3.370 ore e ha coinvolto il personale dell'Unità Produttiva Casa da Gioco e dell'Unità Produttiva Servizi Alberghieri.

In particolare, sono state destinate alla formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza sul lavoro, prevista dal D.lgs. 81/08, 1.258 ore. I corsi hanno riguardato le seguenti materie:

- Sicurezza di base e sicurezza specialistica in attuazione del d.lgs. 81/08;
- Piani di emergenza;
- Antincendio;
- HACCP (Hazard Analysis and Critical Control Points) per la struttura alberghiera;
- BLS-D (Basic Life Support and Defibrillation) e cioè Supporto di Base delle Funzioni Vitali e Defibrillazione;
- Formazione degli RLS (Rappresentanti Lavoratori per la Sicurezza);
- Formazione/informazione per cambio mansione;
- Formazione per mansioni a rischio (es. lavori in quota);
- Formazione per RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione) e ASPP (Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione);
- Formazione primo soccorso.

Inoltre, sono state realizzate attività formative sul whistleblowing, per un totale di 72 ore, in applicazione del d.lgs. 24/2023, sulla normativa responsabilità di impresa del D. Lgs. 231/2001, per un totale di 552 ore e sulla normativa privacy per un totale di 92 ore.

Le attività sono state prevalentemente finanziate da Fondo For.Te. (fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione del terziario), mentre alcune di esse sono state svolte in collaborazione con l'Ente Bilaterale del settore aziende alberghiere della Regione Valle d'Aosta, il quale organizza i corsi in materia di Sicurezza sul Lavoro e Igiene alimentare per il personale dei Servizi Alberghieri.

Gli unici moduli finanziati dalla Società sono quelli relativi al whistleblowing e alla formazione per gli addetti Antincendio e BLS-D.

Nel corso del 2024 sono state destinate 2.112 ore a un importante Piano Formativo biennale 2023 – 2024, anch'esso finanziato da Fondo For.Te, volto a sviluppare e aggiornare le competenze del personale interno di vari livelli organizzativi in relazione alle nuove esigenze organizzative e operative.

I progetti che hanno caratterizzato l'attività formativa sono:

- **MARKETING E VENDITE:** con l'obiettivo di fornire contenuti e strumenti in grado di supportare concretamente i partecipanti nello sviluppo di strategie aziendali e di marketing finalizzate al riposizionamento del Casino de la Vallée S.p.a. nel contesto competitivo nazionale e internazionale;
- **SVILUPPO DELLE ABILITA' PERSONALI:** con l'obiettivo di lavorare sui fattori abilitanti alla gestione del cambiamento organizzativo, fornendo ai partecipanti contenuti e strumenti che possano supportarli nel loro agire quotidiano e nell'interpretazione del loro ruolo in allineamento con le nuove esigenze aziendali;
- **ADEGUAMENTO NORMATIVO:** con l'obiettivo di mantenere aggiornate le competenze di una platea molto estesa di partecipanti con riferimento ai principi e agli adempimenti comportamentali ed operativi in materia di privacy, responsabilità d'impresa (legge 231/2001) e antiriciclaggio.

Organizzazione

Nel corso del 2024 la società ha confermato l'impianto organizzativo del 2023, strutturato anche al fine di allentare la tensione dei costi e valorizzare le risorse interne con responsabilità più esplicite, sostenute anche da un opportuno sistema di deleghe e procure.

Il coordinamento operativo generale è stato assicurato dall'Amministratore Unico che ha mantenuto una responsabilità diretta nella gestione del personale, delle relazioni industriali, dei sistemi informativi e della sicurezza aziendale.

Al fine di rafforzare il funzionamento societario è stata istituita nel 2024 la funzione Segreteria Societaria che ha il compito di svolgere le attività strumentali agli adempimenti societari, e quindi l'espletamento delle formalità necessarie per la convocazione e l'organizzazione di riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Soci, la predisposizione degli ordini del giorno e la verbalizzazione delle sedute degli organi societari, la gestione dei libri sociali, le relazioni con gli uffici pubblici anche per i relativi adempimenti.

Inoltre, al fine di favorire la condivisione degli obiettivi e il coinvolgimento di tutte le "figure chiave", evitando anche un eccessivo accentramento delle funzioni è stato istituito il Comitato di Direzione, organo collegiale di consultazione, analisi, proposta, elaborazione a supporto delle decisioni aziendali, svolge le seguenti attività:

- sviluppare la collaborazione tra le diverse strutture amministrative e tecniche dell'Azienda;
- concordare e verificare l'attuazione dei programmi operativi e dei progetti trasversali alle strutture;
- esaminare temi organizzativi e operativi di interesse generale e definire le relative soluzioni, valutando opportunità, alternative, costi e benefici;
- esaminare i progetti di innovazione provenienti dalle diverse strutture;



- analizzare e formulare proposte in ordine a problematiche afferenti aspetti organizzativi e di funzionamento dell'Azienda.

Inoltre, il Comitato di Direzione esprime pareri preventivi all'Organo Amministrativo quando si tratti:

- di approvare budget o altri significativi piani economici e finanziari;
- di approvare procedure e/o regolamenti interni che abbiano un impatto significativo nell'organizzazione aziendale;
- di assumere decisioni che implicino modifiche significative degli impegni pluriennali della società, quali ad esempio gli accordi sindacali o accordi di particolare rilevanza con fornitori di beni e/o servizi;
- di avviare iniziative o progetti che presentino elementi di rischio sotto il profilo legale o finanziario.

Oltre all'Amministratore Unico, che lo presiede, fanno parte del Comitato di Direzione i responsabili delle seguenti funzioni:

- Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo;
- Direzione del Personale;
- Marketing, Eventi e Comunicazione;
- Operazioni Sale da Gioco;
- Operazioni Servizi Alberghieri;
- Servizi Generali.

Quando necessario in ragione dei temi trattati, il Comitato di Direzione è allargato alle seguenti funzioni:

- Acquisti e Logistica;
- Controllo di Gestione;
- Introiti di Gioco;
- Sale Giochi Elettronici;
- Sales & Room Division;
- Sicurezza sul Lavoro (RSPP);
- Sistemi Informativi;
- Sviluppo Offerta Giochi Elettronici;
- Ufficio del Personale.

Infine, al fine di favorire l'attuazione del modello organizzativo attraverso un coerente sistema di procedure interne e di assicurare un adeguato controllo è stata creata la funzione Procedure Interne e Auditing.

Attualmente la struttura organizzativa è quella risultante dalla tabella sottostante che include posizioni apicali e funzioni caratteristiche:



Antiriciclaggio

In questi ultimi anni la normativa in materia di Antiriciclaggio e di contrasto al finanziamento di attività terroristiche ha subito notevoli evoluzioni e occorrono programmi di sensibilizzazione e di formazione per tutti i dipendenti e collaboratori che tengano conto del mutato assetto normativo.

Le procedure interne vengono sempre adeguate tenendo conto di eventuali aggiornamenti della normativa. Dopo la formazione avvenuta nel 2023 alla maggior parte del personale dipendente sia della Casa da Gioco che dei Servizi Alberghieri, sono programmate nuove sessioni formative di aggiornamento nel primo semestre 2025.

Implementazione del controllo interno

La Società, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative, nonché dell'attività svolta, ha adottato nel 2016 un Modello Organizzativo di Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001 integrato con un'Appendice sulla trasparenza e sulla prevenzione della corruzione.

La Società, con la consapevolezza dell'importanza degli interessi coinvolti nell'attività che svolge, ha adottato nel 2016 un Codice Etico come carta dei diritti e dei doveri morali, in un'ottica di "responsabilità sociale", a cui deve ispirarsi, senza alcuna eccezione, tutto il personale dipendente ed i collaboratori della Società (Organi sociali e propri membri, dirigenti, dipendenti,

consulenti, partner, fornitori) sia nei rapporti interni che esterni e per la realizzazione dello scopo sociale.

Dal 2018 la Società applica l'istituto del Whistleblowing che ha lo scopo di definire le regole generali che si è data per regolamentare la segnalazione di fatti illeciti o sospetti di violazioni di legge. Proprio su questo tema, di recente è entrato in vigore il D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24, che recepisce la Direttiva UE 2019/1937, i cui adempimenti avevano scadenza entro il 15 luglio 2023. La Società consente al segnalante di effettuare la segnalazione accedendo nel sito aziendale alla piattaforma informatica che applica i contenuti operativi del D.Lgs. n.24.

Nel corso del 2023 la Società ha aggiornato i contenuti del Regolamento di Whistleblowing tenendo conto di quanto integrato dal Decreto Legislativo sopra indicato, prevedendo la possibilità di effettuare segnalazioni che garantiscano la riservatezza anche attraverso strumenti di crittografia.

L'ultimo aggiornamento del Risk Assessment è stato predisposto nel mese di febbraio 2024 con riferimento ai nuovi reati presupposto introdotti dai seguenti aggiornamenti normativi:

- Legge 14 luglio 2023 n. 93;
- Legge 9 ottobre 2023 n. 137.

In data 14 febbraio 2024 l'Amministratore Unico ha approvato con determina il nuovo Codice etico ed il nuovo Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231 in particolare con riferimento alle seguenti parti:

- Parte Generale;
- Parte Speciale 4 – Reati finanziari e delitti di criminalità organizzata;
- Parte Speciale 7 – Altri Reati.

Per quanto riguarda gli adempimenti ex Legge 190/2012, Misure per la Prevenzione della Corruzione ex Legge 190/2012, si è proceduto nella Parte Generale ad un aggiornamento dell'elenco reati, all'introduzione di un capitolo specifico sul Whistleblowing (cap.10) e ad un aggiornamento dei capitoli 11 e 12 per altri aspetti afferenti al Whistleblowing.

La Società ha già previsto di organizzare una nuova attività di formazione di base sul Modello 231 per tutti i soggetti che rivestono un ruolo di responsabilità, o che operano all'interno di aree sensibili.

La formazione è un requisito obbligatorio al fine di attuare in modo efficace il Modello.

Privacy – Adeguamento GDPR 679/2016

In data 10 settembre 2024 l'Amministratore Unico ha prorogato alla società ARTEA l'incarico come DPO e per un supporto operativo alla elaborazione dei documenti privacy sino a tutto il 1° ottobre 2025.

In data 15 gennaio 2025 la società ARTEA Srl ha inviato all'Organo Amministrativo ed al Collegio

Sindacale una relazione sullo stato di adeguamento della normativa privacy ed un piano di attuazione delle azioni correttive privacy da completare a cura della Società Casinò al fine di arrivare al regime di piena compliance. In data 5 febbraio 2025, dopo gli opportuni aggiornamenti da parte di ARTEA, compreso quello di inserire nel Registro dei Trattamenti che la società titolare del gioco online ha nominato la Casino de la Vallée S.p.A. Responsabile del Trattamento, sono stati pubblicati sul portale intranet aziendale sia il Modello Organizzativo Privacy, cd. MOP, sia le procedure di gestione privacy del Casinò e dell'Hotel Billia.

Nel corso dell'anno 2024 il Titolare non ha comunicato al Responsabile della Protezione dei dati alcuna ipotesi o evento di "data breach".

INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

Nei capitoli che seguono vengono separatamente analizzati i principali rischi ed incertezze, trattando prima dei rischi per la gestione e successivamente quelli finanziari.

Principali fattori di rischio per la gestione

Si evidenziano di seguito i principali fattori di rischio per la gestione.

Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo

Le normative riguardanti le società che gestiscono le Case da Gioco sono oggetto di costante aggiornamento sia a livello comunitario sia nazionale. Ulteriori mutamenti significativi della normativa in tema di Case da Gioco, come ad esempio l'apertura di nuovi Casinò in Italia o inasprimenti della normativa antiriciclaggio, potrebbero comportare delle ripercussioni sulle attività aziendali e sul conto economico. Occorre tuttavia evidenziare che, nonostante le sopracitate difficoltà oggettive, si è fermamente convinti che il modello di *business* del Casinò tradizionale possa continuare con una sua peculiare prospettiva e abbia un suo preciso e unico spazio di mercato. Naturalmente questo potrà avvenire se le aziende verranno opportunamente gestite con un attento controllo dei costi e con un'adeguata evoluzione tecnologica, che si renderà sempre più strategica.

Altrettanta attenzione dovrà essere posta all'offerta di gioco che può risentire della proliferazione di diversi tipi di gioco pubblico, dalle VLT, alle lotterie istantanee, al comparto del gioco "a distanza" (online) sino alle scommesse sportive.

Infine, si fa presente che permangono le disposizioni normative dettate dal cosiddetto Decreto Dignità (D.L. n. 87/2018) con il quale è stato introdotto il divieto di pubblicità - diretta ed indiretta - del gioco d'azzardo.



Rischi connessi alla congiuntura economica

Ancora il mercato globale in cui opera la Società versa in una condizione di generale incertezza a causa di una situazione economica globale indotta dagli eventi bellici in Europa e dalle tensioni in Medio Oriente.

Come è noto, inoltre, l'attività svolta dalle Case da Gioco si inserisce in un particolare comparto del più ampio settore che si occupa dell'impiego del tempo libero e dello svago. Tale settore, che si rivolge a quelli che sono elementi voluttuari nella scala delle necessità dell'individuo, può essere messo a dura prova da una congiuntura economica fortemente incerta proprio a causa dell'instabilità globale e dalle tensioni, anche collegabili alla discontinuità macroeconomica indotta dalla nuova minacciata politica di incremento dei dazi sulle importazioni da parte degli USA.

Rischio completamento azioni concordatarie

Con la chiusura dell'esercizio concordatario al 31 dicembre 2024 e con l'ormai prossima chiusura anche formale della procedura, si conclude un periodo di transizione caratterizzato dalla necessità di recupero di equilibrio economico-finanziario, pertanto viene meno tale rischio.

Rischi connessi alla obsolescenza dell'infrastruttura informatica

Come ampiamente descritto in occasione dell'esercizio 2021, l'infrastruttura informatica e di rete dell'azienda soffriva di una obsolescenza tale da influenzare la piena funzionalità dei sistemi di gioco e che in effetti ha generato malfunzionamenti, anche con effetti sul piano operativo, contenuti, ma non perciò meno gravi.

Al fine di realizzare un programma di azioni concrete era stata fatta, già nel precedente esercizio, una valutazione tecnica sullo stato del sistema informatico e sulle azioni improcrastinabili, condotta dagli uffici interni con la collaborazione e la supervisione di INVA S.p.A., società che ha la gestione dei sistemi informativi delle pubbliche amministrazioni della Regione Valle d'Aosta.

Le conclusioni furono: conferma della criticità del sistema dovuta all'obsolescenza dei componenti hardware e software, con relativa estrema difficoltà ad effettuarne la manutenzione proattiva e reattiva; versione della piattaforma software Microsoft non più supportata dal produttore con impossibilità di assistenza, di compatibilità applicativa e di aggiornamenti relativi alla sicurezza; necessità di interventi relativi alle infrastrutture server e di rete, postazioni di lavoro, telefonia e controllo accessi; impossibilità di effettuare aggiornamenti funzionali delle piattaforme applicative, sia in ordine a migliorie di processo che di adeguamenti normativi; necessità di governare la migrazione da vecchia a nuova piattaforma con riguardo agli applicativi verticali.

La relazione indicata ha costituito la base per la costruzione del capitolato di servizi per il quale in data 15 dicembre 2021 è stata chiesta una pubblica manifestazione di interesse per

l'erogazione di un servizio globale di gestione dei sistemi informativi aziendali cui hanno aderito nove società del settore. A conclusione della due diligence tecnica solo una società ha presentato il 23 maggio 2022 un'offerta convincente sotto il profilo tecnico e per la qualità delle competenze del candidato, che già effettua servizi di system integration per la nostra società. I contenuti riflettono le criticità e le emergenze della valutazione aziendale e propongono scelte tecnologiche certamente innovative e adeguate.

L'Organo amministrativo aveva valutato, anche attraverso il confronto con gli Organi della Procedura, gli strumenti e le iniziative che consentono di finanziare il programma di Rinnovo Tecnologico con parziale modifica del Piano Industriale, ma senza interferire con gli obiettivi di liquidità del piano concordatario.

Nel mese di gennaio 2023 è stato stipulato con il fornitore ADITINET S.p.A. apposito contratto per servizi e noleggi relativi all'attività di gestione della 'infrastruttura informatica obsoleta per complessivi circa 4 milioni di euro a valere sul periodo 2023 - 2026. Tale importo potrà subire variazioni per cambiamenti relativi al servizio richiesto.

Rischi connessi all'andamento del contenzioso

Tutti i rischi derivanti dal contenzioso civile, giuslavoristico e penale potenziali o in atto sono stati attentamente valutati e classificati, anche ai fini della procedura di concordato preventivo in corso, dal legale all'uopo incaricato dall'Organo amministrativo.

Nel caso in cui al rischio sia stata associata una concreta possibilità di verificarsi, esso è stato quantificato e fatto oggetto di apposito "fondo rischi legali" accantonato e iscritto nel Bilancio d'esercizio, il cui dettaglio è stato inserito nella Nota integrativa.

In generale la società presenta, in continuità con l'esercizio precedente, un buon contenimento dei contenziosi pregressi nei diversi ambiti giuridici.

Si riportano di seguito alcune sintetiche informazioni relative ai procedimenti in corso.

Contenzioso dipendenti

RG 161/2024: In data 18 giugno 2024 n. 70 dipendenti della Casa da gioco fanno pervenire alla Società un ricorso ex art. 414 cpc con il quale viene contestata l'applicazione del Regolamento aziendale e si chiede l'applicazione dei vecchi contratti Sitav e Siser. Nel contempo viene fissata la prima udienza in data 7 ottobre 2024. Il Tribunale di Aosta rinvia l'udienza di discussione della causa al 13 marzo 2025. In tale data il Tribunale ha rigettato *in toto* il ricorso a spese compensate fra le parti.



Contenzioso civile, penale ed amministrativo di altra natura

R.G. 812/2023 Atto di citazione per danno reputazionale nei confronti di Manfredi Lefebvre D'Ovidio

In data 6 settembre 2023 la Società ha ricevuto un atto di citazione per chiedere l'accertamento del diritto al risarcimento del danno reputazionale ai danni di Manfredi Lefebvre D'Ovidio causato da un esposto/querela della Società nei suoi confronti del 10 luglio 2012. Il termine per la nostra costituzione in giudizio è stato fissato per il 30 gennaio 2024. L'udienza è fissata per il 9 aprile 2024. L'udienza si è tenuta ed è stata rinviata al 4 giugno 2024, ma già a fine febbraio 2024 tra le parti è subentrata la volontà di chiudere il giudizio con un accordo transattivo consistente in una dichiarazione che il legale rappresentante del Casinò avrebbe dovuto rilasciare per riequilibrare quello che era stato il danno reputazionale inferto al Levebvre con le azioni giudiziali penali per cui è causa. L'accordo, oltre alla dichiarazione, non prevederebbe alcun esborso, con una rinuncia ad ogni pretesa per i fatti di cui è causa e la compensazione delle spese di lite tra le parti. Le parti arrivano ad un accordo sul testo della dichiarazione e all'udienza del 4 giugno 2024 lo comunicano al giudice che rinvia l'udienza al 7 luglio 2024 che viene poi rinviata all'11 luglio 2024. Nel corso della suddetta udienza il Presidente del Tribunale dichiara l'estinzione del giudizio a spese compensate.

Viene fornito un aggiornamento dei procedimenti ancora pendenti o non definiti.

RG 3299/2021 - Casinò/Elle Claims / Sitmar – Corte di Cassazione

Il 18 gennaio 2021 Elle Claims ha impugnato la sentenza della Corte di Appello di Torino n. 1225/2020 con ricorso per Cassazione. Sitmar ha proposto ricorso incidentale. In data 26 gennaio 2023 è stata fissata udienza in Camera di Consiglio che ha emesso ordinanza n. 5536/2023, notificata in data 22 febbraio 2023, con la quale sono stati accolti alcuni dei motivi di ricorso formulati sia da Elle Claims sia da Sitmar tutti relativi alla quantificazione della penale, disponendo inoltre il rinvio del giudizio in Appello. Ciò significa che sulla legittimazione passiva di Casino de la Vallée S.p.A. rimane ferma la statuizione della Corte di Appello di Torino, pertanto se Casinò dovesse essere convenuta da Elle Claims/SITMAR nel giudizio da riassumersi avanti la Corte di Appello di Torino, ben potrà eccepire l'intervenuto giudicato e rivendicare la propria totale estraneità ai fatti di causa. L'oggetto del contendere risale alla rivendicazione di Elle Claims/Sitmar di risarcimenti connessi al passaggio delle attività della Casa da gioco a Gestione Straordinaria (ente regionale preposto alla gestione della Casa da Gioco). Casinò, a differenza di Casino GS, non è stata coinvolta nel giudizio di rinvio in Appello avanti la Corte di Appello di Torino. Il grado di soccombenza a seguito di valutazioni di legali che supportano la società, è indicato quale "remoto".



RG 14917/2023 - Casinò/Elle Claims / Sitmar – Corte di Cassazione

Elle Claims e Sitmar hanno scelto di introdurre un giudizio avanti la Corte di Cassazione per la revocazione dell'ordinanza n. 5536/2023 resa nel giudizio RG 3299/2021. Casinò ha depositato controricorso in data 18 luglio 2023 chiedendo che il ricorso sia dichiarato inammissibile e infondato. La Cassazione non ha ancora fissato l'udienza per la discussione. Il grado di soccombenza a seguito di valutazioni di legali che supportano la società, è indicato quale "remoto".

Casinò/Veio - Recupero Credito IVA -Azione civile e iniziativa penale

Il procedimento ha quale oggetto il recupero della somma di Euro 1.160.000 per IVA indebitamente versata e trattenuta da Veio a seguito della vendita del compendio immobiliare alla società STV S.p.A. proprietaria del Grand Hôtel Billia, successivamente acquisita da Casino de la Vallée S.p.A. Il Tribunale di Aosta il 14 ottobre 2010 aveva condannato Veio al pagamento dell'importo capitale oltre alle spese legali.

RG 2281/2010: Veio ha proposto Appello, ma la Corte in data 22 ottobre 2011 ha sospeso il procedimento in attesa dell'esito di un contenzioso tributario tra la Veio e l'Agenzia delle Entrate che è giunto nel 2013 avanti la Suprema Corte di Cassazione che ha emesso ordinanza n. 20843/2020 con la quale ha rinviato la causa tra Veio e Agenzia delle Entrate in Appello avanti la Commissione Tributaria del Lazio, con un corredo di motivazioni sfavorevoli a Veio e che rischiano di influenzare negativamente anche la posizione di Casino de la Vallée S.p.A.

La Società ha chiesto un parere al legale e, sulla base delle indicazioni ricevute, ha disposto:

- a) di monitorare il procedimento in riesame presso la Commissione Tributaria del Lazio tra Veio e Agenzia Entrate e informare la società sugli esiti;
- b) all'esito del suddetto procedimento, di valutare se riattivare il giudizio civile sospeso presso la Corte d'Appello di Torino R.G. 2281/2010 per l'esecutività della nostra pretesa;
- c) di rinviare ogni altra decisione, che tenga conto della difficile possibilità di recupero della somma e dell'opportunità di non alimentare ulteriori costi legali infruttuosi.

In data 28 febbraio 2023 il legale ha trasmesso alla Società la sentenza n. 1999 del 4 aprile 2022 della Commissione Tributaria Regionale del Lazio che dà ragione all'Agenzia delle Entrate e nega a Veio ogni diritto di recupero sull'iva già versata. Questa decisione consente di predisporre, in relazione alla causa principale, istanza di estinzione del grado di Appello RG 2281/2010 con conseguente passaggio in giudicato della sentenza di primo grado del 14 ottobre 2010 con la quale Veio era stata condannata al pagamento dell'importo capitale oltre alle spese legali. In data 21 marzo 2023 la società ha incaricato il legale di provvedere al deposito dell'istanza di estinzione del grado di appello ex art. 307 c.p.c., con conseguente richiesta di passaggio in giudicato della sentenza di primo grado. La Corte D'Appello di Torino, con decreto del 24 maggio 2023, ha fissato udienza al 5 ottobre 2023 per la comparizione delle parti. Le verifiche disposte d'ufficio hanno, tuttavia, reso noto che con ogni probabilità la Sentenza n. 1999/16/2022 della

Commissione Tributaria regionale del Lazio è stata regolarmente impugnata. La Corte d'Appello di Torino in data 5 ottobre 2023 ha emesso ordinanza con la quale ha respinto istanza di estinzione del processo sospeso.

Da ricordare in ogni caso la difficoltà di recupero delle somme a fronte delle quali è appostato apposito fondo rischi in bilancio. Al 31 dicembre 2024 non ci sono novità.

Contenziosi avviati per il recupero delle spese legali liquidate a favore della CAVA spa

Negli ultimi dieci anni a seguito di svariati contenziosi la Società ha acquisito crediti per spese legali liquidate con sentenze/ordinanze nei confronti della società portoghese Elle Claims S.A. e della società italiana SITMAR s.r.l.

Lo studio legale LCA è stato incaricato di avviare le procedure di recupero.

È in corso in ogni caso la valutazione sull'opportunità di insistere nelle iniziative a fronte di crediti comunque svalutati.

In data 30 marzo 2023, su indicazione dello Studio legale LCA, la Società ha deciso di affidare un incarico di *due diligence* patrimoniale allo studio legale portoghese "GA_P" (Gómez-Acebo & Pombo) al fine di reperire informazioni sulla esistenza di beni immobili da pignorare di proprietà della società Elle Claims che ha sede in Portogallo. Tale attività investigativa ha un costo limitato e consente di valutare preventivamente la consistenza patrimoniale di Elle Claims prima di avviare eventuali procedure esecutive. L'importo di circa 0,7 milioni di euro iscritto in bilancio risulta interamente svalutato.

Contenzioso verso l'Ispettorato del Lavoro

Il 29 dicembre 2022 vennero notificati i verbali di accertamento dell'Ispettorato del Lavoro di Biella che vertono sostanzialmente sull'utilizzo del personale cosiddetto "extra" nella struttura alberghiera. Si tratta di contratti della durata da 1 a 3 giorni utilizzati in occasione dei picchi di attività dei fine settimana o in occasione di eventi speciali.

Gli ispettori non hanno rilevato vizi sostanziali nell'utilizzo di questa tipologia di contratti (e questo è un elemento molto importante). Corretta risulta anche la gestione amministrativa con un unico rilievo di forte impatto per i numeri in gioco: la società avrebbe dovuto (deve) consegnare al lavoratore copia della comunicazione di instaurazione del rapporto di lavoro inviata all'Agenzia Regionale del Lavoro.

L'articolo di cui si contesta la violazione è l'art. 4bis, primo periodo, comma 2, d.lgs. n. 181/2000 che prevede all'atto dell'instaurazione del rapporto di lavoro, prima dell'inizio dell'attività lavorativa, la consegna ai lavoratori di una copia della comunicazione di instaurazione del rapporto di lavoro fatta al Centro per l'Impiego.

La sanzione va da un minimo di euro 250,00 a un massimo di euro 1.500,00 per ciascuna violazione.



Il periodo considerato va dal 1° gennaio 2019 al 27 gennaio 2022. L'accertamento ha riguardato 8.611 posizioni, di cui 7.934 antecedenti il 15 luglio 2021 e 677 nel periodo successivo.

La sanzione ammonta alla cifra di euro 4.305.500,00.

A copertura del rischio, la Società, anche sulla scorta di idoneo parere legale, aveva già disposto l'accantonamento sull'esercizio 2022 dell'intera somma della sanzione.

Tuttavia, vi sono ampi motivi per avviare, come è stato fatto, azioni di autotutela, inizialmente sul piano amministrativo e in prospettiva in ambito di giustizia ordinaria.

Fra i motivi opponibili vi sono le modalità carenti di istruttoria, il calcolo discutibile della sanzione e gli elementi insufficienti di prova.

In ogni caso già da agosto 2022 (a seguito dell'ennesima modifica della normativa in materia) è stata aggiornata la procedura applicativa per la gestione degli "extra" oltre **che** ridotto il relativo utilizzo.

Nel corso del 2023 sono state effettuate le opportune azioni e gli opportuni contraddittori in sede amministrativa. Attualmente la società è in attesa delle decisioni finali dell'Ispettorato del Lavoro e della possibile/eventuale ordinanza/ingiunzione di pagamento sulla quale, se sarà il caso, avviare i ricorsi opportuni presso il giudice ordinario. In data 18 luglio 2024 sono state notificate alla Società due ordinanze di ingiunzione per i contenziosi con l'Ispettorato, una di euro 102.053,97 e l'altra di euro 241.547,42; sono state regolarmente pagate e trasmesse alla Direzione Regionale del Lavoro. È stata accettata la nostra proposta di ricalcolo di ciascuna sanzione prevista per lavoratore al mese e non per lavoratore ad evento. Il valore delle due sanzioni di circa 700.000 euro è stato ulteriormente abbattuto (riconoscendo il nostro spirito di collaborazione) del 50%. Tutto ciò porta a positive ricadute sull'esercizio 2024 alla luce dello smobilizzo dell'accantonamento di euro 4 milioni a copertura del rischio in causa.

Contenzioso verso la Guardia di Finanza

Nel corso di verifiche verso un cliente della Casa da Gioco, la Guardia di Finanza chiese – e il Casinò fornì - informazioni sulle frequentazioni di quest'ultimo presso la Casa da Gioco e relativamente al periodo storico 2017 - 2020.

La Guardia di Finanza contestò alcune operazioni condotte dal cliente oggetto di verifica poiché, a suo tempo, le stesse avrebbero dovuto essere segnalate dal Casinò all'organo amministrativo pubblico competente (Banca d'Italia). Il tutto si tradusse, quindi, in una formale contestazione per mezzo di un verbale di accertamento mossa dalla GdF ai danni del Casinò per presunta violazione della normativa sull'antiriciclaggio (con particolare riferimento alla mancata segnalazione delle operazioni sospette), la cui sanzione applicabile varia da un minimo di euro 30.000 a un massimo di euro 300.000.

La società, pertanto, depositò le proprie controdeduzioni - per mezzo di ricorso redatto dal Prof. Avv. Razzante (autorevole professionista in materia e consulente della nostra società) - volte a



dimostrare l'infondatezza dell'addebito mosso agli amministratori coinvolti.

Il Casinò intese contestare le accuse mosse alla società rappresentando di essere sempre stato conforme / rispettoso alle linee guida operative, le procedure interne, nonché alla normativa specifica di riferimento.

In via prudenziale nel 2022 venne definito uno specifico fondo rischi per un importo di euro 150.000.

Al momento non si è ancora svolto il contraddittorio presso il MEF, e quindi l'accantonamento è stato mantenuto.

Recupero crediti

Il recupero crediti verso clienti procede con l'ausilio di tre Studi legali di Aosta. Pur essendo stati quasi completamente svalutati i crediti sorti negli esercizi precedenti, la Società intende mantenere viva l'iniziativa di recupero sia per la Casa da Gioco che per l'unità Servizi Alberghieri, ritenendola doverosa e al tempo stesso profittevole.

Rischi finanziari

Obiettivi e politiche di gestione del rischio finanziario

STRUMENTI FINANZIARI	POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO
Attività finanziarie correnti	Non sussistono rischi di rilievo
Depositi bancari e postali	Non sussistono rischi di rilievo
Assegni	Il rischio è gestito attraverso un'attenta politica di selezione dei clienti a cui viene concessa la possibilità di pagare mediante assegni.
Denaro e valori in cassa	Non sussistono rischi

Esposizione ai rischi di prezzo, di credito, di liquidità, e di variazione dei flussi finanziari.

In merito all'esposizione della società ai rischi in oggetto, si precisa quanto segue:

A) Rischio di mercato:

Al momento si valuta che la società sia oggetto a sistematici rischi di mercato tipici del settore di appartenenza.

B) Rischi di credito:

Con riferimento ai rischi di credito degli strumenti finanziari:

- Non si è reso necessario richiedere particolari garanzie per le posizioni che configurano un potenziale rischio essendo remota la possibilità di insolvenza dei debitori diversi dai giocatori data la natura delle controparti (istituti bancari);
- Non sussistono crediti finanziari a lunga scadenza, fatta eccezione per alcuni depositi cauzionali presenti a fronte di contratti di locazione, di utenze e della cauzione Gioco Pubblico. I rischi legati ai crediti verso acquirenti di mezzi di gioco vengono monitorati attraverso una stima che si perfeziona con all'accantonamento al fondo svalutazione crediti.

C) Rischi di liquidità:

La situazione della liquidità, ad oggi, è nettamente adeguata ai fabbisogni aziendali. Al momento, non sono ipotizzabili rischi di questa natura nel breve periodo.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'attività della Società procede, al momento, con ottime performances.

Il primo trimestre 2025 manifesta un trend positivo, in miglioramento rispetto al 2024, e si è chiuso con lordi in crescita rispetto allo stesso periodo del 2024 derivanti per circa il 45% dai tavoli da gioco e per circa il 55% dalle slot machine. Anche i Servizi Alberghieri nel primo trimestre registrano un incremento di vendite dirette i ricavi da vendite dirette rispetto allo stesso periodo del 2024.

Come evidenziato nel corso della presente relazione, si è dato seguito nel 2024 e nei primi mesi del 2025 al pagamento integrale dei debiti chirografari arrivando a saldare il 100% degli stessi.

Si ricorda che a partire dal 1° gennaio 2024 è venuto meno, coerentemente con le previsioni di accordo, il beneficio sul costo del lavoro derivante dalle riduzioni degli stipendi e dagli incrementi di produttività regolati dal Verbale di Accordo 11 febbraio 2019 approvato con referendum dai lavoratori. Inoltre, è stato negoziato il nuovo Contratto Collettivo Aziendale di Lavoro in vigore dal 1° gennaio 2025. Tuttavia, l'esercizio 2024 e l'andamento previsto per il 2025 consentono di ritenere assorbiti gli incrementi di costo del lavoro.

Non sono presenti, al momento, visti gli attuali andamenti di ricavi e risultati, criticità particolari che possano eventualmente compromettere l'andamento della gestione e le possibilità di mantenere un solido equilibrio economico e finanziario.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI

Nel corso dell'esercizio in rassegna non risultano detenute partecipazioni di controllo.

Si comunica, inoltre, che la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Ente Regione Autonoma Valle d'Aosta, con sede in Aosta, Piazza Deffeves n. 1, i cui dati sono riportati, ai sensi dell'art. 2491-bis del codice civile, nella nota integrativa, allegata al Bilancio di gestione.

I rapporti intercorsi con l'Ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento sono stati regolati secondo le disposizioni della legge Istitutiva della Società e successive variazioni nonché dal relativo Disciplinare. Per quanto riguarda i rapporti con l'Ente a cui la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento e gli altri rapporti con parti correlate si rinvia a quanto riportato nella Nota Integrativa.

AZIONI PROPRIE E DELLA CONTROLLANTE

La Società non possiede azioni proprie, né quote di partecipazione dell'Ente Controllante.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti di rilievo significativi sono riportati nella Nota Integrativa alla quale si rimanda.

SEDI SECONDARIE

La Società ha avuto, nel corso dell'esercizio 2024 e ha tuttora, la sede legale in Saint-Vincent (AO), Via Italo Mus, e non dispone di sedi secondarie.

Per completezza, si rileva che la Società ha sette unità sociali ubicate a Saint-Vincent (AO).

TERMINI DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2364 c.c. e di quanto disposto dallo statuto sociale, l'Organo amministrativo ha convocato l'assemblea degli azionisti per l'approvazione del progetto di bilancio entro il termine di 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Saint Vincent, 28 marzo 2025

L'Amministratore Unico
Rodolfo Marcello BUAT



Il sottoscritto dott. Luca Ambroso, dottore commercialista regolarmente iscritto nella sezione A dell'Albo dei Dottori Commercialisti ed esperti contabili della provincia di Torino al n. 2672, in qualità di professionista incaricato, dichiara, ai sensi dell'art. 31, comma 2 del D.lgs 340/2000 che la copia del presente documento è conforme al corrispondente originale depositato presso la società.

Torino, 9 maggio 2025



Casino de la Vallée S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

14 aprile 2025



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Corso Vittorio Emanuele II, 48
10123 TORINO TO
Telefono +39 011 8395144
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Casino de la Vallée S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Casino de la Vallée S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Casino de la Vallée S.p.A. al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Casino de la Vallée S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti – Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio dell'ente che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Casino de la Vallée S.p.A. non si estende a tali dati.

KPMG S.p.A.
è una società per azioni
di diritto italiano
a la parte del network KPMG
a entità indipendenti affiliate a
KPMG International Limited
società di diritto inglese

RITA

Ancora Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Cagliari Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Roma Reggio
Pescara Roma Torino Treviso
Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.000,00, i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00703630159
R.E.A. Milano N. 612897
Partita IVA 00703630159
V.A. numeri 1/00703630159
Sede legale: Via Vittorio Pisani, 25
20124 Milano MI - ITALIA



Casino de la Vallée S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2024

Responsabilità dell'Amministratore Unico e del Collegio Sindacale della Casino de la Vallée S.p.A. per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico, inclusa la relativa informativa;



Casino de la Vallée S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2024

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore Unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

L'Amministratore Unico della Casino de la Vallée S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Casino de la Vallée S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Casino de la Vallée S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 14 aprile 2025

KPMG S.p.A.

Riccardo Donadeo
Socio

Il sottoscritto dott. Luca Ambroso, dottore commercialista regolarmente iscritto nella sezione A dell'Albo dei Dottori Commercialisti ed esperti contabili della provincia di Torino al n. 2672, in qualità di professionista incaricato, dichiara, ai sensi dell'art. 31, comma 2 del D.lgs 340/2000 che la copia del presente documento è conforme al corrispondente originale depositato presso la società.

Torino, 9 maggio 2025

CASINO DE LA VALLÉE S.P.A.

Capitale Euro 56.000.000,00 i.v.

Iscritta presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Aosta

N. iscrizione Reg. Imprese e Cod. Fiscale n. 01045790076 n. 01045790076

Numero R.E.A. AO - 63519

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento

Regione Autonoma Valle d'Aosta

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

***All'assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024
ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.***

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 – Casino de la Vallée S.p.a.

All'Assemblea degli Azionisti della società Casino de la Vallée S.p.a.,

Lo scrivente Collegio Sindacale è stato nominato dall'assemblea ordinaria degli azionisti tenutasi in data 30 aprile 2024.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2024, la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili vigenti.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

Il fascicolo di bilancio è stato messo a nostra disposizione dall'organo amministrativo in data 28 marzo 2025 nei termini di legge.

Ai sensi del D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, l'attività di controllo contabile sul bilancio compete alla società di revisione KPMG S.p.a. alla quale l'assemblea degli azionisti in data 30 aprile 2024 ha conferito l'incarico di revisione dei bilanci fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026. Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti ci ha consegnato in data 14.04.2025 la propria relazione di revisione e giudizio al bilancio ex articolo 14 D.lgs. 39/2010.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2024 della Società Casino de la Vallée S.p.a. rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nonché sugli obblighi imposti dalla procedura concordataria.

In particolare durante la fase di concordato preventivo il Collegio Sindacale continua ad operare in funzione di vigilanza nell'interesse degli Azionisti e della Società ai sensi dell'art. 2403 c.c. Nello specifico, il collegio esercita i propri poteri di intervento e redige la relazione di cui all'art. 2429 c.c.

Nel corso dell'anno 2024, in continuità con l'esercizio precedente, abbiamo vigilato sul generale andamento della Società e sulle operazioni poste in essere, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Nel corso dell'esercizio 2024 il Collegio Sindacale si è riunito tredici volte. Nel corso delle verifiche in particolare:

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 – Casino de la Vallée S.p.a.

- Abbiamo puntualmente acquisito dall'Amministratore Unico, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- Abbiamo incontrato il Commissario Giudiziale Dottor Ivano Pagliero al fine di acquisire un aggiornamento in ordine allo stato della procedura concordataria in essere;
- Abbiamo altresì incontrato la società di Revisione, l'Organismo di Vigilanza, il DPO nonché il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione unitamente alle figure professionali incaricate alle attività di sorveglianza e visite mediche ex D.lgs. 81/2008.

Con riferimento alle funzioni di vigilanza demandate al Collegio Sindacale, confermiamo, in continuità con l'esercizio precedente, che la Società dispone di una struttura organizzativa che ha risentito della procedura concordataria terminata alla data del 31.12.2024, e delle conseguenze di natura organizzativa derivanti dalla riduzione di personale generalizzata a causa della situazione contingente, nella quale, pur dando atto di diverse azioni di *remediation*, permangono ancora alcune criticità in ordine alla concentrazione delle deleghe gestorie in capo all'organo amministrativo.

Tenuto conto di quanto sopra e delle informazioni acquisite negli incontri con i rappresentanti dalla Società KPMG S.p.A. incaricata della revisione legale dei conti ai sensi del D.lgs. 39/2010 con riferimento all'adeguatezza del sistema amministrativo contabile, abbiamo ritenuto di dovere effettuare particolari ulteriori controlli. In particolare il Collegio ha proseguito nel corso del 2024 in specifiche attività di controllo sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo basato sulla separazione e contrapposizione di responsabilità nei compiti e nelle funzioni e sulla chiara definizione delle deleghe e dei poteri di ciascuna.

Il Collegio conferma in conclusione che tale struttura, con il supporto dei servizi forniti da consulenti esterni, è sufficientemente in grado di rappresentare correttamente i fatti di gestione e di adempiere, in via generale, agli obblighi previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

Negli incontri con l'Amministratore Unico abbiamo esaminato le determinazioni poste in essere nel corso dell'esercizio 2024, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

In particolare, nel corso dell'esercizio, l'Organo Amministrativo ci ha fornito informazioni sull'attività svolta dalla Società, sulle problematiche ad essa connesse, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale.

Con riferimento ai fatti di rilievo che hanno interessato la società si riporta quanto segue:

- Nel corso dell'esercizio 2024 si è concluso il contenzioso instauratosi al termine dell'esercizio 2022 con l'Ispettorato del Lavoro di Biella che ha contestato all'attuale organo amministrativo e al precedente amministratore unico della società, per i rispettivi periodi di competenza, la violazione dell'art. 4bis, primo periodo, comma 2, d.lgs. n. 181/2000 che recita "*all'atto dell'instaurazione del rapporto di lavoro, prima dell'inizio dell'attività lavorativa, i datori di lavoro privati sono tenuti a consegnare ai lavoratori una copia della comunicazione di*

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 – Casino de la Vallée S.p.a.

instaurazione del rapporto di lavoro di cui all'articolo 9-bis, comma 2, del decreto-legge 1° ottobre 1996, n° 510, convertito con modificazioni dalla legge 28 novembre 1996, n. 608 e successive modificazioni, adempiendo in tal modo anche alla comunicazione di cui al decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 152. L'obbligo si intende assolto nel caso in cui il datore di lavoro consegna al lavoratore, prima dell'inizio dell'attività lavorativa, copia del contratto individuale di lavoro che contenga anche tutte le informazioni previste dal decreto legislativo 26 maggio 1997 n. 152". Il contenzioso si è concluso nel corso del 2024 e la società, chiamata quale responsabile in solido con l'Organo Amministrativo al pagamento delle sanzioni, ha corrisposto complessivi euro 343.601,00 a titolo di saldo e stralcio degli importi dovuti. Rimane impregiudicato il diritto di rivalsa della società nei confronti degli amministratori.

- La Guardia di Finanza ha notificato in data 18 gennaio 2023 agli amministratori in carica nel periodo oggetto della verifica (2017-2019) e all'azienda in via solidale, apposito verbale di contestazione per non corretta e non puntuale osservanza degli obblighi e dei divieti di cui all'art. 35, D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231. La Società ha proposto ricorso contro le contestazioni presenti nel verbale di accertamento della Guardia di Finanza; a fronte della eventuale soccombenza è stato accantonato nel bilancio chiuso al 31.12.2022 un fondo per complessivi euro 150.000 a copertura di un rischio sanzionatorio minimo pari al 50% dell'importo massimo edittale previsto dalla legge, il cui saldo è invariato nel bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2024 in quanto non si è ancora svolto il contraddittorio presso il MEF.

Abbiamo vigilato nel corso di ogni riunione periodica, sul rispetto delle tempistiche e la completezza delle informazioni richieste dalla procedura concordataria. Si ricorda in questa sede che nel corso del 2024 si è dato seguito al pagamento della quarta rata dei debiti chirografari.

Dagli incontri con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti società KPMG S.p.a. non sono emersi ulteriori dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

L'Organismo di Vigilanza è stato rinnovato per un triennio in data 20.11.2024 in base a quanto previsto dal D.Lgs. 231/01, nelle persone del Dottor Ernesto Ramojno quale Presidente e del Dottor Stefano Distilli e Avvocato Alessandro Medori quali membri effettivi. L'Organo nelle sue diverse composizioni che si sono avvicendate, ha provveduto regolarmente nel corso dell'esercizio 2024 ad effettuare le verifiche periodiche e le relazioni di propria competenza.

Nel corso dell'esercizio 2024 non sono state riscontrate violazioni del Modello Organizzativo e Gestionale vigente né risultano essere state comminate sanzioni disciplinari derivanti da violazioni del Modello.

Al termine dell'esercizio 2024 il DPO ha predisposto e presentato all'Organo Amministrativo della società una relazione contenente le principali criticità ancora in essere.

È tuttora in corso il processo di *remediation* alle criticità riscontrate, anche grazie al supporto operativo dello stesso DPO per gli adeguamenti documentali, restando a carico del personale della società alcune attività.

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 – Casino de la Vallée S.p.a.

Abbiamo acquisito informazioni sul funzionamento del sistema di controllo interno, ossia alla valutazione della capacità del sistema di controllo interno di prevenire non conformità significative rispetto alla legge, allo statuto e ai principi di corretta amministrazione, per gli aspetti di relativa competenza dalle quali si rammenta quanto già evidenziato nel corso degli esercizi precedenti. In particolare:

- l'opportunità di proseguire nel coordinamento tra gli attori del sistema, al fine di massimizzare l'efficienza di quest'ultimo, riducendo le duplicazioni di attività e sovrapposizioni di ruoli;
- proseguire nell'implementazione di un sistema informatico tale da supportare l'operatività aziendale e il conseguente controllo di gestione della stessa;
- migliorare il linguaggio comune al fine di configurare un sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
- la implementare una pianificazione integrata delle attività di verifica, focalizzandosi sulle aree di maggior complessità.

Nel corso dell'esercizio 2024 l'Amministratore Unico ha istituito una funzione Procedure Interne e *Internal Auditing* con il compito di:

- redigere norme e procedure interne alle disposizioni derivanti da Leggi e Regolamenti in materia di gestione d'impresa in generale e di gestione delle Case da Gioco;
- collaborare all'analisi di eventuali difformità o aree di rischio che compromettono la correttezza del funzionamento organizzativo, operativo, finanziario e gestionale al fine di concordare con le Direzioni interessate opportune azioni correttive; partecipare alla predisposizione delle procedure aziendali e alla redazione delle disposizioni operative e offrire supporto alle altre Funzioni aziendali per la corretta attuazione delle stesse;
- supportare nella programmazione e realizzazione delle attività di monitoraggio (audit interni) sui processi e sulle aree funzionali, per assicurare che esse si svolgano nel rispetto delle procedure.

Nel corso dell'esercizio 2024, la Società ha seguito apposita *due diligence* con il supporto di una consulenza esterna della situazione "*as is*" del corpo normativo interno esistente. Il Collegio, rammentando che la funzione *compliance* accerta la corretta applicazione delle leggi e delle policy e l'*Internal Audit* ne verifica i processi, monitorerà le attività poste in essere nel corso del 2025.

Le percentuali di partecipazioni azionarie correttamente rappresentate dai relativi certificati risultano le seguenti:

- Regione Autonoma Valle d'Aosta 99,96%;
- Comune di Saint- Vincent 0,04 %.

La situazione della compagine societaria risulta regolarmente annotata sul libro soci.

La Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 c.c. da parte della controllante Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 c.c.

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 – Casino de la Vallée S.p.a.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all’organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell’esercizio il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri ex art. 2389, co. 3, codice civile, in merito alla determinazione del compenso degli organi delegati.

Nel corso dell’attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne menzione nella presente relazione.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2024

Il bilancio dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 evidenzia sinteticamente le seguenti risultanze:

TOTALE DELL’ATTIVO	€	111.978.967
TOTALE PASSIVO	€	29.344.275
PATRIMONIO NETTO	€	82.634.692
DIFF. FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	€	16.695.607
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	€	769.804
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	€	17.465.411
IMPOSTE SUL REDDITO	€	(1.054.921)
RISULTATO DELL’ESERCIZIO	€	16.410.490

Il Bilancio al 31 dicembre 2024 è stato redatto in base ai principi contabili approvati dall’Organismo Italiano di Contabilità e, ove mancanti e non in contrasto, da quelli emanati dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) ed è correttamente corredato dalle informazioni contenute nella nota integrativa, nel rendiconto finanziario e nella Relazione sulla gestione.

I documenti di cui sopra sono stati trasmessi nel termine previsto dall’art. 2429 c.c. come già rilevato in premessa alla presente relazione.

Ricordando nuovamente che, non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull’impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alle disposizioni degli artt. 2423 e seguenti c.c. per quel che riguarda la sua formazione e struttura ed a tale riguardo Vi segnaliamo che il bilancio relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile, così come modificata al fine di recepire il D.lgs. n. 139/2015.

Al riguardo la Società ha precisato in Nota integrativa le modalità di applicazione del criterio costo ammortizzato ai crediti, debiti e titoli rilevati in bilancio.

Con riferimento ai dati comparativi si segnala che le voci sono risultate comparabili (art. 2423 ter, V co., c.c.). In merito all’informativa inerente alle operazioni effettuate tra le parti correlate, Vi rimandiamo a quanto illustrato nella Nota integrativa al bilancio di esercizio. In ogni caso, l’Organo Amministrativo ha comunicato che le operazioni poste in essere con le parti correlate sono regolate alle normali condizioni di mercato e secondo le disposizioni della legge Istitutiva della Società e successive variazioni nonché dal relativo Disciplinare per la gestione del Casino de la Vallée di Saint Vincent, ai sensi dell’articolo 10 della Legge Regionale 30 Novembre 2001, n. 36, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 3176/XI in data 14 Aprile 2003 e modificato

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 – Casino de la Vallée S.p.a.

con delibere del Consiglio Regionale n. 3174/XII del 20 dicembre 2007, n. 636/XIII del 24 giugno 2009, n. 1915/XIII del 14 luglio 2011 e n. 797/XVI del 21 luglio 2021.

Per quanto a nostra conoscenza, l'Organo Amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Nel corso dell'esercizio non si è reso necessario esprimere consensi ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5 e 6 c.c. Il Collegio Sindacale ritiene inoltre di richiamare l'attenzione degli azionisti in merito ai seguenti aspetti:

1. La Società ha chiuso l'esercizio conseguendo un utile pari ad euro 16.410.490 formatosi a seguito:
 - i. dell'accantonamento per oneri pari a euro 1.193.145
 - ii. maggiori costi per il personale dipendente pari ad euro 4.445.913 di cui euro 605.000 conseguenti al riconoscimento della retribuzione a titolo di indennità sostitutiva della quattordicesima mensilità per l'anno 2024
 - iii. la provventizzazione del fondo e oneri derivante dalla chiusura del contenzioso presso l'ispettorato del lavoro nell'esercizio 2024 pari a complessivi euro 4.268.503
 - iv. proventi finanziari derivanti da interessi attivi su titoli iscritti nell'attivo circolante per complessivi euro 1.142.646
2. Nel 2024 il valore della produzione ammonta ad euro 81.889.377, con una differenza positiva rispetto all'esercizio precedente pari ad euro 8.790.472. La differenza positiva fra i due esercizi è riferita ad un incremento dei ricavi della gestione caratteristica che si incrementano di euro 4.519.591 rispetto all'esercizio precedente mentre gli altri ricavi e proventi si incrementano di euro 4.270.881. La voce è principalmente composta dalla provventizzazione dei fondi per rischi e oneri di complessivi euro 4.692.278.
3. La differenza tra valore e costi della produzione per l'anno 2024 è positiva per euro 16.695.607, in lieve miglioramento rispetto al dato registrato nel precedente esercizio (16.336.733 euro).
4. Le imposte dell'esercizio risultano così suddivise:
 - per imposte correnti Euro (1.054.921).
5. La società ha predisposto e trasmesso ai Sindaci in data 10.04.2025 la relazione di impairment test al 31.12.2024 dalla quale non emergono evidenze significative da portare all'attenzione degli Azionisti.
6. La disponibilità di cassa contante e conti correnti bancari al 31 dicembre 2024 ammontava ad euro 17.404.713 (euro 19.467.357 nel precedente esercizio).
7. Il patrimonio netto a fine esercizio 2024 ammonta ad euro 82.634.692, registrando un incremento rispetto all'esercizio precedente per euro 16.410.490, principalmente per effetto dell'utile, d'esercizio chiuso al 31.12.2024.
8. I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi euro 22.177.826 (euro 17.827.227 nel precedente esercizio). La società sta puntualmente onorando i propri impegni.
9. L'Amministratore Unico ha deliberato di proporre di riportare a nuovo l'utile d'esercizio di Euro 16.410.490,17 previo accantonamento del 5% alla riserva legale.

Conclusioni

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 – Casino de la Vallée S.p.a.

Quanto sopra viene sottoposto alla valutazione dell'Assemblea degli Azionisti, raccomandando all'Organo amministrativo di mantenere la massima attenzione sul rispetto dell'equilibrio patrimoniale, economico e finanziario, atteso il generale incremento dei costi per il personale dipendente e per servizi registrato nell'esercizio 2024 e alla luce dell'attuale complesso contesto geopolitico.

Infine, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dalla Società incaricata della Revisione Legale dei Conti, il Collegio Sindacale propone all'Assemblea degli Azionisti di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2024, così come redatto dall'Organo Amministrativo.

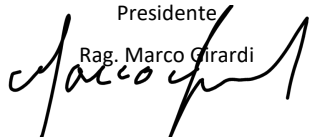
Aosta, lì 14.04.2025

La presente relazione è approvata all'unanimità e sottoscritta dal Presidente del Collegio Sindacale a nome e per conto del Collegio medesimo.

Per il Collegio Sindacale

Presidente

Rag. Marco Girardi



Il sottoscritto dott. Luca Ambroso, dottore commercialista regolarmente iscritto nella sezione A dell'Albo dei Dottori Commercialisti ed esperti contabili della provincia di Torino al n. 2672, in qualità di professionista incaricato, dichiara, ai sensi dell'art. 31, comma 2 del D.lgs 340/2000 che la copia del presente documento è conforme al corrispondente originale depositato presso la società.

Torino, 9 maggio 2025